# IL PICCOLO

VENERDÌ 31 LUGLIO 2026 | € 1,70 | Slovenia 1,70 € Croazia 1,70 € | Quotidiano di Trieste — Fondato nel 1881 | www.ilpiccolo.it | ilNordEst


**Crisi umanitaria**
Migliaia di migranti a nuoto verso la Spagna tra annegati e dispersi
Del Vecchio a pagina 8

**Investiti 125 milioni**
La fabbrica di munizioni a Zara: il governo croato sigla l'accordo con Beretta
Ballico a pagina 11

**Porto di Trieste**
Nuova stazione di Servola: tante richieste, l'Authority proroga d'un mese il bando
D'Amelio a pagina 17

**I conti semestrali**
Illycaffè, crescita continua: ricavi a 373 milioni di euro In moto la seconda tosteria
Salvatori a pagina 18

**Lo scenario**

## Mattarella bacchetta entrambi i poli «No a leggi su misura»

CARLO BERTINI

Caso Roggero, scontri in Val di Susa, piaga dell'astensionismo, clima avvelenato di una campagna elettorale prematura: parole che pesano come pietre, quelle di Sergio Mattarella, levigate da una pacatezza espressiva d'altri tempi. Quando il Presidente parla, gli altri tacciono.
A pagina 4

**L'analisi**

## Più occupati ma non basta: sui salari l'Italia resta buona ultima

MARCO ZATTERIN

I posti di lavoro si contano e si pesano. Con i numeri in tasca, il governo fa il suo mestiere e sfrutta la torrida estate di Social e Tg nazionali amici per proclamare che tutto va bene, del resto anche l'Ocse certifica che l'occupazione in maggio era ai massimi e la disoccupazione a un minimo storico.
A pagina 7

# Ragazzo falciato a Barcola

Morto a Cattinara il turista lombardo investito nella notte da un Van: attraversava all'altezza della Pineta. Era con gli amici, aveva 19 anni

Indagato per omicidio stradale il conducente del mezzo, ma il giovane era fuori dalle strisce Confermata la pericolosità di viale Miramare

Un altro morto in viale Miramare. Questa volta a perdere la vita è stato un diciannovenne. L'incidente è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì attorno all'1.30. La vittima è un giovane turista che si trovava a Trieste in vacanza con gli amici. Si chiamava Marian Jasik ed era arrivato in città da Varese, dopo essersi diplomato al liceo scientifico Ferraris di Varese. L'incidente è avvenuto a Barcola, all'altezza della Pineta. Il giovane stava attraversando (e non era sulle strisce) quando è stato travolto da un Van guidato da un triestino di 61 anni, ora indagato per omicidio stradale.
Bizzi a pagina 23

**Severità o altro?**

## Esame patenti, in Fvg bocciato alla prova di guida un candidato su 4

Pace alle pagine 2 e 3

**Estate torrida**

## Ieri a Gradisca toccata quota 38 Bollino arancione da oggi a Trieste

A pagina 14

**Il futuro degli impianti cittadini**

## Una gara a tre per la gestione della Cittadella dello Sport Aggiudicato Campo Cologna

È una corsa a tre quella per la gestione per nove anni della Cittadella dello Sport di Barcola. Le associazioni sportivo dilettantistiche che hanno partecipato alla gara indetta dal Comune per l'affidamento della concessione sono la Roianese, la Union Tennis & Padel e il Circolo del tennis di Grignano. Già a segno, invece, l'assegnazione per nove anni del "Draghicchio" (Campo Cologna) al raggruppamento formato da Uisp Trieste e Polisportiva Triveneto.
Tonero a pagina 19

**TENTATO OMICIDIO IN FRIULI**

## Meccanico triestino accoltellato dalla ex, una cartomante

Cristian Dulcinati, triestino di 44 anni, con Sara Comand, sua ex che l'ha accoltellato al termine di una lite - Beltrame a pagina 15

**NELLE CRONACHE**

**Via Errera**

## Rogo di ecoballe in zona industriale Due intossicati

Sarti a pagina 22

**Dopo l'intervista**

## Parole di Dipiazza: uno scossone politico bipartisan

Codagnone a pagina 20

**Il recupero**

## Caserma di Banne: intesa tra Regione, Comune, Demanio

Salvini a pagina 25

**Da domani fino al 31**

## Il ritorno di Agosto d'Autore: leggerete 30 racconti inediti

Gli esperti di climatologia o i medici legali vi diranno che ad agosto la materia rallenta. Si decompone o si dilata, a seconda dei punti di vista, e gli esseri umani si muovono più lenti, si concedono pause che di solito non fanno parte del loro ritmo. Ma se interrogate un vecchio portiere di via dei Melograni, o un doganiere distratto in un valico secondario, vi risponderanno che il vero problema dell'estate non è il termometro che sale, ma il fatto che i pensieri iniziano a fare un rumore diverso. In questo preciso stato di sospensione della realtà si colloca Agosto d'Autore: un racconto al giorno, su una pagina intera, da domani fino al 31, Sulle pagine di sei quotidiani italiani (quello che state leggendo e gli altri del Gruppo Nem).
Brancoli a pagina 30

**I libri nuovi**

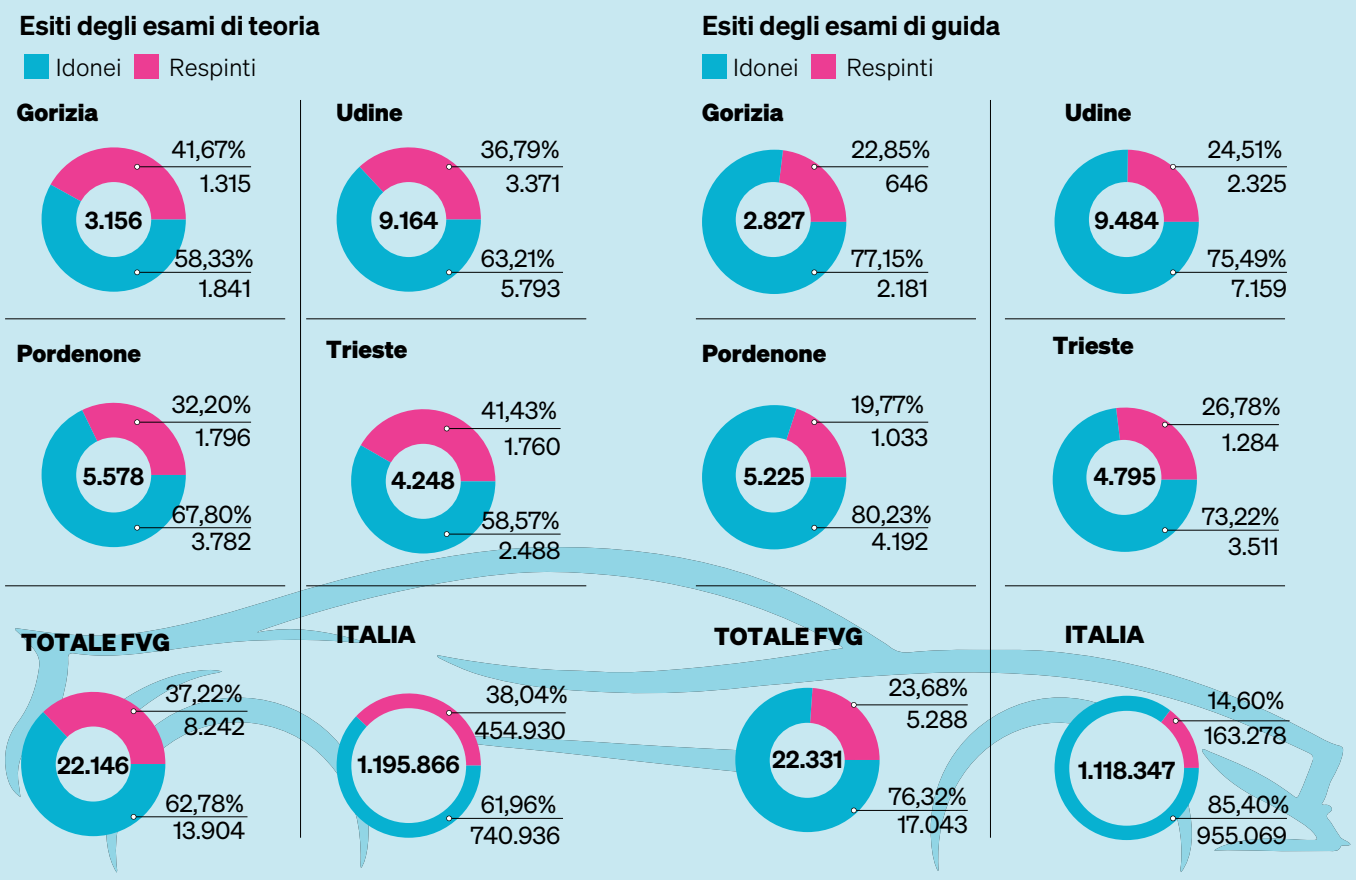
## A Pordenonelegge una pioggia di anteprime

Le anteprime rappresentano uno dei tratti distintivi di Pordenonelegge: molti editori scelgono il festival per lanciare i titoli di punta, gli autori per inaugurare il dialogo con i lettori e il pubblico per scoprire in anticipo i libri destinati a occupare gli scaffali dei mesi successivi. Accadrà anche a settembre, nell'edizione 2026.
Savi a pagina 28

Trieste Via Mazzini 14 Tel.040/3733111 | Gorizia Corso Italia 74 Tel.0481/530035 | Monfalcone Via F.lli Rosselli 20 Tel.0481/790201 | Email piccolo@ilpiccolo.it | Posteitaliane Spa Sped.abb.post. 353/2003 (Conv. L.46-27/02/2004) Art.1, Com.1, Dcbts | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile | ANNO 146 N° 178

FOCUS

## Le patenti di guida in Friuli Venezia Giulia nel 2025




**Il confronto con le altre regioni: esiti degli esami di guida**

| Posizione | Regione | % respinti |
|---|---|---|
| 1 | Sardegna | 33,27% |
| 2 | Liguria | 25,89% |
| 3 | Umbria | 25,03% |
| 4 | Friuli Venezia Giulia | 23,68% |
| 5 | Valle d'Aosta | 22,92% |
| 6 | Trentino-Alto Adige | 22,71% |
| 7 | Emilia-Romagna | 18,20% |
| 8 | Lombardia | 17,79% |
| 9 | Veneto | 17,52% |
| 10 | Piemonte | 16,76% |
| 11 | Toscana | 16,43% |
| 12 | Marche | 16,25% |
| 13 | Lazio | 13,34% |
| 14 | Abruzzo | 10,36% |
| 15 | Calabria | 8,96% |
| 16 | Basilicata | 8,71% |
| 17 | Molise | 7,96% |
| 18 | Puglia | 5,87% |
| 19 | Sicilia | 5,60% |
| 20 | Campania | 5,18% |

Withub

# Patente difficile in Fvg Bocciato uno su quattro all'esame di guida

Respinto il 23,6% dei candidati, a fronte di una media nazionale del 14,6%

VALERIA PACE
TRIESTE

### I dati

Il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni dove è più difficile ottenere la patente di guida, quasi una persona su quattro che tenta la prova pratica viene bocciata (il 23,68%) a fronte di una media nazionale del 14,6% di respinti all'esame, uno su sette. Lo dicono i dati del ministero dei Trasporti sugli esiti degli esami del 2025. Impressiona anche il fatto che i bocciati siano così tanti nonostante una pesante scrematura operata dagli esami teorici, dove il Friuli Venezia Giulia ha una performance analoga a quella del resto del Paese. I numeri sono impietosi: all'esame di teoria è stato bocciato il 37,22% dei candidati in Friuli Venezia Giulia, mentre il dato nazionale è del 38,02%. Insomma, ben più di un candidato su tre viene sconfitto dalle crocette. Una percentuale altissima, aumentata di 10 punti rispetto a 20 anni prima (27,3%). Per Paolo Crozzoli, coordinatore regionale dell'associazione di categoria delle autoscuole Confarca e titolare di un'autoscuola a Trieste, questo è dovuto «a un livello scolastico e culturale che si è abbassato molto. Non c'è più l'abitudine ad aprire un libro e cercare le risposte alle domande. Nei corsi tentiamo di sopperire con materiale audio e video. Per i privatisti è diverso».

### Il confronto

La domanda sorge spontanea: il Friuli Venezia Giulia ha esaminatori più esigenti oppure chi tenta di ottenere la patente in regione è meno portato per la guida?
Mettendo in fila i risultati ottenuti nelle varie regioni d'Italia emerge che ottenere la patente è più difficile solo in Sardegna (33,27% di respinti), in Liguria (25,89%) e in Umbria (25,03%).
Le percentuali di bocciati alla prova di guida invece calano drasticamente scendendo lungo lo stivale. La Campania è la regione con la percentuale di bocciati più contenuta (5,18%), segue la Sicilia (5,60%) e poi la Puglia (5,87%).
Va detto però che il confronto con il Veneto è d'impatto: i respinti all'esame di guida sono il 17,52%, un dato in linea con la Lombardia (17,79%) e l'Emilia-Romagna (18,20%). Insomma se quasi uno su quattro che tenta l'esame pratico in Fvg è bocciato, in queste altre regioni lo falliscono poco più di uno su sei candidati.
Per Mauro Tavella, titolare dell'omonima autoscuola a Pordenone, esiste un tema di eccessiva severità in regione: «Non bisogna fare di tutta l'erba un fascio, ma ci sono esaminatori che non tengono conto dell'aspetto emotivo della prova, non cercano di fare tutto il possibile per mettere a suo agio il candidato. E poi il criterio per una bocciatura deve essere la sicurezza sulla strada».

LA TEORIA

**Débâcle anche alle crocette, sbagliate dal 37% dei candidati Numeri in linea con il resto d'Italia**

### Le province

I più bravi negli esami di teoria sono a Pordenone (con il 32,2% di respinti), quelli con più difficoltà, invece, a Gorizia (41,67%) la cui percentuale di bocciati supera di alcuni centesimi quella di Trieste (41,43%). Udine se la cava un po' meglio (36,79%), piazzandosi dietro Pordenone.
A primeggiare negli esami pratici di guida, di nuovo, chi fa l'esame a Pordenone (19,77% di bocciati), seguiti da chi lo sostiene a Gorizia (22,85%), a Udine (24,51%) e a Trieste (26,78%).
Va detto però che fare un parcheggio a Trieste - ormai diventato parte integrante dell'esame - non è esattamente come farlo in un piccolo centro della provincia.

### Le differenze di genere

Donna al volante pericolo costante, dice il vecchio adagio. Un'eredità del passato infarcita di misogina. Per quanto riguarda la sicurezza sulla strada, le donne hanno la teoria più scolpita in mente degli uomini. In Fvg il divario è sensibile: i maschi bocciati al quizzone sono il 38,95%, le femmine il 35,6%. Negli esami di guida, invece, le donne tendono a essere respinte più spesso (il 27,13% tra le femmine contro il 22% tra i maschi). Colpisce anche il fatto che ci siano molti più uomini che tentano di ottenere una patente di categoria A o B rispetto alle donne (12.713 contro 8.339). Il gender gap della patente.

### Le patenti emesse

In complesso 17.043 persone in Friuli Venezia Giulia sono risultate idonee a un esame pratico della patente e dunque hanno ottenuto il documento di guida. Nel dettaglio si tratta di 622 patenti AM (già a 14 anni), 3.493 patenti A (moto), 11.559 patenti B (auto), 437 patenti C (camion), 139 patenti D (autobus), 729 di altre categorie e 64 speciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un grafico con i dati sulle patenti in Fvg nel 2025**

# Con la stretta dei controlli, in calo auricolari e microspie

Gli operatori raccontano di app e corsi per imparare a memoria le risposte senza sapere l'italiano

TRIESTE

### Le truffe

Arrivavano da altre province d'Italia, stranieri, spesso pakistani o afghani, ed erano attrezzati con micro telecamere e auricolari per farsi suggerire le risposte del quiz della teoria ai suggeritori. Ora, assicurano i titolari delle autoscuole, il fenomeno è in netto calo. «L'organizzazione che gestiva questo tipo di traffici evidentemente si è resa conto della stretta nei controlli e ha trovato un'altra motorizzazione dove dirottarli», spiega Stefano Bizjak, titolare dell'omonima autoscuola a Trieste.
Il progetto di mettere in azione i *jammer*, i disturbatori di frequenze che rendono impossibile utilizzare i cellulari per mettersi in contatto con l'esterno e copiare, non è ancora andato in porto. Ma forse ormai non se ne sente più tanto il bisogno. Sono bastati i camici da indossare sopra i vestiti per rendere impossibile l'uso di videocamere nascoste e i controlli serrati e continui delle forze dell'ordine per dissuadere l'organizzazione criminale che aveva scelto il Fvg come terminale delle sue operazioni dal proseguire. Il fenomeno ha colpito in particolare Trieste, ma ha interessato pure Pordenone: «Due miei allievi l'anno scorso sono stati arrestati durante l'esame», racconta Mauro Tavella, titolare dell'omonima autoscuola a Pordenone, «mi chiedevano insistentemente di fare l'esame anche se nelle prove facevano 8-9 errori, per sfinimento ho detto loro di sì. Poi ho capito perché erano così impazienti».
Ora il fenomeno che sta prendendo piede è che stranieri che vogliono prendere la patente ma non sanno l'italiano o non lo sanno abbastanza bene seguono corsi nella loro lingua che li aiutano a imparare a memoria tutte le risposte. «C'è un pakistano in Toscana che ha fatto dei corsi a pagamento, ho visto l'app. Fanno la teoria da privatisti, arrivano in autoscuola per le guide, ma non si riesce a comunicare», racconta. Una notizia che confermano in diverse autoscuole. La teoria si può passare legalmente senza però aver appreso niente, applicandosi con la memoria. Per Bizjak «andrebbe data la possibilità di fare l'esame in inglese. Attualmente si può fare solo in italiano, tedesco e francese. Non si capisce perché non in sloveno, che pure è una lingua minoritaria riconosciuta». —**V.P.**

Controlli della polizia durante gli esami

IL FENOMENO

**Fino al 2025 afflusso di stranieri con l'aiuto da casa. Ora le prove con i camici, la polizia e si studiano i jammer**

# «Ai ragazzi l'auto interessa meno Li portano in giro i genitori»

Le autoscuole concordi nel dipingere i nuovi scenari: «Soprattutto in città ci si muove di più a piedi o con i mezzi»

TRIESTE

## Le voci

La corsa alla patente tra i neodiciottenni non si vede più. Lo assicurano vari titolari di autoscuole in Friuli Venezia Giulia, che attribuiscono gli esiti peggiorati rispetto al passato anche alla scarsa motivazione.

**Il fenomeno**

Difficile dare cifre sul fenomeno (i dati del Mit non sono suddivisi per classe d'età). Paolo Crozzoli, coordinatore Fvg dell'associazione di categoria Confarca e titolare di un'autoscuola a Trieste, azzarda una stima: «Uno su due rimanda la patente». E Mauro Tavella, titolare dell'omonima autoscuola a Pordenone, dà un dato ancora più impressionante: «Saranno il 3 o il 5% i ragazzi che non vedono l'ora di guidare, gli altri se la prendono comoda. Quest'anno ne avrò visti due venire in sede prima di compiere i 18 anni».

Certo, non è così ovunque, come sottolinea Elena Lenarduzzi, titolare dell'omonima autoscuola a Udine e di una a Trieste: «C'è una differenza tra chi abita in città e nei paesi, dove i ragazzi ancora vivono la patente come una tappa per conquistarsi l'autonomia». Sempre da Udine Fabio Gremese, titolare dell'omonima autoscuola di viale Palmanova evidenzia che quello che vede è un cambiamento dello «spirito di questi ragazzi, non gli interessa tanto, non c'è più quell'entusiasmo. Per me le ragazze sono le più motivate e anche le meno emotive poi all'esame».

Da Gorizia, anche Pietro Mezzacasa, rileva che per i neodiciottenni «non c'è più la smania di prendere la patente che c'era un tempo, e si vede anche nelle bocciature alla teoria. Ai corsi di teoria fanno tantissime assenze...».

Sempre da Trieste Stefano Bizjak, titolare dell'omonima autoscuola, dà una lettura un po' diversa: «Ci sono due categorie, quelli che non hanno fretta, a cui sta bene essere accompagnati dalla mamma, e quelli che invece fremono e si presentano già a 16 anni. Da quando abbiamo acquistato il quadriciclo, è aumentato di molto il numero di ragazzi che già a 17 anni scelgono di avvantaggiarsi con la patente A1 o B1, con cui ci si porta avanti sulla teoria e si fa già esperienza di guida, ottenendo anche una sorta di foglio rosa. Prima c'era interesse per iniziare il percorso, ma le famiglie non volevano che i ragazzi usassero uno scooter o la moto».

**I motivi**

Nelle analisi di chi ogni giorno si rapporta con i ragazzi, questo cambiamento è associato non solo a fattori sociali ma anche a un nuovo approccio più responsabile dei giovani.

«Hanno avuto successo le nostre campagne per la sicurezza stradale, si registrano molti meno morti per incidenti dovuti alla guida in stato di ebbrezza di neopatentati», afferma Crozzoli. «È passato il messaggio "O bevi, o guidi", e i ragazzi hanno scelto di bere», afferma con un sorriso. «Invece di sacrificare qualcuno per fare da autista sobrio, a ballare a Lignano ci vanno in corriera o si muovono con il treno. E poi ora la movida si è spostata verso il centro, dove i giovani possono spostarsi con i mezzi o a piedi», aggiunge. Altro dato positivo che evidenzia e che rende meno appetibile la patente: «L'attenzione alla mobilità sostenibile».

Tuttavia, tra tutti i fattori, a pesare di più sono i mutamenti nel rapporto con i genitori. «Li scorrazzano ovunque, si impigriscono, non hanno bisogno di fare la patente», nota ad esempio secco Tavella.

C'è poi anche un altro fattore dovuto al cambiamento della società che evidenzia Lenarduzzi: «Si è allungato il ciclo scolastico, una volta la maggior parte dei ragazzi si fermava al diploma e aveva bisogno della patente per entrare nel mondo del lavoro. Ora molti vanno all'università e l'esigenza dell'auto viene rimandata».

**In senso orario, un'auto per la scuola guida, una lezione di scooter e la motorizzazione**

**Gli esiti**

Se tanti evidenziano che sia lo scadimento della preparazione e della capacità di studiare dei giovani ad aver portato a esiti peggiorati per la teoria, c'è anche chi spezza una lancia per i ragazzi. Come Mezzacasa: «I quiz danno un valore assurdo alla grammatica, cosa che non c'entra niente con la sicurezza stradale. Sono troppo difficili e andrebbero cambiati».

E pure sulla parte pratica, anche se molti, ad esempio Tavella, rilevano che i ragazzi abbiano «meno manualità», tutti assicurano anche che l'esame si è inasprito nel tempo: dura di più, ci sono le domande sulle manutenzioni iniziali, una parte dedicata alle manovre, il giro in strada e in autostrada. E poi c'è l'aspetto della gestione della tensione in uno dei primi veri esami della vita, in una generazione fragile. —**V.P.**

IL CALCOLO

### Per ottenere la licenza la spesa media è di 1.300 euro

«Chiedere quanto costa la patente è come domandare quanto costa una pizza senza specificare se è una margherita o con il tartufo», afferma il coordinatore regionale dell'associazione di categoria delle autoscuole, Paolo Crozzoli (nella foto). La spesa media, ad ogni modo, specifica: «È di 1.300 euro».

Ecco un caso. «Ci vogliono circa 200 euro tra i diritti della motorizzazione e le visite mediche», spiega Crozzoli. A questo poi, per chi sceglie la preparazione in autoscuola, vanno aggiunti «500 euro per un corso di teoria», prosegue Crozzoli. Inoltre, prendendo un esempio di un alunno che sceglie di impratichirsi molto con i genitori o senza istruttore e che vuole tenere vicino al minimo il numero di guide (necessario fare almeno 6 ore con il professionista per poter accedere all'esame), un pacchetto da 10 ore di guide costa «dai 680 ai 700 euro». A questo va aggiunto poi il costo di esame per la pratica: «Sono circa altri 130 o 140 euro». Insomma, in totale si tratta di oltre 1.500 euro.

Il corso di teoria è un investimento particolarmente caldeggiato dalle autoscuole perché «non si insegnano solo i trucchi per passare l'esame ma si danno le nozioni di comportamenti corretti in strada». E i dati ne suffragano l'utilità. Solo il 20% privatisti in Fvg passa la teoria, mentre il 66% di chi è presentato dalle autoscuole supera lo scoglio. —**V.P.**

Sulle cime del Friuli Venezia Giulia

20 itinerari

€ 9,90 oltre al prezzo del quotidiano

nord/est multimedia

Dal 18 luglio in edicola con Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale Programma

Attualità

I nodi della politica

# Mattarella bacchetta i due poli «La legge non si piega ai casi»

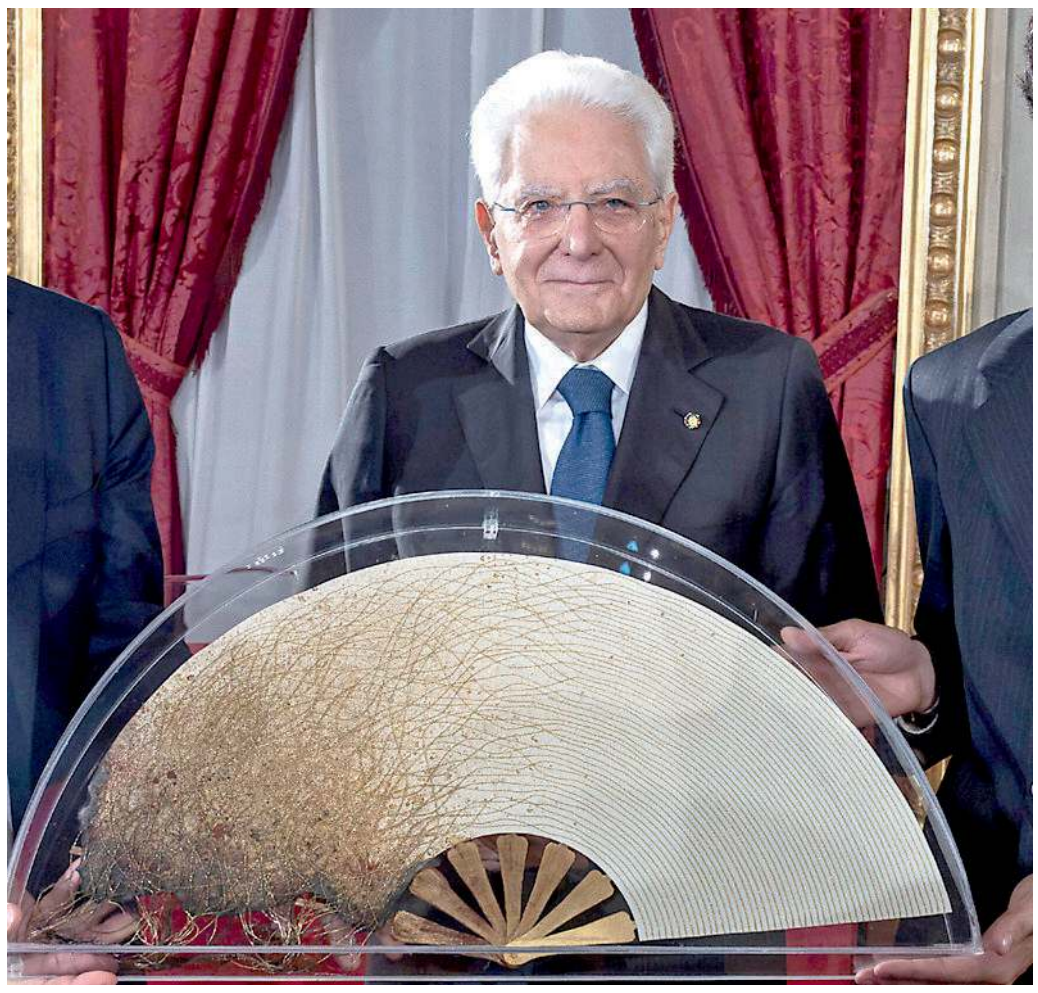
## Il Presidente richiama Roggero e la Val di Susa: «Tensioni elettorali non distolgano dai problemi»

CARLO BERTINI

**L'analisi**

Il casoRoggero, scontri in Val di Susa, piaga dell'astensionismo, clima avvelenato di una campagna elettorale prematura: parole che pesano come pietre, quelle di Sergio Mattarella, levigate da una pacatezza espressiva d'altri tempi.
Quando il presidente della Repubblica parla, gli altri tacciono, si usa dire per rimarcare la solennità del verbo della più alta carica dello Stato. E quando il presidente in questione è anche a capo del Csm, con un cursus honorem che intreccia la sapienza di giurista a quella di ex democristiano, le sue parole vanno attentamente interpretate: nel caso del saluto alla stampa parlamentare per la annuale cerimonia di consegna del Ventaglio al Quirinale, il capo dello Stato ne ha pronunciate alcune, che dovrebbero far drizzare le orecchie a più di un leader di maggioranza e minoranza.

**Leggi ad personam**
Senza tirarsi indietro rispetto al caso di cronaca che ha spaccato il paese, e che lo ha pure costretto a ricordare al Guardasigilli a chi spetti il potere della Grazia in Italia, Mattarella ha scandito un concetto che dovrebbe scoraggiare qualsiasi iniziativa di legge impropria rispetto all'interesse generale. «In una società civilmente ordinata – è il suo pensiero – rassicurante per i cittadini, i comportamenti individuali devono rispettare le regole comuni, quelle della legge».
Ergo, si può dedurre un richiamo a quanto fatto invece dal gioielliere piemontese, condannato per aver inseguito e ucciso i rapinatori fuori dal suo negozio. «Se invece si capovolgesse questo principio e si pensasse che le regole della legge debbano adattarsi ai comportamenti individuali, occasionali, non si rafforza la sicurezza ma si decide l'abdicazione dello Stato».



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla consegna del Ventaglio al Quirinale

Ecco, di fronte alle ipotesi emerse queste settimane, ultima quella evocata dal presidente del Senato La Russa, che pur riconoscendo la correttezza della condanna ne ha criticato la portata, ravvisando l'esigenza di una norma che disciplini l'eccesso colposo di difesa, il capo dello Stato sembra invitare i legislatori a soprassedere da normative ad personam. Perché le leggi non vanno adattate al singolo caso. E ciò suona come un richiamo a Meloni, Salvini e Tajani, detentori pro-tempore del potere legislativo.

**Violenza e condanne tardive**
Non meno netta la denuncia di quanto lo spettacolo degli scontri in Val di Susa contro la Tav richieda prese di distanza immediate, convìnte e prive di alcuna sfumatura. «Quanto avvenuto sabato in Val di Susa è inammissibile: sono chiamate in causa le basi stesse della convivenza democratica e non è accettabile alcuna esitazione, né circospezione nel condannare e contrastare simili comportamenti aggressivi».
Il Presidente non fa nomi, ma non sarebbe difficile scorgere una tirata d'orecchi a chi, tra i leader dell'opposizione, ha tardato a condannare quei comportamenti, prestando il fianco alle accuse di fiancheggiamento lanciate strumentalmente dalla destra. «La violenza – ha aggiunto Mattarella tanto per essere più chiaro ancora verso tutti quelli che hanno indugiato in atteggiamenti assolutori – è un virus letale per la democrazia e per la vita sociale. Aggredisce la Costituzione chi la pratica, chi la predica, chi la giustifica».

IL MONITO

**Alla consegna del Ventaglio il richiamo agli attacchi alla Tav: «Non è accettabile alcuna esitazione»**

**Slogan e voto anticipato**
È questo forse il punto più delicato, poiché si intreccia con le analisi che vedono nelle polemiche sollevate da destra e sinistra, tentativi di celare le relative debolezze: dal lato del governo, che distrae l'attenzione della pubblica opinione su temi securitari, magari per coprire le scarse risorse per riforme sociali e misure economiche; e dal lato delle opposizioni, che preferiscono coprire con le barricate erette contro questo o quel provvedimento, un'inadeguatezza lampante a ricoprire un ruolo di alternativa di governo del paese credibile.
Con i suoi toni morbidi ma duro nella sostanza, Mattarella si augura che «la vita politica interna del nostro Paese si svolga nel reciproco rispetto; senza inopportuna aggressività verbale, spesso immotivata e a mio avviso, anche controproducente». Come a dire, urlare non serve a convincere nessuno, anzi allontana i cittadini dalla politica. Specie quando tali scontri all'arma bianca conditi da slogan ad effetto risultino prematuri rispetto al decorso della legislatura, che potrebbe terminare tra un anno e anche oltre. «Mi auguro che le tensioni elettorali – ancora, per la verità, piuttosto intempestive – dice il presidente – non sottraggano attenzione ai problemi che riguardano la vita quotidiana dei nostri concittadini e non inducano ad alterare la realtà delle questioni».

**Il crucccio astensionismo**
Anche perché – ed è la chiusa che racchiude tutti i precedenti concetti – il più importante problema che mina le basi della democrazia è rappresentato drammaticamente dal partito più numeroso d'Italia, quello dell'astensione dal voto, visto che ormai quasi metà del paese non esercita più un diritto civile. «Non nascondo la preoccupazione per il crescente fenomeno della mancata partecipazione al voto. Fenomeno che, affrontando il tema elettorale, dovrebbe essere il punto di attenzione principale per tutte le parti politiche, al di sopra di qualsiasi altro aspetto». E quale miglior augurio di buone vacanze ad una classe politica che spesso alimenta questo vulnus, poteva esprimere Mattarella?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ BIPARTISAN

## Roma, minacce firmate dalle Br contro Nordio «Non ho paura»

Una grossa scritta con vernice rossa *Nordio ti metto dentro una R4*, con accanto una stella a cinque punte e la sigla delle Brigate rosse. È la frase apparsa su un muro della Capitale, in via Portuense. Parole che riportano alla mente la Renault 4 rossa nella quale il 9 maggio 1978 fu ritrovato il corpo di Aldo Moro, dopo 55 giorni di prigionia. L'allarme è scattato ieri mattina, ma si ipotizza che le minacce fossero lì da giorni, come hanno raccontato diversi residenti. Ad avviare gli accertamenti i carabinieri, che hanno analizzato le immagini delle telecamere e raccolto testimonianze di chi vive e lavora in zona. Al termine dei rilievi la frase è stata cancellata. Intanto è scattata la solidarietà della politica, con messaggi al ministro da governo, istituzioni e opposizioni. La premier Meloni ha parlato di una «gravissima e inaccettabile intimidazione», aggiungendo: «Il richiamo agli anni più bui del terrorismo e alle Br va condannato con la massima fermezza, senza ambiguità». Nordio, che ha ricevuto una telefonata dal presidente Mattarella e attestati di vicinanza dalla magistratura, non si dice spaventato. «Quando, 45 anni fa, conducevo le indagini sulla colonna veneta delle Br, ricevevo lettere minatorie. Non ero intimorito allora, ancor meno lo sono ora da anziano ministro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# In Procura generale arrivano le carte del caso Almasri

## Il fascicolo della Cpi è stato trasmesso dal Guardasigilli con un anno e mezzo di ritardo

ROMA

**Nuovi sviluppi**

Il "caso Almasri" conta un nuovo capitolo. Mercoledì sera il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha trasmesso alla Procura generale di Roma - con un anno e mezzo di ritardo - il fascicolo della Corte penale internazionale relativo alla richiesta di arresto del generale libico, accusato di crimini contro l'umanità, arrestato a Torino a gennaio 2025, poi rilasciato e riportato a Tripoli con un aereo dei servizi.
Una mossa di fatto obbligata che arriva a pochi giorni di distanza dalla sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittima l'interpretazione della norma adottata a suo tempo dal suo dicastero, disponendo che il Guardasigilli doveva «immediatamente trasmettere al procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma le richieste di cooperazione della Corte penale internazionale», salvo comunicare «alla stessa Corte d'appello la dichiarazione motivata di non dare corso a tali richieste per l'esigenza di tutela di princìpi costituzionali preminenti».
Sul piano pratico, la trasmissione delle carte adesso non cambia nulla in quanto l'ex comandante del carcere di Mitiga, dopo essere stato rimpatriato con un volo di Stato italiano, è in Libia da tempo. Ben diverso, però, il peso politico della trasmissione degli atti.
All'epoca il Guardasigilli, difendendo l'operato del governo, aveva rivendicato di non fare «da passacarte». Ed è questo il motivo per il quale, senza nascondere l'irritazione, fonti di governo fanno ora notare che la sentenza della Consulta a tanto ridurrebbe la sua funzione. Non solo. La decisione di inviare il fascicolo è arrivata dopo due giorni di valutazioni ai massimi livelli del governo.
Proprio martedì Nordio è stato a Palazzo Chigi per un colloquio, durato circa due ore, con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. Un'occasione, era poi trapelato, per un focus sulle carceri. Ma alla luce di quanto è avvenuto poche ore dopo non si può affatto escludere che in quelle due ore si sia parlato, ampiamente, anche del capitolo Almasri.

Il generale libico Njeem Osama Almasri Habish (Ansa)

Intanto le opposizioni partono all'attacco dopo i nuovi risvolti sulla vicenda del generale libico. «Alla fine avevamo ragione noi» dice Nicola Fratoianni di Avs. Sulla stessa scia Angelo Bonelli: il Guardasigilli «è stato smascherato». Critiche anche dai componenti M5S nelle commissioni Giustizia: «Avevano ragione tutti tranne Nordio e il governo Meloni». Secondo il segretario di Più Europa Riccardo Magi «non c'è solo il caso del torturatore libico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

I nodi della politica

# Scontro sulle chat di Delmastro La Camera "congela" l'accesso

La maggioranza ha chiesto la convocazione della giunta per il regolamento
Il centrosinistra accusa il governo di voler tener nascosta la corrispondenza
In Aula volano urla e proteste tra la meloniana Kelany e Ricciardi del M5s

PAOLO LO MELE
ROMA

## La polemica

Slitta il voto in Aula sulle chat dell'ex sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro e Mauro Caroccia, che - dopo la lettera inviata dal procuratore capo di Roma Francesco Lo Voi alla Camera - torna nella giunta delle autorizzazioni.
La sterzata innesca una battaglia parlamentare, a suon di norme e pareri, sulla possibilità di visionare le chat inviate come allegato alla missiva di Lo Voi.

**Il congelamento**
Il presidente Devis Dori (Avs) - sostenuto dal Pd e dal resto del centrosinistra - dà il via libera alla consultabilità del materiale della Procura da parte dei componenti della giunta, nonostante la contrarietà evidente di Fdi. La maggioranza, a sua volta, si appella a Lorenzo Fontana chiedendogli la convocazione della giunta per il regolamento di Montecitorio: una mossa che porta, a fine giornata, al "congelamento" della possibilità di accedere agli atti fino a lunedì, quando si riunirà l'organismo incaricato di dirimere le controversie interne a Montecitorio.
Nelle polemiche incrociate, tra il centrosinistra, che accusa FdI di voler tenere nascoste le chat, e i meloniani, che rispediscono le accuse al mittente dicendosi pronti a votare in Aula già la prossima settimana, interviene lo stesso Delmastro. Che rivela di aver inoltrato al capo della procura di Roma, via pec, la corrispondenza con Caroccia via Chat «non avendo alcunché da nascondere». E augurandosi «che ora cessino le inaccettabili strumentalizzazioni» di chi «ha alzato solo fango». Ricordando infine di non essere neanche indagato.
Il film della giornata, ambientato a Montecitorio, va avanti tra colpi di scena dal mattino fino a sera.
La decisione di riesaminare il caso, alla luce della nuova iniziativa dei pm, arriva intorno alle nove durante la riunione dei capigruppo. E irrita fortemente Forza Italia che per voce del presidente dei deputati azzurri Enrico Costa, mette a verbale «l'anomalia» di fermare i lavori assembleari per un documento dei pm ricevuto un'ora prima della riunione dei presidenti. Si crea «un precedente», sbotta l'azzurro. Ma, alla fine, il dossier fa retromarcia e torna in quella giunta che, a maggioranza, solo la scorsa settimana si era espressa contro l'acquisizione delle conversazioni di Delmastro da parte della Procura.

**Le opposizioni**
Le opposizioni, favorevoli all'approfondimento, avvertono: è «imprescindibile votare» in Aula «al più presto». «Mica vorrete scappare sotto l'ombrellone con le chat?», provoca il deputato di Avs Marco Grimaldi. Il riferimento è all'ipotesi - che circolava anche in ambienti di centrodestra - di far slittare il voto finale sulle chat dopo la pausa estiva. Ma FdI stoppa le voci sul nascere: «Siamo disponibili a trattare la questione la prossima settimana», scandisce la meloniana Sara Kelany. Che, in Aula, è protagonista di momenti di forte tensione con il capogruppo del M5s Riccardo Ricciardi, tra urla e proteste.

**La difesa di Caroccia**
Intanto, l'avvocato di Mauro Caroccia, nell'ambito dell'indagine sul caso «Bisteccheria d'Italia», annuncia di aver depositato presso l'ufficio degli inquirenti «tutta una nuova serie di messaggi con altri soggetti provenienti da altre chat. E ha chiesto al Procuratore di sollecitare il Gip a sollevare una questione di legittimità costituzionale» per evitare «che una decisione di mancata autorizzazione da parte della Camera possa comprimere il diritto di difesa» di «ogni cittadino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Delmastro Delle Vedove durante un question time alla Camera dei Deputati, Roma (Ansa)

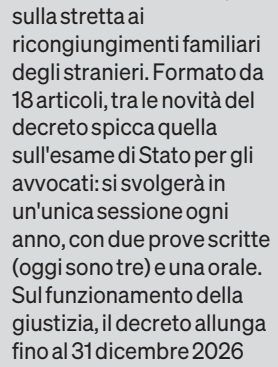
ANDREA DELMASTRO
**«Mi auguro che cessino le inaccettabili strumentalizzazioni di chi alza solo fango»**

SARA KELANY
**«Siamo disponibili a trattare la questione la prossima settimana»**

L'INDAGINE
**L'avvocato di Mauro Caroccia ha consegnato agli inquirenti messaggi con altri soggetti**

IN SENATO

## Fiducia sul dl giustizia Cambia l'esame per gli avvocati



Si è concluso con il voto di fiducia, chiesto a sorpresa dal governo, il primo round del decreto giustizia-migranti al Senato. L'aula l'ha approvato con 92 sì e 63 no. Ora passerà alla Camera e l'esame avrà tempi stretti per convertirlo in legge entro la scadenza dell'11 agosto. Votato quindi il testo base, senza nessuno degli oltre 400 emendamenti proposti per l'aula, tutti decaduti. I meloniani chiedevano di poter usare le intercettazioni come prova anche in inchieste diverse da quelle per le quali sono state autorizzate. Contrari gli azzurri di Forza Italia. La fiducia ha travolto pure le correzioni chieste dalla Lega sui permessi di soggiorno "a punti" per i migranti con più di 14 anni (con crediti in base alla conoscenza dell'italiano e dei principi della Costituzione, ad esempio) e sulla stretta ai ricongiungimenti familiari degli stranieri. Formato da 18 articoli, tra le novità del decreto spicca quella sull'esame di Stato per gli avvocati: si svolgerà in un'unica sessione ogni anno, con due prove scritte (oggi sono tre) e una orale. Sul funzionamento della giustizia, il decreto allunga fino al 31 dicembre 2026 l'incarico dei magistrati giudicanti nello stesso ufficio, per evitare carenze di organico e rallentamenti operativi. Altre misure sui giudici di pace, sulla digitalizzazione dell'amministrazione della giustizia, sulle carte per la protezione internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Richiamo dell'Ue sul riconoscimento

In Italia i sistemi che tracciano i volti andrebbero contro l'AI Act europeo
Il governo minimizza

ROMA

## La normativa

Da Bruxelles arriva un richiamo di principio: «Il riconoscimento facciale negli spazi pubblici accessibili è vietato dall'AI Act», mette in chiaro l'esecutivo di Ursula von der Leyen, pur evitando di entrare nel merito di un decreto ancora aperto. Palazzo Chigi calibra i tempi verbali della replica: l'Italia «continuerà a rispettare la normativa europea, come fatto finora». Una formula che lascia intuire margini per qualche ritocco nell'ultimo passaggio in Consiglio dei ministri - forse già il 4 agosto -, senza però arretrare sulla linea di fondo: quella di un Paese che punta a collocarsi «all'avanguardia» nella governance dell'IA.
All'indomani del via libera lampo della commissione Affari europei a Palazzo Madama - bollato dalle opposizioni come un «blitz» - il governo torna ad assicurare che il decreto per recepire l'AI Act nasce «in coerenza» con le norme Ue e nel pieno rispetto delle garanzie costituzionali. L'impianto del testo, nella tesi espressa dietro le quinte, non estende indiscriminatamente il ricorso al riconoscimento facciale, bensì lo circoscrive alle ipotesi già previste da Bruxelles, il contrasto al terrorismo su tutte. Nelle indagini penali, invece, l'IA resterebbe uno strumento d'indagine aggiuntivo per la polizia, sempre sottoposto al vaglio dell'autorità giudiziaria. Se servirà, si evidenzia, questi confini potranno essere resi ancora più espliciti, seppur la lettura arrivata da Bruxelles appaia parziale. Un messaggio al quale si affianca la rotta tracciata dal vicepremier Antonio Tajani: «L'Ue ha dato delle linee e noi le seguiremo».
Ma rimane il disaccordo sul riconoscimento biometrico in tempo reale con un'autorizzazione dell'autorità giudiziaria che può essere richiesta anche soltanto oralmente, e sulla possibilità di conservare per sette giorni i dati biometrici in luoghi sensibili. Lo strappo tra Fi e FdI si ricompone poche ore dopo, quando il parere passa con i voti del centrodestra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Dopo l'assalto

# In Val di Susa scattano i divieti Stop al campeggio dei No Tav

La Prefettura vieta il volto coperto e l'accesso ai sentieri vicino ai cantieri
A Venaus fino a un centinaio di agenti hanno presidiato lo storico ritrovo
Gli attivisti hanno affisso un cartello beffardo: «Ceci n'est pas un campeggio»

THIERRY PRONESTI
TORINO

## L'ordinanza

Più unità dei reparti antisommossa che attivisti allo storico presidio No Tav di Venaus, almeno nella prima parte della giornata.
Dopo ore segnate dai divieti del prefetto di Torino, nello storico punto di ritrovo del movimento ci si prepara a trascorrere la notte. C'è in programma la proiezione di un documentario sulla Palestina.

**Nessuna tenda**
«Andiamo avanti con le iniziative», annunciano, mentre gli agenti - fino a un centinaio quelli che sono stati mandati sul posto - sono fermi a pochi metri, dall'altra parte della provinciale 210. Si gioca a pallone, si cena e si discute. La speranza dei militanti è di non violare l'ordinanza che vieta il campeggio libero. «Possiamo mangiare, stare in piedi, seduti, sdraiati. Ma è meglio non mettere le tende», si sono detti nel pomeriggio, dopo aver risposto «no» alla polizia, che chiedeva di allontanarsi. Fuori, un cartello beffardo recita «Ceci n'est pas un campeggio» (questo non è un campeggio). Ieri mattina erano meno di cinquanta i giovani arrivati qui da Susa. Nel vicino Comune, i reparti mobili erano già schierati. Obiettivo: vietare l'accesso nell'area che avrebbe dovuto ospitare il "campeggio della Piana", iniziativa No Tav in calendario da oggi a sabato prossimo, quando è in prevista una «serata di lotta». Il tutto a pochi giorni dagli attacchi ai cantieri della Torino-Lione nella vallata piemontese. «Questa mattina sono stata minacciata di arresto» ha riferito Doriana, attivista che voleva partecipare al presidio di Susa.

DONATO CAFAGNA, PREFETTO
**Ci sono «ragioni d'urgenza relativamente alle esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica»**

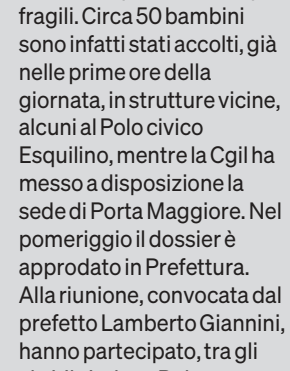
**Le motivazioni**
Ci sono «ragioni d'urgenza relativamente alle esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica» ha specificato il prefetto Donato Cafagna nell'ordinanza, per spiegare la mancanza di comunicazione preventiva. Con altri due provvedimenti, ha poi vietato il volto coperto in diversi comuni della Valle di Susa e l'accesso ad aree e sentieri nelle vicinanze dei cantieri Tav. Dopo l'iniziale sorpresa, i militanti si sono confrontanti nella piazza del mercato di Susa e hanno deciso di spostarsi. A Venaus, le camionette della polizia sono arrivate a meno di due ore dal montaggio delle prime tende. A seguito del rifiuto di abbandonare l'area, è stata notificata la quarta ordinanza del prefetto, che vieta il campeggio anche nell'area della Borgata 8 dicembre. Questione di «ordine pubblico» e «sicurezza»: proprio da questo campeggio, si ricorda nel documento, il 25 luglio scorso era partito il corteo nell'ambito del Festival dell'alta felicità, da cui poi erano scaturiti gli assalti ai cantieri da parte del Blocco nero.

**La storia**
Il presidio di Venaus ha un grande valore per il movimento. «Parliamo del 2005 - ha ricordato l'attivista Nicoletta Dosio - è stato il primo momento di grande impatto, con le persone anziane picchiate all'interno delle tende, il famoso dicembre del 2005. A cosa ha comportato? Ebbene, tre giorni dopo, un'intera vallata è tornata su quei posti e si è ripresa Venaus, diventato il nostro primo presidio».
©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sopra, l'ordinanza di divieto di campeggio nelle vicinanze del cantiere di San Giuliano (Ansa)**

L'OCCUPAZIONE

## Scoppia l'incendio Sequestrato lo Spin Time Labs




È iniziata nella notte con un principio d'incendio e si è conclusa, almeno per ora, con il sequestro giudiziario dell'immobile e centinaia di persone ancora fuori quella che chiamavano casa. È la giornata dello Spin Time Labs di via Santa Croce in Gerusalemme, storica occupazione abitativa e spazio sociale della Capitale, evacuata intorno alle 2.30 dopo il rogo. Non si registrano feriti, ma gli abitanti non hanno potuto fare rientro nello stabile, posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria, mentre istituzioni e proprietà hanno avviato un confronto per individuare una soluzione. Per tutta la giornata lo stabile è rimasto presidiato dalle forze dell'ordine, con la strada chiusa al traffico. Le squadre del Comune hanno garantito assistenza agli abitanti, in particolare ai più fragili. Circa 50 bambini sono infatti stati accolti, già nelle prime ore della giornata, in strutture vicine, alcuni al Polo civico Esquilino, mentre la Cgil ha messo a disposizione la sede di Porta Maggiore. Nel pomeriggio il dossier è approdato in Prefettura. Alla riunione, convocata dal prefetto Lamberto Giannini, hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco Roberto Gualtieri, il vicario generale della Diocesi di Roma monsignor Baldo Reina, il questore Roberto Massucci, l'assessore capitolino al Patrimonio Tobia Zevi e i rappresentanti della proprietà dell'immobile, mentre gli attivisti hanno convocato un presidio.

# Si indaga sulla pianificazione, sospetti su Askatasuna

Gli antagonisti arrivarono sul posto guidati da qualcuno che conosce bene il territorio

TORINO

## L'inchiesta

La Digos di Torino è al lavoro per individuare gli autori delle violenze ma anche per scoprire quando sono stati pianificati gli attacchi avvenuti sabato scorso ai cantieri della Torino-Lione, in Valle di Susa. Come ha evidenziato la gip del Tribunale di Torino, Giulia Caveglia, nell'ordinanza con cui è stata disposta la custodia cautelare in carcere per due tedeschi arrestati dopo gli scontri, l'obiettivo dei No Tav era quello di «arrecare più danni possibili ai cantieri e alle forze dell'ordine». Far luce sulla fase preparatoria è dunque essenziale per gli investigatori, secondo i quali il Blocco Nero sarebbe arrivato ai cantieri attraverso i sentieri, guidato da attivisti che conoscevano bene il territorio, anche se non è detto abbiano partecipato agli scontri. Una regia che, per chi indaga, sarebbe da ricondurre al centro sociale Askatasuna, sgomberato lo scorso dicembre. La pianificazione sarebbe dunque avvenuta nelle settimane precedenti al 25 luglio, durante incontri e riunioni tra diverse componenti dell'area antagonista e anarchica, con delegazioni composte da pochi rappresentanti di realtà e città differenti, compresi gruppi stranieri. A conferma di questa ipotesi i due antagonisti tedeschi avrebbero riferito agli investigatori di avere contatti con autonomi dell'Askatasuna, storicamente presenti in Valle di Susa e più volte protagonisti di assalti ai cantieri. In particolare, i due arrestati avrebbero fatto il nome di un attivista, già noto alle forze dell'ordine.
Anche per le violenze scoppiate il 31 gennaio a Torino, a margine della manifestazione nazionale contro lo sgombero di Askatasuna, gli investigatori parlano di piani prestabiliti e di disordini organizzati da autonomi e da anarchici, che in vista di quell'appuntamento avrebbero ricomposto vecchi dissapori e contrasti nati proprio in Val di Susa. Un altro nodo da sciogliere riguarda l'arsenale utilizzato negli assalti: molotov, bombe carta e razzi che, secondo chi indaga, sarebbero stati portati sul posto prima e nascosti. La Valle di Susa, già in passato utilizzata come luogo di occultamento di depositi di armi di Gladio e di Prima Linea, offrirebbe, per la conformazione del territorio, numerosi nascondigli naturali.

**Alcuni antagonisti durante le proteste dei No Tav (Ansa)**

GIULIA CAVEGLIA, GIP
**L'obiettivo era quello di «arrecare più danni possibili ai cantieri e alle forze dell'ordine»**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Lavoro e redditi

# Più occupati, ma non basta L'Italia resta ultima sui salari e l'Ocse raffredda l'entusiasmo

di **Marco Zatterin**

Pil oltre le attese al +0,2% (0,8% nel 2026): ma stipendi e produttività frenano

**L'analisi**

I posti di lavoro si contano e si pesano. Con i numeri in tasca, il governo fa il suo mestiere e sfrutta la torrida estate di Social e Tg nazionali amici per proclamare che tutto va bene, del resto anche un rapporto Ocse certifica che l'occupazione in maggio era ai massimi (62,8% della forza disponibile), la disoccupazione a un minimo storico (5%) e soprattutto il Pil del secondo trimestre ha aggiunto un 0,2% in più portando il dato all0,8%: più di quanto previsto dal governo.

**La situazione**

Oltre i rulli di tamburo della politica, però, l'analisi delle statistiche rivela che, certo, la situazione è in miglioramento, eppure emerge il profilo meno radioso di un sistema economico dove troppe persone stanno a casa (12 milioni, secondo l'Istat) e chi è attivo non guadagna abbastanza. «Persistono carenze strutturali», nota l'organizzazione quando affronta le insidie della ricerca di un impiego, le insufficienti competenze e i divari di reddito di cui sono ancora vittime le donne e i giovani. Ne consegue che c'è più gente con un contratto, ma anche che quel contratto vale meno di quanto ci dicono.

**Il lavoro**

L'Italia che vuol lavorare è a tutti gli effetti un cantiere aperto, anche in controtendenza, almeno sinora. Le statistiche Istat offrono segnali divergenti, per certi versi positivi, comunque non trionfali. In giugno, «il numero degli occupati risulta stabile e si associa alla crescita dei disoccupati e alla diminuzione degli inattivi». Il tasso ha uno stipendio sale al 5,7% (+0,4 punti su base mensile), quello giovanile al 18,4% (+1,5 punti). E allora?

L'Ocse rileva che nei Paesi maggiormente industrializzati si registrano segnali di indebolimento, con una diminuzione attesa dei salari reali dovuta all'aumento delle bollette provocato dalla guerra in Iran. Si tratta di sintomi di disagio che potrebbero danneggiare gli equilibri sociali, sebbene, assicura l'Outlook del Fondo monetario internazionale, l'impatto sulla crescita globale della crisi in Medio Oriente permane limitato a mezzo punto (da 3,5 a 3% la previsione globale per il 2026): «Le economie hanno tenuto meglio del previsto», puntualizza. Senza una ripresa sostenuta, l'intero scenario potrebbe deteriorarsi. E le guerre sono tutto meno che archiviate. Sono tendenze su cui riflettere.

Il tasso di occupazione "record" italiano rimane di circa 9,3 punti percentuali inferiore rispetto alla media Ocse (72,1% nel primo trimestre del 2026) ed è uno dei valori più ridotti in assoluto. Il divario è particolarmente marcato tra le donne e i giovani che in Italia incontrano maggiori problematicità a trovare un lavoro. In aggiunta, riferiscono le statistiche, la crescita del tasso di occupazione ha subito un rallentamento nell'ultimo anno, in contrasto con l'aumento registrato altrove. Il 37% della popolazione attiva non è impiegata, in troppi hanno smesso di cercare lavoro e il Pil che avanza lento non aiuta. L'Ocse recapita un cenno di conforto mostrando che le difficoltà di reperimento di personale si sono attenuate e sono ora al di sotto dei livelli record registrati prima della pandemia. «Tuttavia» avverte «persistono carenze strutturali dovute all'invecchiamento demografico, alla trasformazione digitale, alla transizione verde e alla scarsa qualità del lavoro in alcuni settori».

Traspare un problema di competenze e formazione, che può spiegare in parte «la produttività stagnante che continua a caratterizzare l'Italia» denunciata dalla Commissione Ue. Per la quale «la scarsa qualità strutturale del lavoro, che comprende bassi salari e criticità legate alla sicurezza dell'impiego e della carriera, nonché alla parità di genere, rimane un ostacolo significativo che richiede un'azione risoluta».

**Gli stipendi**

Gli stipendi, in realtà, stanno risalendo. Piano, però. Nel primo trimestre del 2026 il livello reale delle retribuzioni è risultato dell'1,3% più elevato rispetto l'anno precedente, principalmente grazie al tasso di inflazione contenuto. Nonostante questo era ancora inferiore del 6,1% rispetto al primo trimestre del 2021, il che rappresenta il divario più ampio tra le grandi economie della zona Ocse. Nella crisi post Covid il Bel Paese ha bruciato potere d'acquisto e non si è più ripreso del tutto. La ripresa dei bombardamenti contro l'Iran, e il rialzo delle materie prime che potrebbe seguire, gonfiano il rischio di una nuova accelerazione dei prezzi. I rincari energetici di primavera hanno spinto l'inflazione e schiacciato i salari reali.

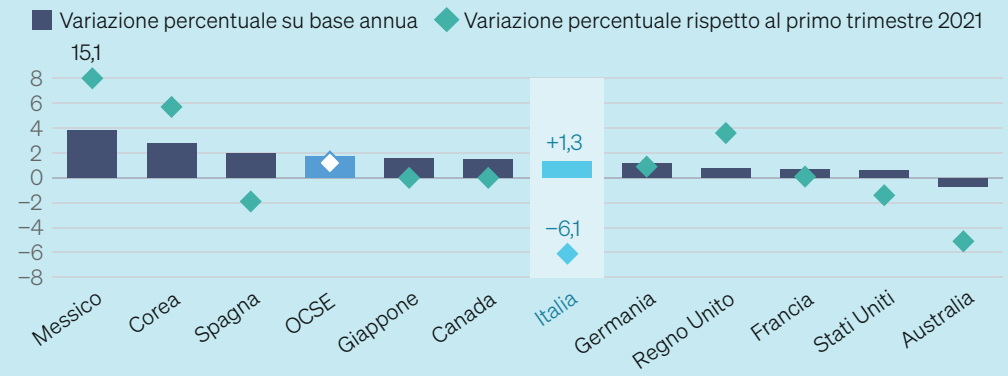
L'Ocse prevede che questi ultimi in Italia diminuiranno dello 0,9% nel 2026 e aumenteranno del 0,2% nel 2027, «visti i limitati rinnovi dei contratti collettivi in programma per il 2027 e il rallentamento in corso nel mercato del lavoro».

È il termometro di uno scenario variabile e rischioso che richiederebbe concentrazione sulla politica di prezzi e redditi, impresa complessa con il più alto debito. Alla vigilia di un anno elettorale è quasi inutile aspettarsi riforme concrete, perché costano care e richiedono tempo per essere attuate. Se ne parla nel 2028, se va bene. Con l'auspicio che non succeda null'altro di grave e destabilizzante in questo violento e irrequieto pianeta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FOCUS** **Variazione dei salari orari reali**

**(Quarto trimestre 2025 o ultimo dato disponibile)**




Nota: il valore «OCSE» indica la mediana dei 37 Paesi membri dell'OCSE (esclusa la Colombia).

**Fonte:** OCSE Withub

**Secondo l'Ocse il tasso di occupazione italiano rimane di 9,3 punti inferiore rispetto la media**

**I PUNTI**

PENALIZZATI

**Donne e giovani al palo, mentre le riforme non possono attendere. Competenze carenti e bassa produttività frenano la crescita del Paese**

MEDIA

**Dodici milioni di italiani sono fuori dal mercato del lavoro, restiamo indietro rispetto agli altri Paesi avanzati e il peso del debito restringe i margini d'intervento**

Piazze d'Italia

Dal Foro alla città contemporanea

€ 8,90 oltre al prezzo del quotidiano

nord est multimedia

Dal 11 luglio in edicola con

il mattino di Padova · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · Corriere delle Alpi · Messaggero Veneto · IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale Programma

Attualità

# Emergenza migranti A Ceuta arrivano a nuoto Almeno nove annegati

Lunghe file di persone sono approdate nell'enclave spagnola in Nordafrica
Madrid è pronta a mobilitare l'esercito per far fronte alla pesante situazione
E intanto da Palazzo Chigi il governo valuta la sospensione di Schengen

PAOLA DEL VECCHIO
MADRID

## Il disastro

Le forze di sicurezza marocchine non hanno neanche provato a fermare la valanga di uomini, donne con bambini in grembo, ragazzi, perfino persone disabili, che nel giro di poche ore - prima per mare, poi attraversando via terra la frontiera - hanno cambiato il volto di Ceuta, porta d'ingresso dell'Europa nel Nordafrica ed enclave spagnola circondata dal Marocco. Per giorni i droni, i sistemi laser e le motovedette della Guardia Civil hanno inseguito nel buio giovani, molti minorenni, che tentavano di raggiungere a nuoto la costa spagnola aggirando la scogliera frangiflutti del Tarajal. Ma la situazione è improvvisamente degenerata, con migliaia di persone che si sono riversate verso l'enclave spagnola alla luce del giorno, correndo verso la doppia barriera di confine. Di questi, sono almeno nove quelli rimasti annegati.

**L'allarme**

Le immagini di ragazzi fradici che raggiungono la riva e delle colonne umane lunghe chilometri sulle colline confinanti con Ceuta hanno riportato la città autonoma all'incubo del maggio 2021, quando oltre 8.000 migranti attraversarono la frontiera in appena 48 ore, provocando una grave crisi umanitaria e diplomatica con Rabat. Ora Madrid è pronta a mobilitare l'esercito per far fronte alla situazione. E mentre Bruxelles segue l'evoluzione della crisi e assicura il massimo impegno per proteggere le frontiere della Ue, a Roma fonti di Palazzo Chigi fanno sapere che il governo sta valutando la sospensione di Schengen con la Spagna. A lanciare per primo l'allarme era stato il presidente dell'enclave, Juan Jesus Vivas, denunciando la pressione migratoria nell'ultima settimana con l'arrivo di 1.500-2.000 persone a nuoto, a un ritmo di 300 al giorno. «Siamo di fronte a un'assoluta emergenza umanitaria e sociale», ha ripetuto il governatore, che ha chiesto a Madrid di dichiarare lo stato di emergenza nazionale, istituire un comando unico e rafforzare le forze di sicurezza con il dispiegamento dell'esercito a difesa della «sicurezza dei cittadini».

L'arrivo dei migranti sulle coste di Ceuta, enclave spagnola nel Nordafrica presa d'assalto (Ansa)

I RESIDENTI

**«Ci sentiamo abbandonati, senza protezione. Migliaia di persone sono in strada e vagano»**

**Le reazioni**

L'Assemblea di Ceuta ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che sollecita la chiusura temporanea della frontiera col Marocco come misura «urgente e improrogabile» per quella che è stata definita «la più grave crisi degli ultimi anni». Dietro la nuova ondata migratoria, povertà, assenza di prospettive e aspettative alimentate dai social network, assieme alla finestra di opportunità rappresentata dal bel tempo e il mare calmo, a un passo dallo Stretto di Gibilterra. Ma non solo. «Ci sentiamo abbandonati, senza protezione. Migliaia di migranti sono in strada e vagano senza sapere dove andare», è la voce dei residenti di Ceuta che raccontano la crisi .

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ucraina sotto attacco La Russia stermina un'intera famiglia

MOSCA

## Il conflitto

E due giorni dopo che Volodymyr Zelensky in un incontro con Donald Trump a Washington aveva ribadito l'urgenza per Kiev di ottenere più efficaci difese aeree, l'Ucraina è stata bersagliata da decine di missili russi. Almeno 12 i morti, tra i quali cinque membri di una famiglia con sette figli e un nipotino, secondo il bilancio fornito dagli ucraini. Mentre i russi hanno affermato di avere colpito obiettivi militari, tra i quali fabbriche che producono componenti dei missili Flamingo e Neptun. In ogni caso, i «ritardi nella fornitura di missili antibalistici sono la causa di questa distruzione», ha affermato Zelensky, tornando a puntare il dito contro gli alleati occidentali. Durante i massicci attacchi, nella notte tra mercoledì e ieri, due missili hanno violato lo spazio aereo polacco, ha fatto sapere il primo ministro Donald Tusk, aggiungendo che «non c'è motivo di credere che fossero diretti contro la Polonia». Uno di essi, ha aggiunto il premier, è rientrato rapidamente in Ucraina. Di un altro sono state trovate le «tracce» a Tarnawa-Kolonia, nella regione di Lublino, nell'est della Polonia, dove un'esplosione ha aperto un cratere di 10 metri di diametro in un'area disabitata, senza provocare vittime o danni. Secondo il leader ucraino, nel bombardamento sono morti padre, madre e tre figli. Degli altri quattro, e di un nipotino di un anno e mezzo, non si hanno ancora notizie. Il leader ucraino - che ha poi ipotizzato che a colpirli sia stato un missile fornito dalla Corea del Nord - ha postato una fotografia della famiglia in vita, ma stroncata dai russi.

La foto della famiglia colpita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Si va verso una svolta a Gaza Accordo possibile con Hamas

TEL AVIV

## La situazione

Giornata di frenetiche fughe di notizie su una possibile svolta nell'impasse sul futuro della Striscia di Gaza. Una fonte del Board of Peace impegnata nei negoziati in Egitto - dove ieri è arrivata anche una delegazione israeliana - conferma all'ANSA che «i colloqui con i mediatori in corso al Cairo stanno facendo progressi». La svolta riguarderebbe l'accettazione da parte di Hamas della roadmap dell'inviato Nickolay Mladenov, che crea «un processo per l'eliminazione di tutti i tunnel, tutte le armi i depositi e gli impianti di produzione di armi». L'arsenale passerebbe al «pieno controllo del comitato dei tecnocrati palestinese» guidato da Ali Shaath, ancora di stanza al Cairo, in un meccanismo sostenuto dalla Forza di Stabilizzazione Internazionale - di cui il governo israeliano ha approvato domenica scorsa l'ingresso a Gaza - «guidata da un generale a due stelle delle forze speciali Usa», spiega la fonte. Se Hamas firmerà, gli Usa chiederanno a Israele di ritirarsi di nuovo entro la Linea Gialla e la fine dei raid, riporta Channel 12.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nuova rappresaglia degli Stati Uniti contro l'Iran

Trump adesso valuta una campagna area talmente vasta che si potrebbe triplicare la fornitura di droni

WASHINGTON

## Gli sviluppi

L'Ira di Donald Trump si è abbattuta sull'Iran. Una «risposta energica», secondo la definizione dei vertici militari Usa, con «un'ondata massiccia» di attacchi nella notte contro decine di obiettivi tra cui centri di comando militare, strutture per missili e droni, postazioni di sorveglianza e difesa costiera e capacità navali. Questo ha riferito il Comando centrale militare (Centcom) degli Stati Uniti al termine delle operazioni. Una prova generale di escalation aerea ben più ampia e vasta su cui il tycoon sta facendo ancora le sue valutazioni. Col generale Brad Cooper che avrebbe presentato al presidente americano un piano per 10-14 giorni di attacchi ancora più intensi contro l'Iran per ridurre le sue capacità missilistiche, andando ben al di là dei raid di rappresaglia che finora hanno avuto uno scarso effetto per sbloccare la paralisi dello Stretto di Hormuz. I lanci «a sorpresa» di martedì di missili iraniani contro le truppe americane in Giordania, hanno dato una robusta scossa alla fragile tregua e, soprattutto, alle speranze di una svolta diplomatica imminente, malgrado i continui sforzi dei mediatori. «Li colpiremo duramente, perché ora tocca a noi», aveva anticipato minaccioso Trump, parlando dallo Studio Ovale. «Risponderò sempre colpo su colpo? Praticamente sì», aveva aggiunto. Ora però si è aggiunto il rischio di un ampliamento della crisi, estesa all'Egitto e allo strategico Canale di Suez, quando la parte meridionale del Mar Rosso è già nel mirino degli Houthi, gli alleati yemeniti di Teheran. C'è il mistero dell'attacco al porto di Damietta che ha fatto emergere la vulnerabilità dell'accesso marittimo verso il Mediterraneo, mostrando anche come l'espansione del conflitto in Medio Oriente possa scuotere di più il commercio globale, alle prese con la chiusura dello Stretto di Hormuz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Missili iraniani sopra un manifesto contro Donald Trump

poste.it

# PER 500 AZIONI TIM RICEVI 109 AZIONI POSTE ITALIANE, PIÙ 835 €.

# ECCO PERCHÉ ADERIRE ALL'OPAS DI POSTE ITALIANE SU TIM.

**1** AZIONE TIM = **0,218** AZIONI POSTE ITALIANE + **1,67 €**

## PRIMA DI ADERIRE CONSULTA LA DOCUMENTAZIONE D'OFFERTA E IL COMUNICATO DELL'EMITTENTE.

Scopri di più su **posteitaliane.it**

Posteitaliane

**800.137.242**

**Messaggio promozionale.** Prima di aderire all'Offerta, promossa esclusivamente in Italia, anche al fine di comprenderne i potenziali rischi, benefici, condizioni e limitazioni, consulta attentamente la Documentazione di Offerta e il Comunicato dell'Emittente, disponibili, tra l'altro, sul sito www.posteitaliane.it. Questo messaggio non costituisce consulenza in materia di investimenti né una raccomandazione ad aderire all'Offerta, né sostituisce la valutazione dell'investitore sull'opportunità dell'operazione. I corrispettivi rappresentati si intendono al lordo dell'imposta sulle plusvalenze, ove dovuta. Canali informativi, aperti dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 18:00: numero verde (solo dall'Italia) 800 137 242; linea diretta +39 06 85870130; WhatsApp +39 339 3510757; e-mail opas.telecom@investor.sodali.com.

Balcani

# Tagliò la testa della statua di Tito Al vandalo multa da 11.000 euro e l'accusa di danneggiamento

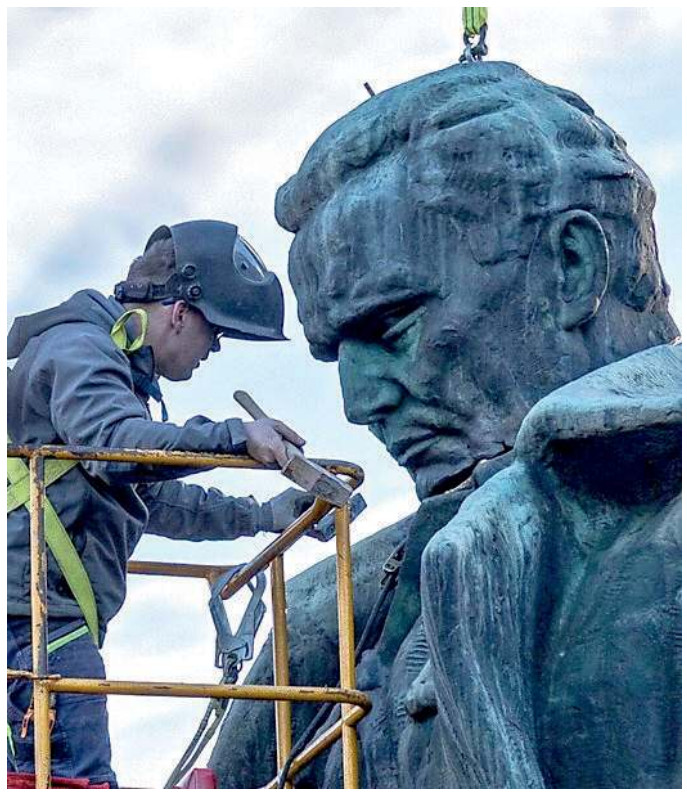
## Preso di mira dal 49enne il manufatto nella piazza di Velenje in Slovenia

**VALMER CUSMA**
LUBIANA

### Il processo

Il dibattito storico sulla Jugoslavia socialista si sposta ancora una volta dalle aule accademiche alle piazze, riaccendendo tensioni mai del tutto sopite.
A farne le spese questa volta è stata, nel dicembre scorso, la celebre statua monumentale di Josip Broz Tito situata nella piazza centrale di Velenje, in Slovenia, colpita da un grave atto di vandalismo che ha visto la rimozione e il furto della testa della scultura bronzea.
Le forze dell'ordine slovene dopo il fatto avevano rapidamente rintracciato il presunto responsabile trovato con la porzione del monumento nel bagagliaio della sua automobile.
Ora, a conclusione delle indagini la Procura distrettuale di Celje ha formalizzato l'atto d'accusa nei confronti del vandalo e il reato contestato è quello di danneggiamento, rimozione o distruzione di un bene di particolare valore culturale, per il quale la legislazione slovena prevede una pena fino a cinque anni di reclusione. Lo riporta il quotidiano sloveno Delo.
Stando alla ricostruzione dell'episodio risalente allo scorso dicembre, all'inizio di quel mese la polizia era intervenuta in seguito alla segnalazione di un cittadino sloveno, fermando il vandalo quarantanovenne a bordo della sua automobile. Nel veicolo, che montava due diverse targhe croate, gli agenti trovarono nel bagagliaio la testa in bronzo della monumentale statua di Tito.
Dopo il gesto, Miroslav Pacnik - questo il nome del presunto vandalo - aveva pubblicato sui social network un lungo messaggio nel quale spiegava di aver agito perché, a suo dire, Velenje e la Slovenia «meritano nei luoghi pubblici il ricordo di persone che uniscono la società, e non la celebrazione di figure che in molti continuano a suscitare paura e dolore». Nel gennaio scorso il Comune di Velenje aveva quindi presentato denuncia penale nei confronti del quarantanovenne, chiedendo nell'ambito del procedimento il risarcimento dei danni, quantificati in oltre 11.200 euro.
Nel frattempo, in collaborazione con l'Istituto sloveno per la tutela del patrimonio culturale, il monumento è stato restaurato e riportato alle condizioni originarie. Si può dire che l'episodio non rappresenta soltanto un danno materiale a una statua, ma solleva interrogativi più profondi su come le società post-jugoslave gestiscano una memoria collettiva complessa, divisa tra la nostalgia per il passato, e quindi anche per la figura dell'ex presidente Tito, e il rifiuto dei totalitarismi, all'interno del contesto dell'Unione europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La riparazione della statua di Tito (foto rtvslo.si)

### LE MOTIVAZIONI

**Per l'uomo nei luoghi pubblici non si dovrebbero ricordare figure divisive**

## All'ex generale 16 anni per crimini di guerra

SPALATO

Il Tribunale distrettuale di Spalato ha dichiarato il generale in pensione dell'ex Esercito nazionale jugoslavo (Jna) Borislav Djukić, di etnia serba, colpevole di crimini di guerra contro la popolazione civile croata, commessi in territorio croato tra l'agosto del 1991 e il maggio del 1992. L'ex generale è stato condannato a 16 anni di reclusione. L'atto d'accusa della Procura della Contea di Spalato imputa al generale Djukić di aver ordinato ai suoi subordinati di attaccare indiscriminatamente la popolazione nell'area di Šibenik (Sebenico), Skradin, Vodice e Drniš con cannoni e fanteria durante il conflitto tra l'esercito jugoslavo e le forze armate croate, appena formate con la dichiarazione d'indipendenza.
Lo stesso verdetto ha riconosciuto colpevoli anche sei agenti militari e di polizia: Jovan Grubić, Milorad Radić e Petar Andrić, tutti allora ufficiali alti in grado del Jna, condannati a 16 anni ciascuno, mentre condanne a 10 anni sono state inflitte a Vladimir Davidović ufficiale Jna, al segretario del Sup di Knin e al capo del Sup di Knin, Slobodan Vujko.

Balcani

# Fabbrica di munizioni Il governo croato sigla l'accordo con Beretta

## Investimento da 125 milioni, lo stabilimento sorgerà a Zara

MARCO BALLICO
ZAGABRIA

### L'intesa

La Croazia accelera sulla costruzione di una filiera strategica per la difesa e sceglie un partner italiano di primo piano. Il Governo guidato da Andrej Plenković ha firmato ieri con Beretta Holding e con l'investitore croato Ivan Kapetanović un memorandum d'intesa per la realizzazione di un nuovo stabilimento destinato alla produzione di munizioni di piccolo calibro a Obrovac, nella contea di Zara.

L'investimento complessivo ammonta a 125 milioni e rientra nella strategia con cui Zagabria punta a rafforzare la propria autonomia produttiva in un settore diventato prioritario dopo il mutato scenario geopolitico europeo. Per il premier Plenković, non a caso, «questo accordo segna l'inizio di una partnership strategica a lungo termine tra la Croazia e Beretta Holding», in un contesto più ampio di investimenti nella difesa. Già a inizio giugno il vicepremier e ministro della Difesa Ivan Anušić aveva annunciato la volontà di una fabbrica nazionale di munizioni, indicando come obiettivo il rafforzamento della capacità produttiva del Paese.

L'impianto, è stato precisato ieri, sorgerà a Obrovac, località individuata dopo un percorso amministrativo avviato nei mesi scorsi con le modifiche agli strumenti urbanistici necessarie per consentire l'insediamento produttivo. Secondo l'accordo, Beretta Holding deterrà il 50% più un'azione della nuova società, mentre la restante partecipazione sarà suddivisa tra il Governo croato e l'imprenditore. Al gruppo guidato da Pietro Gussalli Beretta spetterà il trasferimento del know-how tecnologico, l'organizzazione della catena di approvvigionamento e l'allestimento delle linee produttive. Quanti ai tempi, lo stabilimento dovrebbe entrare in funzione entro metà 2029, con circa 250 occupati e un fatturato stimato, a regime, tra 70 e 80 milioni l'anno.

Per Beretta Holding l'investimento rappresenta un ulteriore tassello della strategia di crescita internazionale e del rafforzamento della base industriale europea della difesa. Il gruppo, che nel 2025 ha registrato 1, 68 miliardi di fatturato e un Ebitda di 254 milioni, è presente con oltre cinquanta società nel mondo e realizza il 55% dei ricavi in Europa, il 32% in Nord America e il restante 12% nel resto del mondo. Il business rimane equilibrato tra il mercato civile (60%) e quello della difesa (40%). Proprio nel 2026, anno in cui la famiglia Gussalli Beretta celebra i 500 anni di attività, il gruppo continua quindi a investire nella crescita internazionale, dopo il recente patto con Sturm Ruger, produttore statunitense di armi portatili leggere con un fatturato di 600 milioni di dollari. L'operazione ribadisce anche il crescente ruolo della Croazia nel comparto della difesa. Oltre alla storica HS Produkt, tra i principali produttori europei di pistole e fucili d'assalto, il Paese ospita aziende specializzate in mezzi militari, equipaggiamenti e componentistica. L'arrivo di Beretta rafforza ulteriormente questo ecosistema industriale, inserendo la Croazia nella rete europea per la produzione di munizioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La firma dell'accordo ieri a Zagabria fra il governo croato, il socio locale e Beretta Holding

MEZZO MILLENNIO

**Proprio quest'anno la holding festeggia i 500 anni di attività, un'impresa diventata ormai globale**

IL PREMIER DI ZAGABRIA

### Plenković: «Rafforziamo la sicurezza e l'industria»

La guerra d'indipendenza croata e il nuovo scenario della sicurezza europea sono stati i due riferimenti scelti dal premier Andrej Plenković per presentare l'accordo con Beretta Holding, «un'azienda a conduzione familiare italiana, ma essenzialmente globale, con 500 anni di tradizione nella produzione di armi. È l'inizio di una partnership strategica di lungo periodo», ha spiegato Plenković, sottolineando che il progetto si inserisce nel piano di rafforzamento dell'industria della difesa nazionale. Il memorandum, ha proseguito, contribuirà a rafforzare «sicurezza, industria, esportazioni e sviluppo tecnologico». Il premier ha inoltre ricordato il sostegno fornito da Beretta durante la Guerra d'indipendenza: «Non lo abbiamo dimenticato e lo apprezziamo. Ora si apre una nuova fase della cooperazione con una Croazia libera e indipendente, membro della Nato, dell'Unione europea, dell'area Schengen e dell'Eurozona». Per il capo del Governo, l'intesa consentirà di rafforzare l'ecosistema dell'industria della difesa con «una partnership che la Croazia non ha mai avuto prima». —**M.B.**

Istria - Quarnero - Dalmazia

# A Fiume arrivano le messe in filippino

Saranno celebrate in tagalog, una delle lingue principali parlate nel Paese asiatico. Comunità sempre più folta
L'Arcidiocesi: «Seguiranno altre iniziative per gli stranieri»

ANDREA MARSANICH
FIUME

## Il caso

Con i croati riluttanti a esercitare mestieri per i quali i salari vanno raramente oltre i 1.000 euro al mese, ecco che il fabbisogno di manodopera viene sempre più spesso coperto da lavoratori stranieri, con i filippini a occupare i primi posti, specie nella regione del Quarnero e Gorski kotar. Da qui la necessità di soddisfare le loro pratiche religiose, in primis quelle legate al culto cattolico.

I NUMERI

**Per la Questura si contano circa 3000 lavoratori nei settori del turismo, ristorazione, edilizia**

L'Arcidiocesi di Fiume ha comunicato che dal prossimo mese di ottobre si celebreranno messe in lingua tagalog, una delle principali nelle Filippine, la base della lingua ufficiale chiamata filippino e parlata da milioni di persone.
L'iniziativa è partita mesi fa e nella sede arcivescovile fiumana non sono rimasti insensibili alle esigenze spirituali di queste persone giunte dal lontano Paese asiatico. Non a caso l'Arcidiocesi fiumana è guidata dall'arcivescovo monsignor Mate Uzinić, figura nota negli ambienti ecclesiastici e non solo per il suo impegno ecumenico e per le sue prese di posizione a favore delle minoranze di ogni genere.
Tornando ai filippini, la loro cura religiosa avviene nell'ambito della Missione di Sant'Ansgario e le messe saranno officiate a Fiume nella chiesa della Madonna di Lourdes, che i fiumani chiamano la chiesa dei Cappuccini e si trova nel rione di Žabica. Il rito sarà affidato a don Mark Robin Destura e si celebrerà ogni secondo sabato, con inizio alle 16.30. La prima messa in lingua tagalog verrà officiata sabato 10 ottobre.
«Negli ultimi anni Fiume e la sua regione – si legge nel comunicato diffuso dall'Arcidiocesi quarnerina – hanno assistito alla crescente presenza di lavoratori stranieri, con i filippini che occupano i primi posti. Le funzioni religiose nella chiesa della Madonna di Lourdes non saranno le prime iniziative della nostra arcidiocesi verso i credenti d'oltreconfine. Ricordiamo che già nell'aprile scorso a Cernik, nel Grobniciano, era stato celebrato il battesimo di due bambini filippini. Inoltre, in accordo con i cittadini del Paese asiatico, in diverse parrocchie quarnerino – montane sono stati impartiti i sacramenti a persone di nazionalità filippina».

I RITI

**Saranno officiati a partire dal prossimo ottobre nella chiesa della Madonna di Lourdes**

La chiesa della Madonna di Lourdes nella città di Fiume

Stando ai dati in possesso della Questura fiumana, in città e nella sua regione vivono circa 3.000 filippini (il 22,8% del totale degli occupati stranieri), al secondo posto dopo i nepalesi nella classifica dei lavoratori giunti dall'estero.
La grande maggioranza dei filippini presta la propria opera in campo turistico e ristorativo, nel commercio, nei trasporti e nell'edilizia. Secondo i loro datori di lavoro, si sono integrati in maniera egregia, risultando lavoratori seri, affidabili, efficaci e con un'ottima conoscenza della lingua inglese, il che non guasta mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA

## A Cittanova vino, birra, olio con l'evento "Che gusto"

Si chiama "Che gusto", il festival enogastronomico di questa sera con inizio alle 18.30 nella sede della Comunità degli Italiani di Cittanova. Qui una cinquantina di espositori di Spagna, Slovenia, Croazia e Italia presenteranno i loro vini e birre artigianali, oli extravergini e distillati di vario genere. Fin dalla sua nascita 10 anni fa, "Che gusto" si ispira ai principi del movimento internazionale Slow Food, promuovendo la tutela delle tradizioni locali e la cultura del consumo consapevole. Sono valori ben rappresentati dalle eccellenze enogastronomiche del territorio. E domani in piazza Grande, concerto dal titolo "La musica cancella i confini". —**V.C.**

# Lissa, riduce lo spazio del bar Sindaco picchiato dai titolari

LISSA

È stato prima colpito con un pugno al capo e quindi con un casco sulla parte superiore del corpo, poi ha ricevuto minacce e offese di ogni tipo, con l'aggressore che gli ha danneggiato la bicicletta. Momenti davvero brutti quelli vissuti mercoledì mattina dal sindaco di Lissa, il 49enne Hrvoje Mratinić, attaccato da un uomo di 35 anni in piazza 30 maggio 1992, proprio mentre il primo cittadino si stava recando al lavoro.
L'aggressione a Lissa città è avvenuta di prima mattina, con Mratinić subito ricoverato al Pronto soccorso locale, dove i medici hanno appurato lesioni guaribili in un paio di giorni.
L'episodio ha sconvolto gli abitanti di Lissa e di tutta l'isola dalmata, sia perché ha riguardato il sindaco sia perché l'aggressore è il fratello della proprietaria di un bar a Lissa, a cui il Comune ha voluto ridurre un pezzo di terrazza, definendolo area pubblica. La polizia si è immediatamente messa all'opera e in breve tempo ha arrestato l'energumeno, nei cui confronti scatterà la misura dei 30 giorni di carcerazione preventiva.
È sospettato di tentato ferimento grave, minacce e danneggiamento di proprietà altrui.
È stato reso noto che la titolare del locale, come già detto sorella dell'aggressore, è venuta a sapere del decreto comunale un paio di giorni prima dell'attacco.
Suo fratello - così gli investigatori della polizia isolana - ha atteso il sindaco, giunto nella predetta piazza in sella alla sua bicicletta. Non ha perso tempo nel menargli un cazzotto al capo e colpirlo con il casco della sua moto.
Mratinić ha assunto la funzione di sindaco come indipendente, battendo l'accadizetiano Ivo Radica (centrodestra), che aveva guidato Lissa per ben 16 anni.
Giorni fa, il sindaco in persona si era diretto nel bar di Ana Kovač, rimuovendo dalla terrazza utilizzata dal bar diverse sedie e tavolini. La scelta del primo cittadino di Lissa aveva fatto arrabbiare la titolare e i suoi familiari. La vendetta non si è fatta attendere. —**A.M.**

LA DINAMICA

**Il primo cittadino Mratinić aggredito dopo aver deciso di togliere alcuni dei tavolini dalla piazza**

Una suggestiva immagine di Lissa (Vis) (foto croatia.hr)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CERCASI VENDEMMIATORI**
zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons
e Dolegna.
Per informazioni
chiamare dal
lunedì al venerdì,
dalle 9 alle 17,
il numero
3462680203

# Ex sindaco di Spalato arrestato per corruzione

ZAGABRIA

Croazia, tra arresti eccellenti e rinvii a giudizio. Con un filo conduttore: la corruzione. È stato arrestato a Vallegrande (Vela Luka), nell'isola di Curzola, il noto imprenditore spalatino ed ex sindaco della città di Diocleziano, Željko Kerum. Si trovava al concerto che ogni anno si tiene in memoria del leggendario cantante dalmata, Oliver Dragojević, deceduto nel 2018. L'operazione trae origine dall'indagine per presunti reati di corruzione, guidata dall'Uskok, l'Ufficio croato per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Oltre a Kerum, sono stati arrestati suo nipote Igor Sapunar e Tomislav Režić, proprietario dell'azienda Lazina e stretto collaboratore dell'ex primo cittadino (mandato 2009 – 2013). Stando a quanto filtra dall'Uskok, Kerum è finito in carcere perché sospettato di essere al centro della vicenda legata alla sua trattoria Pršut, dislocata a Castel Stafileo (Kaštel Štafilić), nello Spalatino. Il locale sarebbe stato costruito abusivamente e anche la successiva legalizzazione avrebbe più ombre che luci. Il permesso per la sanatoria era stato rilasciato da Andrija Polić, ex dipendente del Comune dei Castelli, ora ricercato dalla polizia. Kerum è presidente del Partito civico croato, che fa parte della coalizione di centrodestra al potere a Spalato. —**A.M.**

Željko Kerum

**Giuliano Consolati Pagliari**

Partecipa al lutto il Direttivo Associazione AVI.
Trieste, 31 luglio 2026

X ANNIVERSARIO

**Paolo Nicola Rizzo**

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.
**Gli amici e colleghi della FIALS**
Trieste, 31 luglio 2026

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord/est multimedia

Attualità

Grecia

# Roghi a Paros, il sindaco al centro dell'inchiesta

## Arrestato e poi scarcerato: nel mirino la gestione della discarica in fiamme

GUIDO BARELLA
PAROS

### Il caso

Prima le fiamme che hanno devastato il 10 per cento della superficie dell'isola, poi l'inchiesta della magistratura con l'arresto di sindaco, assessore e due tecnici, peraltro dopo meno di ventiquattr'ore scarcerati in attesa di ulteriori indagini. È davvero torrido il clima che si respira a Paros, nel cuore delle Cicladi, un vero paradiso per i turisti che la scelgono come meta delle vacanze estive arrivando letteralmente da tutto il mondo. L'incendio si era sviluppato martedì pomeriggio partendo dalla discarica comunale situata nell'interno, nella zona meridionale dell'isola. In poche ore aveva divorato ampie zone boschive, fortunatamente risparmiando le poche case presenti, tra le quali anche un grande rifugio per gatti randagi gestito dalla veneziana Martina Guerra, che ha visto fermarsi il fronte del fuoco a non più di 50-60 metri e che è stata costretta, aiutata da alcuni volontari, a evacuare in zona sicura tutti i suoi mici. Imponente lo schieramento messo in campo dalla Protezione Civile: due Canadair, sei elicotteri e sul terreno, oltre ai volontari, un'ottantina di vigili del fuoco, tra i quali le squadre speciali di pompieri forestali giunte da Atene. In ventiquattr'ore l'incendio – che ha causato anche l'evacuazione precauzionale di nove villaggi turistici – è stato domato anche se poi ieri nuove fiamme si sono levate in una zona limitrofa, vicino a un convento femminile di clausura che si affaccia sulla punta meridionale dell'isola. Intanto però erano scattate le indagini da parte della Procura di Syros, il capoluogo delle Cicladi, per verificare la presenza delle misure di sicurezza previste nel sito della discarica, messa in dubbio da molti nei post sui social dedicati all'isola. E nella serata di mercoledì sono stati condotti a Syros in stato di arresto il sindaco di Paros Kòstas Bizàs, l'assessore alla Salute pubblica, il responsabile della ditta che ha in appalto la nettezza urbana e un tecnico comunale addetto alla discarica. Ieri, di prima mattina, la notizia era già esplosa in tutto il suo fragore sull'isola rincorrendosi tra i circa 15.000 abitanti: del resto la sera prima non erano passate inosservate le auto della polizia che si imbarcavano sul traghetto diretto a Syros anche se si pensava a una formale convocazione per l'avvio delle indagini in procura. E invece era già stato formalizzato l'arresto ed erano spuntate anche le manette ai polsi, naste solo da giacche appoggiate sulle mani. I primi interrogatori si sono svolti mercoledì sera: in particolare, il sindaco avrebbe allontanato dal Comune ogni responsabilità sostenendo che la gestione della discarica sarebbe ora in carico alla Prefettura (così si chiamano in Grecia le regioni) delle Cicladi, della quale peraltro lo stesso Bizàs è stato, fino all'elezione a sindaco di Paros tre anni fa, vicepresidente. Ieri poi la scarcerazione in attesa di tutti gli accertamenti previsti, a iniziare dalla perizia dei Vigili del fuoco: «Il caso richiede ulteriori indagini» ha dichiarato il Procuratore di Primo Grado di Syros, ovvero il magistrato chiamato a guidare le prime indagini. Durissimo il commento del sindaco: «Rispetto pienamente le procedure legali, ma non posso fare a meno di esprimere la mia delusione per essere stato trattato come un criminale comune. I miei concittadini hanno visto il proprio sindaco essere trascinato in manette davanti all'autorità giudiziaria solo per sentirsi dire che il caso richiede ulteriori indagini. Le procedure vanno rispettate, ma in modo da non ledere la nostra dignità» si è sfogato Bizàs, nella vita quotidiana un professore di matematica appartenente a una delle famiglie più in vista di Parikià, il capoluogo dell'isola, esponente di Neo Democratia, la "Forza Italia greca" che esprime anche il premier nazionale Kyriàkos Mitsotàkis. Intanto ora sia il Comune di Paros che il Comune della dirimpettaia isola di Antiparos non hanno più una discarica dove conferire i rifiuti e questo nel periodo di massimo affollamento di turisti.

LE MOTIVAZIONI

**Il primo cittadino in manette: fari accesi sulla gestione del sito da cui sono partite le fiamme**

LA REPLICA

**Lui si difende: «Io trattato come un criminale per sentirmi dire che sarà aperta un'indagine»**

I roghi a Paros di questi giorni (quotidiano greco Ekathimerini)

UNICAR OPEL NORD EST

**TRIESTE ( MUGGIA )** Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
**PORDENONE** - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
**MONFALCONE** - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

Regione

# Caldo senza tregua A Trieste scatta l'allerta arancione

## Ieri 38 gradi a Cividale e Gradisca. Temperature in aumento

MARCO BALLICO
TRIESTE

### L'estate rovente

Dopo una breve tregua, segnata da qualche temporale nei giorni scorsi, il caldo torna a stringere la sua morsa sul Friuli Venezia Giulia. Da oggi Trieste entra in bollino arancione secondo il bollettino del ministero della Salute, e sarà uno dei tre capoluoghi italiani insieme a Venezia e Verona a raggiungere il secondo livello di allerta. Un segnale che indica condizioni meteorologiche in grado di avere effetti sulla salute non solo delle persone fragili, ma anche della popolazione sana, soprattutto in presenza di esposizioni prolungate al sole o di attività fisica nelle ore più calde. È l'inizio della quarta ondata di calore dell'estate 2026, destinata a protrarsi almeno fino al 7-8 agosto e, secondo alcuni modelli previsionali, anche oltre. A determinarla è l'espansione dell'anticiclone africano sul Mediterraneo, che porterà temperature ben superiori alle medie stagionali in gran parte del Paese. E non è certo la prima volta nelle ultime settimane.

Le pianure interne del Centro-Nord potranno superare i 38 gradi, mentre al Sud si toccheranno localmente i 40 gradi. Il caldo non risparmierà nemmeno la montagna: oltre i 1.500 metri sono previste temperature comprese tra 22 e 24 gradi, valori eccezionalmente elevati per la quota. In Friuli Venezia Giulia gli effetti dell'ondata di calore saranno evidenti già da oggi. Dopo una giornata, quella di ieri, da oltre 38 gradi a Cividale e Gradisca d'Isonzo, da più di 37 gradi a Gorizia e Capriva, con Udine sopra i 36, al pari di Palazzolo, Talmassons, Codroipo, Lauzacco, Ariis, Bicinicco e Pontebba, oggi a Trieste il termometro, già attorno ai 27 gradi alle 8 del mattino, salirà fino a 32, ma la temperatura percepita potrà raggiungere i 37 gradi a causa dell'umidità. Nell'entroterra il caldo sarà ancora più intenso.

Le previsioni di Arpa Osmer indicano massime comprese tra 35 e 38 gradi in pianura, mentre sulla costa si oscillerà tra 31 e 34 gradi, con il disagio accentuato dalle temperature notturne che difficilmente scenderanno sotto i 22-24 gradi. La situazione non cambierà nel fine settimana. Sabato il cielo resterà in prevalenza sereno su pianura e costa, con qualche isolato rovescio pomeridiano solo sulle Alpi. Le temperature rimarranno pressoché invariate: fino a 38 gradi in pianura e 34 sulla costa, mentre il caldo continuerà a farsi sentire anche durante la notte.

Domenica è atteso un ulteriore incremento: in pianura si potranno raggiungere i 39 gradi, mentre sulla costa le massime raggiungeranno i 37 gradi. Solo il temporaneo rinforzo del borino o della bora nelle prime ore del mattino potrà regalare una breve sensazione di sollievo sul litorale. Secondo Arpa Osmer, il quadro sinottico resterà dominato da un vasto anticiclone che interessa il Mediterraneo e gran parte dell'Europa centro-meridionale. Soltanto alcune deboli ondulazioni provenienti dal Nord Europa potranno favorire una modesta instabilità pomeridiana sulle aree alpine, senza però modificare in modo significativo il quadro meteorologico. L'invito delle autorità sanitarie resta quello di limitare le attività all'aperto nelle ore centrali della giornata, bere frequentemente, evitare l'esposizione diretta al sole e prestare particolare attenzione ad anziani, bambini piccoli e persone con patologie croniche. Se le previsioni saranno confermate, il picco del caldo è atteso tra questo fine settimana e l'inizio della prossima, quando gran parte del territorio regionale sarà alle prese con alcune delle giornate più roventi dell'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PANORAMICA

**Il capoluogo giuliano tra le città monitorate A Udine registrati oltre 36 gradi**

Una ragazza cerca refrigerio davanti a un maxi-ventilatore installato fuori da un locale pubblico

# Le truffe del porta a porta Raggirate oltre 1.200 casalinghe

TRIESTE

### L'operazione

Avrebbero trasformato la vendita porta a porta di articoli per la casa in un sofisticato sistema di truffe ed estorsioni ai danni di casalinghe soprattutto anziane. Al termine di una complessa indagine della Guardia di finanza di Padova, il sostituto procuratore patavino, Marco Brusegan, ha chiesto il rinvio a giudizio di sei persone ritenute i componenti di un'associazione per delinquere che avrebbe raggirato oltre 1.200 vittime nell'Italia centro settentrionale; 161 in Veneto, 130 in Friuli Venezia Giulia. L'udienza preliminare che deciderà il destino giudiziario dei sei indagati si terrà il 12 ottobre davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Padova, Maria Luisa Materia. A rischiare il processo sono Umberto Zoja, 59 anni, di Padova, considerato il capo della presunta organizzazione criminale. Con lui la moglie, Michela Boaretto, 58 anni, di Rubano. E ancora, Nicola Mezzaro, 36 anni, di Cervarese Santa Croce, Massimo Scanferla, 66 anni, di Albignasego, Nicolò Magro, 34 anni, e Nicola Michelotto, 36 anni, residente a Rubano. Le posizioni di altre quattro persone, anche loro indagate nel corso delle indagini dei finanzieri, sono ancora al vaglio della Procura. Secondo l'accusa la banda avrebbe colpito donne, quasi tutte ultrasessantenni e molte di loro in condizioni economiche precarie, inducendole ad acquistare beni per la casa a prezzi del tutto sproporzionati rispetto a quello che sarebbe stato il loro reale valore e spesso legati all'accensione di finanziamenti. I profitti illeciti, derivanti dai forti ricarichi sui prodotti (fino all'800%) e dalle provvigioni riconosciute dalle società di credito al consumo, avrebbero consentito ai principali indagati di sostenere uno stile di vita fatto di auto sportive, ristoranti di lusso. I riscontri degli investigatori avrebbero fatto emergere centinaia di presunte vittime in diverse province italiane: 130 in Friuli Venezia Giulia (45 a Udine, 40 a Trieste, 35 a Gorizia e 10 a Pordenone). Nel corso delle indagini preliminari erano stati eseguiti sequestri per 2,5 milioni di euro; Zoja era anche finito in carcere mentre la moglie era stata posta agli arresti domiciliari come Mezzaro. Per Magro e Michelotto l'obbligo di dimora. Tutte le misure sono state nel frattempo revocate.

LA PROCURA

**Sequestrati oltre 2,5 milioni di euro Sei componenti della banda rischiano il rinvio a giudizio**

Uno degli arrestati in azione, ripreso da una telecamera nascosta

# «Bonus per le forze dell'ordine che parlano lo sloveno»

## La Slovenska Skupnost deposita una mozione per riconoscere agli operatori l'indennità di bilinguismo

LORENZO DEGRASSI
TRIESTE

### L'iniziativa

Prima la parificazione con Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige, poi il riconoscimento nel contratto nazionale delle forze dell'ordine. È questo l'obiettivo della mozione presentata in Consiglio regionale dal consigliere dell'Unione Slovena Marko Pisani, sottoscritta anche dai consiglieri del Partito democratico Nicola Conficoni e Francesco Martines, che punta a introdurre anche in Friuli Venezia Giulia l'indennità di bilinguismo per gli operatori delle forze di polizia in servizio nelle aree dove è presente anche la comunità linguistica slovena.

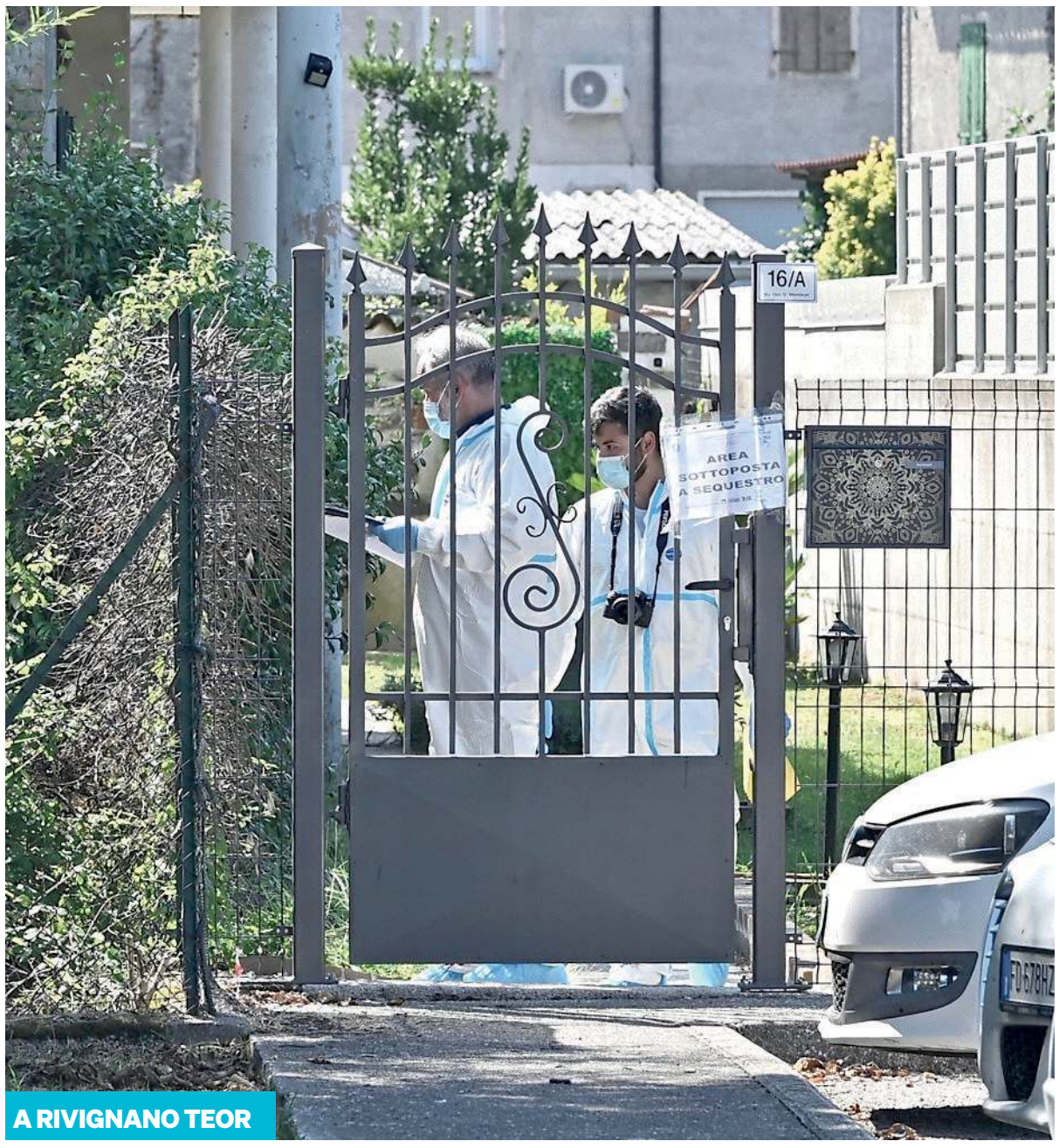
L'iniziativa chiede alla giunta regionale di farsi promotrice nei confronti del governo affinché, in occasione del prossimo rinnovo del contratto nazionale, venga prevista un'indennità economica aggiuntiva per gli agenti che operano nei territori bilingui e possiedono una certificazione attestante la conoscenza della lingua slovena. Un istituto già previsto in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige e che, come ricordato dai promotori, trova un corrispettivo anche in Slovenia, dove il bilinguismo è riconosciuto nelle aree della minoranza italiana e ungherese.

«Vogliamo parificare il Fvg alle altre realtà in cui questo riconoscimento esiste già», ha spiegato Pisani. «In un territorio di confine come il nostro, dove vive una storica comunità slovena, è importante che le forze dell'ordine possano dialogare con i cittadini anche nella loro lingua madre. Significa essere più vicini alla popolazione e rafforzare il senso di sicurezza, oltre a facilitare i rapporti con chi arriva dalla vicina Slovenia». A sostenere la mozione ci sono anche le organizzazioni sindacali delle forze di polizia.

Per il segretario generale del Siulp, Francesco Marino, «non si tratta esclusivamente di un beneficio economico, ma del riconoscimento di un diritto della comunità slovena a poter dialogare con le istituzioni nella propria lingua». Sulla stessa linea il segretario provinciale di Unarma, Umberto Mazziotta, secondo il quale il riconoscimento del bilinguismo migliorerebbe il rapporto con la popolazione locale, mentre Massimo Del Negro, segretario del sindacato della Guardia di finanza Sinafi, ha parlato di un'opportunità per valorizzare il lavoro svolto quotidianamente dai finanzieri con i cittadini. La mozione è già stata depositata e i promotori auspicano che possa essere esaminata in commissione e approdare in Aula entro la fine dell'anno. Se approvata, rappresenterebbe il primo passo verso una modifica del contratto nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marko Pisani, consigliere della Slovenska Skupnost




A RIVIGNANO TEOR

La Scientifica al lavoro nella casa di Sara Comand a Driolassa dove Dulcinati è stato accoltellato (Foto Petrussi); Comand scortata dai carabinieri e i due protagonisti

# Tre coltellate al suo ex Arrestata dopo una lite

Cristian Dulcinati, 44 anni, di Trieste, è stato colpito all'addome e alla schiena
Il rapporto con la trentacinquenne Sara Comand si era interrotto un anno fa
Si erano incontrati a Driolassa, nell'abitazione di lei. Poi un violento diverbio

GIUSEPPE BELTRAME

## L'indagine

Una serata trascorsa insieme, ricordando una storia difficile da chiudere. E poi una lite, sfociata nella rabbia, nella violenza, nel sangue, ai quali il triestino Cristian Dulcinati ha cercato di sfuggire nella sua corsa disperata allontanandosi dall'abitazione della sua ex fidanzata, Sara Comand, a Driolassa, frazione di Rivignano Teor.
Erano le 21.30 di mercoledì quando le urla dell'uomo hanno cominciato a risuonare in strada, appena prima che collassasse a causa delle coltellate che ne hanno squarciato l'addome e la schiena. Dulcinati, ricoverato in ospedale a Udine, è in gravi condizioni, ma non risulta in pericolo di vita.

**La ricostruzione**
Comand, trentacinquenne originaria di Talmassons, che da tempo svolgeva l'attività di cartomante, e gestiva alcuni profilio social molto seguiti, da alcuni anni si era trasferita nell'abitazione al piano terra di via don Giuseppe Monticoli, dove i due si erano incontrati mercoledì. Lui, meccanico triestino di 44 anni, è domiciliato a Udine. La loro era stata una storia tormentata, sfociata in una convivenza che si era interrotta un anno fa, ma che lui faceva fatica a dimenticare. È così, di tanto in tanto, andava a trovarla, in cuor suo forse sperava di riallacciare il rapporto. Lei, però, nel frattempo, era andata avanti, aveva altre frequentazioni. È in questo contesto che, stando alla ricostruzione degli inquirenti, sarebbe scoppiata la lite in casa. La donna, che è stata arrestata, ora deve rispondere dell'accusa di tentato omicidio. Stando agli esiti delle prime indagini, sarebbe stata lei a impugnare un coltello dalla lama di circa 20 centimetri e a colpire con tre fendenti Dulcinati.
L'uomo, ferito gravemente all'addome, è riuscito a uscire dall'abitazione e a precipitarsi in strada gridando e chiedendo aiuto ai vicini. Indossava soltanto delle mutande quando ha suonato i campanelli delle prime case che si trovavano di fronte, lasciando sulla strada una scia di sangue. Il primo a uscire è stato un giovane, che abita di fronte alla casa di Comand, il quale si è trovato di fronte a Dulcinati ferito e barcollante. Subito il ragazzo ha contattato il numero di emergenza. Ben presto numerosi abitanti della via si sono riversati in strada, la prima a fornire soccorsi all'uomo è stata Michela Pizzali, la zia del giovane, che lavora come operatrice sociosanitaria all'ospedale di Latisana. Dulcinati si è accasciato a terra di fronte alla donna, che lo ha sistemato in posizione di sicurezza. Mentre l'uomo era ancora sul'asfalto, stando alle testimonianze, Comand è uscita dall'abitazione, mantenendosi a qualche metro di distanza dal corpo dell'ex compagno e indicando alla soccorritrice la posizione delle coltellate sul corpo della vittima. Qualche minuto dopo, sul posto sono arrivati un'automedica e l'elisoccorso, la cui equipe ha stabilizzato e trasportato d'urgenza in codice rosso Dulcinati all'ospedale di Udine. A seguire, sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Latisana che hanno portato via la donna.

**Le motivazioni**
Nel silenzio di ieri mattina a Driolassa l'unica traccia della violenza efferata del giorno prima era la chiazza scura sul marciapiede a poche decine di metri dall'abitazione. La donna è stata arrestata e trasferita al carcere di Trieste. Comparirà davanti al giudice per le indagini preliminari Mariarosa Persico sabato all'udienza di convalida e l'interrogatorio per dare la sua versione dei fatti, anche se potrebbe avvalersi del diritto di non rispondere. A condurre le indagini sulla vicenda è il pm Andrea Gondolo, che ha già aperto un fascicolo per tentato omicidio.

**Il giorno successivo**
I carabinieri fin dalla prima mattina di ieri hanno proseguito gli accertamenti sia all'interno che all'esterno dell'abitazione, terminati solamente alle 13.30. Nel giardino della casa i militari dell'Arma hanno ritrovato anche l'arma che era stata utilizzata la sera precedente, un coltello da cucina, appartenuto alla stessa Comand. Un carabiniere si è occupato anche del prelievo dei campioni di sangue direttamente dall'asfalto. I militari dell'Arma erano ancora all'interno della casa quando, alle 12.30, la donna è stata riportata dalle forze dell'ordine nella casa in via don Giuseppe Monticoli per ritirare i suoi effetti personali e fornire le alcune indicazioni che permetteranno agli inquirenti di ricostruire l'accaduto. Capelli sciolti, occhiali da sole e berretto a visiera, Sara Comand ha varcato impassibile l'entrata dell'abitazione. Pochi minuti prima, l'aveva preceduta un familiare, che aveva ritirato alcune valige e buste colme del materiale appartenente alla donna sotto la supervisione dei militari dell'Arma. Prima di andarsene, l'uomo si è assicurato di affidare anche una tortorella, probabilmente appartenente a Comand, ai vicini di casa. Verso le 13, la donna è stata ricondotta fuori dall'abitazione dai carabinieri della compagnia di Latisana, per essere quindi trasferita, nel pomeriggio, al carcere di Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS **Le tappe**

**Mercoledì**
1 Cristian Dulcinati e l'ex compagna Sara Comand trascorrono la serata insieme a Driolassa dove la donna risiede

**Ore 21**
2 Tra i due scoppia una lite e la donna colpisce l'uomo più volte con un coltello

**Ore 21.10**
3 L'uomo esce insanguinato dalla casa e suona i campanelli dei vicini in cerca di aiuto

**21.15**
4 i primi a uscire dalle case chiamano i soccorsi e Michela Pizzali, una oss, lo soccorre sul marciapiede

**21.40**
5 L'uomo viene trasportato in ospedale a Udine in codice rosso, la donna arrestata e portata via dai militari dell'Arma

**Giovedì ore 12.30**
6 Sara Comand, scortata dalle forze dell'ordine, viene riportata nella casa per ricostruire l'accaduto

Withub

# Economia

**INQUADRA IL QRCODE CON IL TUO SMARTPHONE**
Ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

# La sfida tra Webuild e Icop per il controllo di Trevi

## Il gruppo romano lancia un'Opa per superare l'offerta friulana. Il ruolo di Cdp

MAURA DELLE CASE
BASILIANO

### La contesa

C'è un nuovo risiko in Italia che si affianca a quello che da anni sta infiammando il mondo bancario. Stavolta interessa il settore delle costruzioni, che dopo l'Offerta pubblica di scambio del gruppo friulano Icop sulla cesenate Trevi vede scendere in campo Webuild. Oggetto delle attenzioni del colosso romano dell'edilizia è la stessa Trevi, società per la quale il gruppo guidato dall'amministratore delegato Pietro Salini si prepara a lanciare un'Offerta pubblica di acquisto in contanti.
Una mossa che rimescola le carte, anche del mercato, con il titolo della società di Cesena che ieri ha chiuso a Piazza Affari in rialzo a 4,56 euro (+8,6%) dopo l'annuncio dell'Opa di Webuild, proseguendo nel trend di crescita innescato ormai un mese fa dalla discesa in campo di Icop. Era il 29 giugno: da allora il titolo del gruppo romagnolo è cresciuto del 13,43%, rendendo – al valore attuale – meno appetibile l'offerta carta contro carta di Icop, ma anche quella cash avanzata da Webuild. Entrambe le società contendenti potrebbero decidere di rilanciare per convincere gli azionisti ad aderire.
Sarà materia dei prossimi giorni. Quel che è certo, a oggi, è che in corsa per far propria Trevi sono in due.

**La nuova offerta**
L'Opa totalitaria di Webuild su Trevi punta al delisting e alla sua integrazione all'interno del gruppo. Il corrispettivo per azione è pari a 4,50 euro cash e incorpora un premio del 29,8% rispetto al prezzo ufficiale del titolo precedente all'annuncio dell'Ops di Icop. L'obiettivo di Webuild è quello di un'integrazione verticale funzionale ad affidare a Trevi le opere di ingegneria del sottosuolo legate al backlog. Tutt'altro il razionale dell'Ops di Icop, che prevede invece un'acquisizione orizzontale volta ad aumentare le quote di mercato valorizzando le due società e i rispettivi portafogli.
Una differenza che si apprezza anche nella proposta di corrispettivo del gruppo friulano, carta contro carta, fissata a 0,133 azioni Icop per una azione Trevi (al prezzo del 26 giugno), con un premio incorporato del 20,1%.

**La posizione di Cdp**
Tra gli aghi della bilancia c'è la finanza pubblica. In particolare Cdp Equity, società controllata al 100% da Cdp, azionista sia di Trevi sia di Webuild, rispettivamente con il 21,27% e il 16,47% (ma con diritti di voto che arrivano al 21,62%). Insomma, dopo aver partecipato a ripetuti aumenti di capitale in Trevi per risollevare la società dalla crisi (esborsi che pare si attestino intorno ai 180 milioni), Cdp si troverebbe a valorizzare la propria partecipazione a un prezzo nettamente inferiore a quello sostenuto fin qui. Senza contare l'endorsement che l'offerta Icop aveva ricevuto dal sottosegretario al Mef Federico Freni, che l'aveva salutata come la premessa alla possibile «nascita di un campione mondiale importante con un apporto italiano radicatissimo, anzi direi totale». Tra controllante e controllata potrebbe insorgere ora qualche imbarazzo. Se non qualche dubbio procedurale.

**Il piano industriale**
Dal canto suo non commenta Icop, che ieri, interpellata, ha deciso per il momento di restare in silenzio.
L'offerta del resto va avanti e sarà contestuale a quella di Webuild. Toccherà a Consob a fissare il periodo di offerta che, con tutta probabilità, sarà calendarizzato per il prossimo mese di settembre.
Icop, in ogni caso, è pronta a tirare dritto per la sua strada. Anche senza Trevi.
L'ha già messo nero su bianco, presentando nei giorni scorsi il suo piano industriale al 2029. Un piano "stand alone", che non considera cioè gli eventuali effetti dell'Ops su Trevi, senza la quale, comunque, il player friulano prevede di arrivare a una crescita organica aggressiva, con ricavi attesi nell'ordine di 900-950 milioni di euro e un Ebitda compreso tra 170 e 190 milioni di euro entro tre anni, trainati da una forte espansione nel mercato statunitense, presidiato con Agh, società acquisita da Icop nel 2025, e da rilevanti investimenti in innovazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FOCUS** **La sfida su Trevi**

| Parametro | OPS ICOP | OPAWebuild |
|---|---|---|
| Tipologia dell'offerta | Offerta pubblica di scambio volontaria (OPS) | Offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA) |
| Corrispettivo | **0,133 azioni ICOP** di nuova emissione per ogni azione Trevi | **4, 50 euro** in contanti per ogni azione Trevi |
| Natura del corrispettivo | **Azioni** (carta contro carta) | **Contanti** (all cash) |
| Valore implicito per azione Trevi | **4,163 euro** (sulla base del prezzo ICOP del 26 giugno 2026) | **4,50 euro** |
| Premio rispetto al prezzo di riferimento | **+20,1%** | **+29,8%** |
| Valorizzazione implicita dell'equity | Circa **273 milioni euro** | Circa **295 milioni euro** |
| Finalità dichiarata | Acquisizione del 100% del capitale e delisting di Trevi | Acquisizione del controllo di Trevi |

Withub

**4,50**
L'OFFERTA CASH DI WEBUILD
**Il corrispettivo proposto è stato superato ieri in Borsa, dove Trevi ha chiuso a 4,56 euro**

FINANZA
## Cdp, utile netto a 4,3 miliardi All'economia 20 miliardi

ROMA

Cdp chiude il primo semestre con un utile netto consolidato a 4,3 miliardi, in crescita di 1 miliardo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'utile netto di Cdp SpA è pari a 1,8 miliardi. Lo si legge in una nota al termine del consiglio che ha approvato i conti. Il gruppo ha impegnato nel semestre per l'economia reale risorse per un ammontare record di 20,1 miliardi di euro, in forte crescita (+27%). Nello stesso periodo, dice la nota, sono stati sostenuti investimenti per complessivi 49,5 miliardi, «dato che segna un significativo incremento (+19%) rispetto ai 41,6 miliardi del primo semestre dell'anno precedente, con un effetto leva di 2,5 volte, valore superiore alle previsioni del Piano (pari a 2,1 volte nel triennio)», precisa Cdp. La raccolta complessiva di Cdp Spa è stata pari a 363 miliardi di euro, di cui 301 miliardi relativi al risparmio postale, in crescita (+1%) rispetto a fine 2025 (297 miliardi).
Contestualmente, la raccolta obbligazionaria si attesta a 24 miliardi, in riduzione del 2% a confronto con la chiusura dell'esercizio precedente. Per il presidente di Cdp, Giovanni Gorno Tempini «il risparmio postale continua a rappresentare una risorsa fondamentale che noi abbiamo la responsabilità di trasformare in investimenti produttivi, orientati alla crescita solida, inclusiva e duratura dell'economia reale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Zignago Vetro rafforza l'utile netto: +86%

## Il gruppo chiude il semestre con un lieve calo del fatturato In miglioramento il secondo trimestre

VENEZIA

### Industria

Zignago Vetro, tra i principali produttori di contenitori di vetro in Italia, nel primo semestre 2026 ha registrato un lieve calo dei ricavi (in flessione dell'1,5% rispetto allo stesso periodo del 2025), ma un deciso miglioramento della redditività. A fronte di un fatturato di 303,9 milioni, l'Ebitda è salito a 58,7 milioni (+14,3%), con un margine del 19,3% sui ricavi, mentre l'utile netto è quasi raddoppiato, raggiungendo i 16,4 milioni (+85,9%). L'andamento del secondo trimestre evidenzia segnali di miglioramento. I ricavi sono saliti a 157,1 milioni, in crescita del 7% sul primo trimestre, mentre l'Ebitda ha raggiunto i 30,5 milioni (+8,3% sul trimestre precedente).
Il primo semestre 2026 è stato caratterizzato, nella prima parte, da una domanda di contenitori per bevande e alimenti inferiore all'anno precedente, seguita tuttavia da un graduale recupero dei volumi. La domanda per cosmetica e profumeria ha registrato invece una crescita rispetto a fine 2025. Sul fronte dei costi, a eccezione delle componenti energetiche, si è mantenuta la stabilità avviata nel 2025 che, unita a un rigido controllo dei costi operativi, ha permesso di consolidare la marginalità.
La società continua a monitorare le tensioni in Medio Oriente per mitigare eventuali pressioni rialziste sui prezzi di petrolio e gas. La contrazione della domanda di contenitori bevande e alimenti, evidenziata nella prima parte dell'anno, si è attenuata, mentre la profumeria mostra segnali di ripresa.
Zignago Vetro ritiene che nei prossimi mesi la domanda di contenitori in vetro nei settori in cui operano le società del gruppo possa garantire un elevato utilizzo della capacità produttiva. In un contesto macroeconomico incerto, il consolidamento della marginalità verrà perseguito attraverso l'ottimizzazione della capacità e del mix di produzione, mantenendo l'equilibrio tra investimenti e generazione di liquidità.

Economia

Infrastrutture

# Servola, l'Autorità proroga la gara per stazione e svincolo

di **Diego D'Amelio**

## Concesso un mese per le tante richieste. Chiusa la preselezione per il Molo VIII

TRIESTE

### La riconversione

Un mese in più per chiudere la gara d'appalto che assegnerà progettazione e costruzione della grande stazione di Servola e dello svincolo autostradale sui terreni dell'ex area a caldo della Ferriera. Da quanto trapela sono molte le imprese interessate al "progettone" da 200 milioni di euro: la posta più pesante fra gli interventi finanziati con i 420 milioni arrivati a Trieste grazie al Fondo complementare del Pnrr. L'Autorità portuale ha deciso allora di allungare i termini della procedura fino a fine agosto, per consentire a tutti i soggetti di depositare la complessa documentazione richiesta.

In parallelo si sta svolgendo la raccolta di manifestazioni di interesse in vista della costruzione del primo lotto del Molo VIII, frutto di un partenariato pubblico privato da 316 milioni per realizzare la seconda banchina container del porto. La fase di cosiddetta prequalifica si è chiusa il 27 luglio, ma non è dato sapere se e quanti soggetti si siano fatti avanti ritenendo di poter migliorare la proposta di Hhla Plt Italy.

**Le doppia procedura**

La riconversione dell'ex Ferriera a usi portuali è la partita più importante giocata dal sistema economico triestino negli ultimi anni. La procedura è partita poche ore dopo il sospirato sblocco dei fondi da parte della Ragioneria dello Stato, dopo che una prima gara per stazione e svincolo era stata fermata un anno fa dalla stessa Autorità portuale, consapevole di non poter avviare e concludere i lavori entro il 2026 come richiesto dalle regole del Pnrr. Dopo mesi trascorsi a bagnomaria, le risorse sono tornate disponibili grazie al dialogo fra ministeri dell'Economia e dei Trasporti, Ragioneria, Regione e Autorità portuale, consentendo a quest'ultima di bandire una nuova selezione.

L'iter è distinto sul piano formale da quello riguardante il Molo VIII, ma intimamente legato a esso: senza le connessioni per entrare e uscire dal porto, infatti, difficilmente si potrebbe trovare un terminalista interessato a investire sulla nuova banchina. Con lo scongelamento dei fondi, i pianeti si sono finalmente allineati e le gare sono partite, seguendo due canali paralleli ma contemporanei, anche se con caratteristiche diverse sul piano amministrativo.

**Stazione e svincolo**

I 200 milioni Pnc-Pnrr serviranno a tombare gli inquinanti delle lavorazioni siderurgiche costruendo un sarcofago di calcestruzzo su cui poggeranno la stazione (con sei binari da 750 metri ma predisposta per dieci) e due rampe di connessione alla superstrada. Inclusi anche altri interventi: un edificio per Dogana e Guardia di finanza, un posto di controllo frontaliero, gate doganali, un museo della Ferriera e la sistemazione a parco urbano delle aree verdi tra museo e svincolo. La gara è concepita come unico lotto e questo richiede la costituzione di associazioni di imprese in grado di offrire le competenze necessarie per un progetto così articolato. Il vincitore avrà 60 giorni per la progettazione esecutiva e 548 per i lavori: venti mesi in tutto, con probabile inizio del cantiere nella primavera 2027, ma è noto che l'Adsp ha ottenuto via libera dal Mit a ultimare il collaudo nel 2031.

In questo caso si tratta di una gara vera a propria, con presentazione di offerta tecnica ed economica. Il primo termine era fissato per ieri, 30 luglio, ma è stato prorogato al 31 agosto. A darne conferma è il presidente dell'Adsp Marco Consalvo: «La decisione è stata presa davanti alla richiesta di soggetti che non avevano partecipato alla gara precedente», poi sospesa. Imprese che ritenevano di avere bisogno di maggior tempo per gli approfondimenti e così è arrivato il prolungamento dell'iter, come spiega Consalvo, «per garantire il miglior svolgimento possibile della procedura, nell'interesse dell'Autorità portuale e della riuscita del progetto».

**Il Molo VIII**

Quella per il Molo VIII è una partita di tipo diverso. A cominciare dal fatto che non si basa solo su finanziamenti statali, ma su un partenariato pubblico privato da 316 milioni, che vede il Mit stanziare 207 milioni e i privati dover fornire la parte restante. Il Ppp è nato su proposta di Hhla, Icop e Logistica giuliana, soci nella Piattaforma logistica, da cui si intende costruire un molo di 400 metri per 50, che si allungherà in parallelo al Molo VII. I bandi Ppp nascono sulla base di una preintesa fra pubblico e soggetti privati, ma la gara che ne consegue è aperta: possono cioè presentarsi altri player in grado di rendere più competitiva l'offerta del proponente, che conosce il progetto meglio di ogni altro e parte dunque avvantaggiato, ma deve comunque aggiudicarsi l'appalto.

Nel caso specifico, l'Adsp ha deciso di attivare una procedura in due fasi: la prima, detta di prequalifica, si è conclusa il 27 luglio, avendo come obiettivo la raccolta di manifestazioni di interesse in attesa delle autorizzazioni ambientali. Gli operatori che si fanno avanti (al momento non è noto se ci siano state candidature alternative), vengono vagliati nei loro requisiti e successivamente invitati alla seconda fase, in cui dovranno depositare le offerte tecniche ed economiche nell'ambito di una selezione ristretta, che assegnerà progettazione, lavori, fornitura delle attrezzature portuali e gestione del terminal con una concessione di 55 anni. Fra le opere, figurano dragaggio oltre i 17 metri, costruzione di 422 metri di banchina container e di un accosto per navi ro-ro, realizzazione del parco ferroviario per lo stoccaggio delle merci con 6 binari da 300 metri, edificazione di un gate da otto varchi, acquisto di tre gru da banchina Sts e di altre gru ferroviarie e di piazzale. Tempo a disposizione: 252 giorni per il progetto e 1.234 per i lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

**La riconversione di Servola**

| | L'ex area a caldo | Il Molo VIII |
|---|---|---|
| VALORE | 200 milioni | 316 milioni |
| FONDI | Pnc-Pnrr | Partenariato pubblico privato |
| TERMINE BANDO | 31 agosto | Gara a invito in autunno |
| PROGETTAZIONE | 60 giorni | 252 giorni |
| CANTIERE | 548 giorni | 1.234 giorni |

LE REALIZZAZIONI

**L'ex area a caldo**
- Messa in sicurezza dei terreni
- Stazione fino a 10 binari
- Doppio svincolo autostradale
- Uffici Dogana e Finanza
- Gate doganali e posto di controllo
- Museo Ferriera e parco urbano

**Il Molo VIII**
- Dragaggio fondale
- Banchina container da 422 metri
- Approdo traghetto ro-ro
- Terminal ferroviario
- Gate da otto varchi
- Acquisto gru

Withub

IL PROGETTONE

**Duecento milioni fermi per un anno e sbloccati dal Mef Entro l'autunno scelto il vincitore**

LA BANCHINA

**Partenariato pubblico privato da 316 milioni proposto da Hhla ma anche altre imprese possono proporsi**

# Gli armatori riorganizzano i servizi feeder

Fermento nell'Alto Adriatico dove Maersk, Evergreen, Cma Cgm e Unimed mutano le rotazioni esistenti

TRIESTE

### I traffici

Le compagnie armatrici riorganizzano i servizi feeder che toccano Trieste e altri porti del Nord Adriatico con nuove rotazioni gestite da Everegreen e Unimed, per conto di Cma Cgm e Maersk.

La francese Cma Cgm ha appena attivato due nuovi servizi di trasbordo dal Pireo: Adriatic feeder 2 e Adriatic feeder 4. Il primo interessa l'Alto Adriatico e vedrà Cma Cgm utilizzare il servizio feeder Adl di Evergreen per toccare Capodistria, Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona e alcuni porti del Mediterraneo orientale, con rotazione di venti giorni. La tratta movimenterà i container che la liner marsigliese trasporta dal Far East al Pireo e, per quanto riguarda Trieste, sostituirà il servizio Bora Med, che ha smesso di toccare lo scalo giuliano. L'approdo avverrà al Molo VII, storico riferimento di Cma Cgm ed Evergreen, che potrà così aumentare i volumi di svariate migliaia di teu all'anno, pur non trattandosi della boccata d'ossigeno che solo navi transoceaniche possono garantire al Trieste Marine Terminal. L'Adriatic feeder 2 ha cominciato a funzionare il 10 luglio, con la partenza dal Pireo della Ever Champ (1.904 teu), che sarà affiancata da una nave gemella.

Trieste sarà interessata anche dal servizio Ias, che vedrà Unimed utilizzare il porto di Fiume come base per il feederaggio, dopo la decisione di Maersk di non svolgere più il servizio con navi proprie, affidandosi a terzi. Anche in questo caso le portaconteiner sono due, ma più piccole e con rotazione di 14 giorni. Unimed è una compagnia controllata da Dubai Ports World: ha inaugurato da una settimana il nuovo Intra Adriatic Service, per i traffici di corto raggio dalla Croazia. La rotazione prevede la partenza da Fiume e scali a Trieste (sempre in Piattaforma logistica), Ravenna, Ancora, nuovamente Fiume, Venezia e conclusione a Fiume. A gestire il servizio sono le navi Contship Luv (1.118 teu) e Moraga (1.216 teu).

Di poche settimane fa infine l'annuncio dell'Adriatic service 1 di Maersk e One, che schierano tre unità fra Capodistria, Venezia, Ancona, Haifa, Ashdod, Damietta e Port Said, mettendo in collegamento Slovenia, Italia, Israele ed Egitto. La frequenza è settimanale grazie a una rotazione di 21 giorni con portacontainer Maersk di capacità compresa fra 1.100 e 2.300 teu. —**D.D.A.**

La Contship Luv ormeggiata al terminal Rijeka Gateway di Fiume

Economia

Imprese

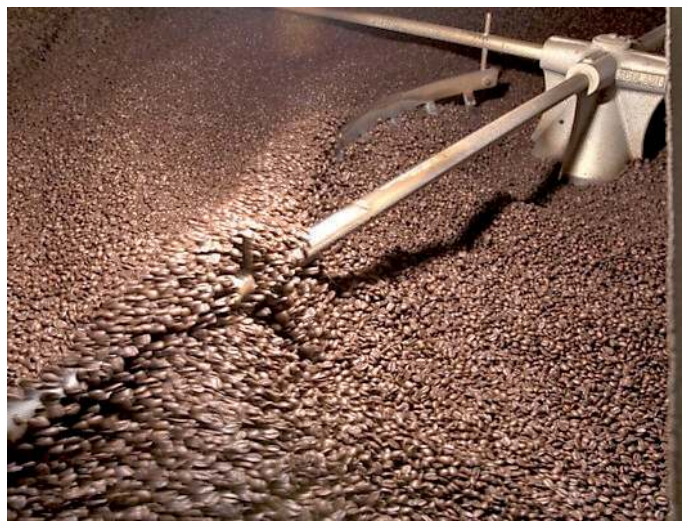
# Illycaffè, crescita record per i ricavi del semestre

In sei mesi sono saliti del 19% a cambi costanti, l'Ebitda è aumentato del 10% nonostante il prezzo delle materie prime molto elevato: +20% rispetto al 2025
«Siamo ottimisti e continueremo a investire in comunicazione e innovazione»

ARIANNA SALVATORI
TRIESTE

## I risultati

«Siamo davvero molto contenti». Cristina Scocchia, ad di Illycaffè non nasconde l'entusiasmo davanti ai risultati semestrali dell'azienda. La crescita dei ricavi, attestati a 373 milioni di euro, è stata del 19% a cambi costanti. Mentre il margine operativo lordo, pari a 53 milioni, è salito del 10%.
«Sono già quattro anni che cresciamo in maniera molto sostenuta, però un semestre così non l'avevamo ancora visto», commenta. Una crescita che si è registrata nonostante il prezzo della materia prima sia molto elevato: più 20% rispetto all'anno scorso.
Un aumento che l'azienda ha scelto di far riflettere il meno possibile sul prezzo finale per il consumatore. Decisione che



contribuisce a spiegare perché l'Ebitda sia cresciuto meno dei ricavi. «Abbiamo deciso di aumentare i prezzi meno di quanto sarebbe stato necessario per preservare integralmente i margini», spiega Scocchia. «Ma riteniamo che in questo modo si sia raggiunto un pricing strategico che unito all'innovazione e alla comunicazione della nostra marca ci ha permesso di aumentare le quote di mercato in tutti i principali Paesi».

**Il processo di tostatura dei chicchi di caffè**

Questi ultimi, infatti, hanno tutti visto una crescita a doppia cifra del fatturato: +19% in Italia, +21% in Europa e +19% negli Stati Uniti a tassi di cambio costanti. Ed è proprio in questo mercato oltreoceano che l'azienda a fine giugno ha firmato l'accordo con Westrock Coffee Company, per sostenere lo sviluppo di prodotti dedicati al mercato locale come i ready-to-drink.
Una delle tante scelte strategiche che l'azienda ha deciso di attuare negli ultimi anni. «Quando un'azienda crea valore poi deve chiedersi come ridistribuire questo valore e noi abbiamo deciso di farlo su due fronti, persone e investimenti», spiega l'ad. Dal punto di vista delle persone, la scelta è stata quella di incrementare l'organico e di istituire un premio di risultato sia per gli impiegati che per il personale di stabilimento. Dal punto di vista degli investimenti, oltre all'accordo con Westrock, l'azienda ha investito in innovazione. Cosa che ha portato, ad esempio, al lancio delle X Caps: le capsule in alluminio riciclato all'85% dotate di tecnologia a iperinfusione. Ma soprattutto, «abbiamo investito su Trieste», sottolinea Scocchia. «Centoventi milioni per raddoppiare la capacità produttiva che ora iniziano a dare diversi risultati». L'anno scorso, infatti, è stata inaugurata la nuova linea di montaggio da 250 grammi, quest'anno quella per le X Caps, e infine, novità degli ultimi giorni, dopo diversi anni di lavoro è stata messa in moto la seconda tosteria.
Tutto questo, spiega Scocchia, «ci ha permesso di assumere oltre 100 persone negli ultimi mesi». E sono proprio le persone a rappresentare il vero valore dell'azienda, secondo l'amministratore delegato. «I risultati che abbiamo ottenuto nel semestre testimoniano la bontà delle nostre scelte strategiche, ma anche il valore delle nostre persone, perché alla fine è quello che fa la differenza: è l'asset principale delle aziende», afferma. «Quindi io sono molto orgogliosa della mia squadra, dalla prima all'ultima delle persone che la compongono perché stiamo remando tutti nella direzione giusta, con intensità, con passione, con determinazione».
Nonostante le incertezze legate al contesto geopolitico e macroeconomico, Scocchia è convinta che la barra del timone vada tenuta in questa direzione. «Io sono positiva per natura, noi contiamo di poter continuare a crescere nel secondo semestre e di poter concludere l'anno con una crescita a doppia cifra», racconta. «Vogliamo continuare a investire in comunicazione e innovazione: perché da una parte è una testimonianza di quanto crediamo nella possibilità di continuare il nostro percorso di sviluppo, dall'altra è una profezia che si auto avvera: più investi in questa direzione più si crea una spirale positiva tra investimenti, persone e risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristina Scocchia, ad di Illycaffè

L'INAUGURAZIONE A TRIESTE

**Dopo anni di lavoro è stata messa in moto la seconda tosteria**

# Trieste

**E-mail**cronaca@ilpiccolo.it | **Redazione Locale |** Via Mazzini 14 Trieste | **Pubblicità** Via Mazzini 14 Trieste | **Telefono** 040/3733111

# Cittadella dello sport Si fanno avanti in tre per la gestione dell'area di Barcola

**In alto, una veduta della Cittadella dello sport di Barcola con il campo da basket, lo skatepark e i due campi da beach volley. Sotto, invece, i due campi da tennis** Foto Massimo Silvano

## Alla gara del Comune hanno partecipato la Roianese, la Union Tennis & Padel e il Circolo del tennis di Grignano Sulla base indicata per il canone annuale rialzi fino al 139%

LAURA TONERO

### Le valutazioni

È una corsa a tre quella per la gestione per nove anni della Cittadella dello Sport di Barcola. Le associazioni sportivo dilettantistiche che hanno partecipato alla gara indetta dal Comune per l'affidamento della concessione sono la Roianese, la Union Tennis & Padel e il Circolo del tennis di Grignano.

Le offerte economiche hanno toccato percentuali di rialzo significative, il che fa comprendere anche l'interesse suscitato dalla proposta dell'amministrazione.

Non si è fatta avanti invece la Padel Fvg, che in precedenza aveva presentato una proposta per realizzare e gestire in quell'area i campi da padel.

La Cittadella dello Sport è stata realizzata dal Comune grazie a un finanziamento da 4,7 milioni di fondi Pnrr e conta due campi da beach volley, due da tennis, quello da basket e lo skatepark. L'amministrazione ora cerca un gestore.

Per conoscere la graduatoria definitiva della gara servirà attendere ancora qualche giorno, ma la seduta pubblica di ieri – che ha visto la commissione formata dal rup del procedimento Fabio Cipriani, da Monica Goina e Arianna Agnoletto – con l'apertura delle offerte economiche, ha dato la possibilità di scoprire chi sono i contendenti.

Nel bando veniva indicato che le offerte tecniche e quelle economiche avrebbero pesato rispettivamente per un massimo di 80 e di 20 punti nella valutazione finale. La valutazione sull'offerta tecnica teneva conto di molteplici fattori, che vanno dall'esperienza nella gestione di impianti sportivi e il numero dei tesserati al piano di utilizzo, dalla proposta progettuale per la realizzazione di nuove strutture all'interno del complesso al tipo di attività proposte.

Su questo versante, punteggio assegnato alla mano, il progetto più convincente è risultato quello della Union Tennis & Padel, alla quale sono stati assegnati 80 punti. A seguire la Roianese con 64,821 punti e poi il Circolo del tennis di Grignano con 56,205 punti.

Riguardo alle proposte economiche, è bene ricordare che nel bando la base di gara indicata dal Comune per l'affidamento del complesso sportivo era di 4.711 euro all'anno.

La Roianese ha proposto un rilancio percentuale sulla base di gara addirittura del 139,4 %, del 20% invece la Union Tennis & Padel e del 15% il Tennis di Grignano. È chiaro che, al netto dell'assenza di requisiti nelle offerte che ne inficino la validità, i 20 punti della parte economica dovrebbero essere già in tasca della Roianese. Seguendo una proporzione lineare, ora la commissione dovrà attribuire gli altri due punteggi.

Salvo colpi di scena, a contendersi per pochi voti la Cittadella dello Sport saranno la Union Tennis & Padel e la Roianese. Quest'ultima – presieduta da Ubaldo Pesce – è evidentemente a caccia di impianti per sviluppare su più fronti i suoi progetti. Visto che di recente, assieme al Centro Giovanile Studenti e Muli Trieste, si è aggiudicata il campo sportivo Giorgio Ferrini e ha in gestione anche il campo a 7 di Roiano, la casa storica dall'ads.

Union Tennis & Padel è una realtà nata più di recente e nel contesto della gara per la Cittadella di Barcola è rappresentata dall'ex giocatore della Triestina Nicola Princivalli.

A carico del concessionario ci sono la conduzione, incluse le spese delle utenze e della Tari, la manutenzione, la pulizia degli impianti e del verde.

Il concessionario potrà trarre profitto dai campi da tennis e da quelli da beach volley, mentre la fruizione dello skatepark e del campo da basket dovrà restare gratuita.

Chi si aggiudicherà la concessione, nell'area compresa tra quelli da tennis e lo skatepark potrà costruire a sue spese anche un altro campo sportivo, ad esempio da padel, oppure un'area di ristoro, così da potersi garantire ulteriori fonti di reddito, ma alla fine della concessione la proprietà di quei beni resterà al Comune. Quella specifica area – alla quale il Comune allargherebbe la concessione – era già stata oggetto in precedenza di un progetto per realizzare sei campi da padel, poi congelato all'arrivo dei fondi del Pnrr che hanno consentito la nascita della più articolata Cittadella dello sport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RESPONSO**

**La commissione è al lavoro per stilare la graduatoria definitiva e poi per l'aggiudicazione**

**L'IMPIANTO**

**Nell'area due campi da beach volley, due da tennis, quello da basket e lo skatepark**

# Il Draghicchio di Cologna aggiudicato per nove anni

## Il raggruppamento formato da Uisp Trieste e Polisportiva Triveneto ottiene la concessione del campo

La concessione del complesso sportivo Draghicchio di Cologna per i prossimi nove anni sarà affidata alla Uisp (che ha già gestito il campo) e alla Polisportiva Triveneto, che hanno presentato l'offerta con la formula del raggruppamento temporaneo di impresa. L'aggiudicazione della gara per l'affidamento di quell'impianto sportivo è stata resa nota ieri.

Oltre alla Uisp-Polisportiva Triveneto, avevano partecipato anche la Tennis Grignano, arrivata seconda, e il raggruppamento temporaneo di impresa tra Trieste Atletica e Tennis Club Padriciano, che invece è stato escluso per la mancata indicazione nell'offerta economica dei costi per la manodopera e per la sicurezza. Per la concessione fino all'estate del 2035, il Comune aveva definito come base di gara 17.000 euro annui, Iva esclusa, con la stima dell'amministrazione di ricavare in tutto circa 153.000 euro, oltre l'Iva. Uisp e Polisportiva Triveneto hanno offerto un rialzo percentuale del 36%, così all'esito della gara il canone annuale ora si attesta a 23.120 euro, più Iva, 208.080, più Iva, in nove anni.

Quel complesso di via Amendola gode di una pista di atletica, con annessa tribuna, di un percorso campestre, di due campi da tennis coperti e un terzo a copertura stagionale, spogliatoi con servizi igienici e docce, magazzini e un bar.

Sono ora a carico di chi si è aggiudicato la concessione la custodia, la conduzione e la manutenzione ordinaria degli impianti e delle aree verdi di pertinenza (comprese le potature degli alberi e la loro messa in sicurezza). Il Comune, invece, si farà carico della manutenzione straordinaria. Per concorrere al sostenimento degli oneri di gestione dell'impianto, il Comune si è impegnato a riconoscere in favore del concessionario un contributo di gestione di 34.000 euro all'anno.

Il Comune si riserva comunque l'utilizzo gratuito dell'intero complesso sportivo, o di una parte, ad esempio per eventi organizzati o patrocinati dalla stessa amministrazione, al massimo quattro volte all'anno. —**L.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'impianto sportivo di Campo Cologna** Foto Andrea Lasorte

Trieste

### «La città si merita un leader migliore»

«Trieste si merita una sindaca, o un sindaco, che lavori convintamente e a tempo pieno per la città, senza vivere Palazzo Cheba come un comodo parcheggio in attesa di tempi migliori», dice Riccardo Laterza di Adesso Trieste.

### «Ora raggiungere tutti gli obiettivi»

«Le parole del sindaco fanno molto piacere, ma i miei sforzi sono concentrati per raggiungere gli obiettivi di questa legislatura, senza lasciarsi condizionare da variabili», commenta l'assessore regionale Pierpaolo Roberti.

### Dal Porto Vecchio alla viabilità «Cosa mi resta da realizzare prima della fine del mandato»

# Dipiazza, sinistra all'attacco: «Parla di opere di vent'anni fa» La destra tra plausi e frecciate

## Reazioni miste dopo le parole rilasciate dal sindaco al Forum organizzato nella sede del Piccolo L'opposizione: «Solo slogan, ora di cambiare». Scoccimarro: «Priorità mutate, parla la coalizione» Roberti: «Grazie, per ora impegnato in Regione». Futuro Nazionale: «Possiamo dare una sterzata»

FRANCESCO CODAGNONE

### Le reazioni

Tra i suoi alleati nomina solo Massimiliano Fedriga (quattro volte) e Pierpaolo Roberti, ma non si sottrae neanche quando sollecitato su Alessia Rosolen, Fabio Scoccimarro, i vannacciani in città o alcuni esponenti della sua giunta presente e passata, mentre a sinistra tira in ballo Francesco Russo e Mitja Gialuz, non si capisce se per bruciarne uno o entrambi. Roberto Dipiazza è abituato a fare nomi e cognomi e al forum organizzato dal *Piccolo* ne ha fatto più di uno.

Il primo è quello del governatore, citato sin dalla prima risposta («In questi giorni ci ho portato anche Fedriga» al Magazzino 26) e poi ancora parlando della Pallacanestro Trieste. «Se arrivasse lui sarei molto felice per la mia città», ribadisce il primo cittadino, affermando una volta di più l'auspicio perché il governatore tra Roma e Trieste alla fine scelga quest'ultima, candidandosi a sindaco e azzerando così ogni difficoltà del centrodestra. «È una decisione che dovrà prendere lui», precisa però Dipiazza, conscio che tutto dipenderà da «quello che accadrà a livello nazionale» e che le porte per il presidente sono diverse, incluso quel terzo mandato che proprio in questi giorni è tornato a chiedere. Anche la direzione della Lega, scalzando Salvini? «Non mi occupo dei problemi altrui».

E se non sarà lui? Negli ultimi trent'anni il problema non si era mai posto perché «c'ero sempre io», rivendica Dipiazza, ipotizzando che di qui alla fine dell'estate la coalizione dovrà quindi mettersi a tavolino e iniziare a discutere degli scenari con o senza governatore. Lui un nome in mente ce l'ha: non l'imprenditore (Enrico Samer?) che evocava mesi fa ma il leghista Pierpaolo Roberti, fedrighiano di ferro, una «persona preparata». «Fa molto piacere, queste parole non possono lasciare indifferenti arrivando da un sindaco che per trent'anni ha dimostrato di saper vincere, amministrare e governare», commenta, lusingato, l'assessore regionale, che però resta pragmatico: «In questo momento sono concentrato al cento per cento sulla Regione, con l'obiettivo di completare quanto iniziato entro la legislatura: solo negli ultimi sette mesi abbiamo varato una legge di stabilità, l'omnibus sulle Autonomie locali, la legge sulle Province e un assestamento, nel mezzo il nuovo contratto per i non dirigenti». L'attenzione del leghista è dunque tutta sul «completare le riforme con le leggi di settore, e avviare a regime l'iter per le Province, senza guardare alle variabili», commenta Roberti.

I nomi non mancano, se non li fa lui ci pensano i giornalisti. Alessia Rosolen? «Mi piace anche lei». E Fabio Scoccimarro, potrebbe fare il sindaco? «Lo vorrebbe», risponde sibillino Dipiazza (che solo poche righe più sopra esprimeva non poche preoccupazioni per i cantieri della Regione sul torrente Chiave). Il meloniano non si sottrae: «Non ho mai avanzato autocandidature, ma evidentemente, data la mia esperienza amministrativa e in quanto esponente di FdI, il più importante partito a Trieste, sono rientrato nei ragionamenti e nei sondaggi, e ringrazio tutti per la stima. Naturale che per chiunque faccia politica al servizio del territorio e dei cittadini, l'ipotesi di amministrare la propria città rappresenti un onore: questo vale a maggior ragione per Trieste, dal profondo valore identitario», replica Scoccimarro, che anzi riconosce a Dipiazza di esser stato «un buon sindaco: lo dicono i numeri». Ciò detto, però, «le priorità dei cittadini sono mutate e la percezione della qualità della vita è cambiata: viste le importanti sfide future, è ancora più necessario confrontarsi con la coalizione su opere strategiche e funzionali allo sviluppo della città».

In alto il sindaco DIpiazza con il condirettore Bollis, in basso l'assessore Scoccimarro e la dem Conti

La parola, ribatte quasi il meloniano, starà quindi alla coalizione, dove FdI è primo partito ma in cui si dovranno mediare più variabili. Le dinamache regionali e nazionali, le traiettorie di Lega e Forza Italia, il ruolo della Lista Dipiazza (che «alle ultime elezioni era il secondo partito», rammenta il sindaco, deciso a candidarsi consigliere e magari strappare il ruolo di assessore al Porto Vecchio-Vivo). E, soprattutto, l'incedere di Futuro Nazionale: ci sarà, in coalizione?

Il sindaco chiude le porte ai vannacciani («Nella mia coalizione, no», dice, riferendosi però più a nomi come Fabio Tuiach che a figure come l'avvocato Fedrico Pastor, che invece stima), ma con i sondaggi che volano i futuristi saranno l'ago della bilancia e lo sanno. Il referente del Comitato costituente 23 Angelo Lippi precisa: «Il partito non è ancora strutturato sul territorio, dunque non c'è nessuna proposta di papabili candidati». Ciò premesso, «alcune cose dette da Dipiazza mi trovano d'accordo, altre meno»: «Se il turismo ha portato ricchezza, Trieste non è solo questo e ha perso il senso di comunità intesa come appartenenza, radici e identità: qualora trovassimo un accordo, cercheremo di riequilibrare una città troppo spostata verso iniziative imprenditoriali e di turismo, in cui ci si è dimenticati che la maggioranza dei cittadini è però fatta da anziani, persone sole, giovani», dice Lippi. E aggiunge: «Possiamo essere parte complementare in un'eventuale alleanza: se non ci sarà ce ne faremo una ragione, ma sono ottimista perché nessuno vuol far vincere la sinistra».

E a sinistra, appunto? «In questo momento siamo alla pari, dipenderà da chi si candiderà», dice il sindaco, che nell'opposizione vede solo due possibilità: «Se arriva Fedriga probabilmente metteranno Francesco Russo, altrimenti chi potrebbe essere competitivo è Mitja Gialuz», punge Dipiazza, critico verso l'approccio dell'opposizione sul tema immigrazione. Centrosinistra che all'indomani lascia le repliche direttamente a capigruppo e segreterie, sorvolando sui nomi lanciati nella maschia ma focalizzandosi semmai sulle carenze dell'amministrazione uscente. La segretaria regionale Pd Caterina Conti parla di «resa» del primo cittadino: «Tra interventi incompiuti, progetti accantonati e opere dei sogni, dopo anni il messaggio di Dipiazza è "faremo": capitoli dolenti sicurezza e vivibilità, su cui si sorvola». Un sindaco «aggrappato a Fedriga per la soluzione dei suoi problemi, che subisce la sua maggioranza, sa di non poter contare sulla giunta e non si fida dei dirigenti», attacca la dem, e a proposito aggiunge il capogruppo Pd Giovanni Barbo: «Quando cita il compianto Rossi come "imbattibile ai lavori pubblici" il sottotesto è che ora quel settore, un tempo fiore all'occhiello, non funziona più come prima: fra ritardi e cantieri mai avviati, i cittadini sanno che le responsabilità sono politiche», annota il dem.

Dipiazza schiva le critiche e rivendica i risultati, ma «le tre opere che cita, l'ex Pescheria, le Rive e la Gvt sono state inaugurata rispettivamente a luglio e dicembre 2006 e novembre 2008: interventi di ormai vent'anni fa, peraltro nemmeno tutta farina del suo sacco essendo state impostate dalle giunte Illy», precisa Riccardo Laterza di Adesso Trieste, che fotografa una città che «va avanti per inerzia», dal punto di vista amministrativo e politico: «Dicendo di voler continuare a far parte della prossima giunta, Dipiazza chiarisce un punto fondamentale della campagna: la destra non si potrà in alcun modo smarcare da una totale continuità con l'attuale amministrazione», sferza Laterza.

«Se non fosse che queste parole sono state impresse sulla carta sarebbe da non crederci: così grottesche che parlare di cialtroneria sarebbe sminuire la grande capacità di raccontare la realtà come una fiaba in cui a lui tutto riesce», è sgomento Paolo Altin della Lista Russo-Punto franco, che accusa Dipiazza di «irresponsabilità: a ogni domanda una via d'uscita, e il timore è che i nodi vengano al pettine nei prossimi due anni tra lavori mastodontici non terminati, contributi pubblici persi, opportunità svanite». «Nell'intervista c'è molto Dipiazza e troppo poca Trieste: un distillato di autocompiacimento per il passato e di un futuro affidato al solito "faremo"», critica Alessandra Richetti del M5s, condannando quel «racconto che stride con la realtà»: «A Trieste sempre più famiglie cercano aiuto, i costi per una casa sono ormai proibitivi, i residenti subiscono la pressione di turismo e traffico, basta un acquazzone per mettere in ginocchio la città, ma di tutto questo nell'intervista non c'è traccia: serve un sindaco capace di vedere la città reale e farsi carico delle difficoltà di chi la vive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPONENTE REGIONALE

**L'assessore Fdi: «Non ho mai avanzato autocandidature La percezione della qualità della vita è cambiata: ora serve il confronto tra tutti i partiti»**

LA SEGRETARIA DEM

**Conti (Pd): «Appeso a Fedriga per trovare soluzioni ai problemi Non si fida più della sua giunta né dei dirigenti Una resa condita da opere incompiute»**

Trieste

# Città paralizzata dai 50 manifestanti del corteo per Fakir

## Centro blindato e traffico in tilt ieri tra piazza Garibaldi e largo Riborgo

GIANPAOLO SARTI

### La protesta

Iniziano in cinquanta, proseguono in meno di cento, finiscono in trenta. Il corteo di ieri pomeriggio organizzato dai gruppi antifascisti e antagonisti dedicato alla drammatica morte di Abderrahim Fakir, avvenuta a Bologna durante un'operazione di polizia, al di là delle motivazioni, consegna questo dato: una media di cinquanta o sessanta manifestanti ha di fatto bloccato il centro, a fasi alterne, per oltre due ore. Traffico in tilt da piazza Garibaldi-largo Barriera, dove è cominciato il presidio, fino a corso Italia-largo Riborgo dove il tutto si è concluso.

D'altronde le premesse per possibili scontri con la polizia e i carabinieri, o comunque problemi di ordine pubblico, c'erano eccome considerando lo scenario internazionale e nazionale. E, soprattutto, il motivo della protesta: la tragedia del decesso di Fakir con la conseguente ondata di sdegno e le proteste innescate, a cominciare da quella violenta di Bologna.

La questura ha quindi preso sul serio il corteo di ieri. Numerosi gli agenti (Digos compresa) e i militari dell'Arma, con rinforzi dei Reparti mobili e dei Battaglioni in tenuta anti sommossa, fatti arrivare a Trieste per arginare eventuali disordini. E numerose anche le pattuglie della polizia locale che hanno dovuto gestire i contraccolpi sulla viabilità.

Alla fine non si sono verificate particolari tensioni. Ma il rischio c'è stato in tre occasioni: in via Oriani e in via Carducci, quando alcuni passanti hanno urlato parole poco gentili all'indirizzo dei manifestanti. Poco c'è mancato che si arrivasse alle mani. E, si sa, è facile che poi in simili circostanze la situazione degeneri.

Il terzo momento, potenzialmente foriero di guai, si è verificato quando un dirigente della questura, a un certo punto, in piazza Goldoni, si è trovato a contatto ravvicinato con gli antagonisti. Il funzionario è stato allontanato con urla e minacce.

Al di là di questi episodi, tutto è filato liscio tra slogan contro le forze dell'ordine e attivisti che intervenivano al microfono per spiegare le ragioni della protesta. «Giustizia per Fakir sappiamo chi è stato», si leggeva sullo striscione bianco tenuto in testa al corteo. Dove "stato" va letto come "Stato": il grande nemico, oggi, delle varie anime antagoniste e antifasciste, incarnato dalla divisa. Dalla polizia. Dai carabinieri.

«Ciò che è successo a Bologna è gravissimo – ha affermato un manifestante al microfono – è stata ammazzata una persona dalla polizia, dinnanzi agli occhi dei sanitari. Dovevano intervenire. Una persona che ha avuto una crisi psichica è stata uccisa».

Così un'altra partecipante al corteo: «La sicurezza non si costruisce con la polizia e la camionette. Come pensate di togliere i migranti dalle strade? Con i manganelli o creando opportunità di integrazione?».

Non sono mancati i toni aggressivi e volgari, e anche di sfida, nei confronti degli operatori delle forze dell'ordine, additati come «assassini». Toni che i passanti non hanno incoraggiato, tutt'altro: «Siamo con voi», ha detto a un certo punto una signora, in via Mazzini, rivolgendosi a un agente. E lui: «Grazie, le vogliamo bene».

Mentre il corteo si dirigeva verso largo Riborgo, la polizia e i carabinieri hanno cinturato la zona della questura, chiudendo via del Teatro Romano fin dal passaggio di piazza della Borsa con una linea di blocco formata dai mezzi blindati. Il questore Lilia Fredella, alla fine, è venuta a ringraziare personalmente i poliziotti e i carabinieri per il loro servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'inizio della manifestazione in piazza Garibaldi** Foto Silvano

### IL CORDONE DELLA POLIZIA

**Gli agenti in tenuta antisommossa schierati a protezione della zona della Questura**

**Gli agenti schierati in tenuta antisommossa all'imbocco di via del Teatro Romano** Foto Massimo Silvano

## Rapina a San Giacomo con la chiave inglese

### Le indagini

Poco prima della chiusura, è entrato in un negozio di San Giacomo brandendo una chiave inglese per mettere a segno una rapina, ma, dal momento che il titolare ha opposto resistenza, inizialmente lo ha minacciato per poi passare alle maniere forti. Lo ha quindi colpito ripetutamente con l'utensile che aveva in mano provocando ferite al capo e a una gamba. Presa la cassa con i soldi, il rapinatore è quindi fuggito.

L'episodio è avvenuto in via Rivalto mercoledì sera attorno alle 19.15. Il bottino ammonta ad appena 250 euro. Il cassetto, senza i soldi, è stato trovato poco dopo da una donna nel parco comunale di via Orlandini. L'episodio è al vaglio del personale della Squadra Volante della Polizia di Stato. Sul posto per medicare il commerciante è arrivata anche un'ambulanza del 118. L'uomo ha fornito anche un identikit del suo aggressore: sarebbe italiano, con la barba lunga e nera e con un'altezza di circa 170 centimetri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste

# Rifiuti in fiamme nella zona industriale Due intossicati

## Ecoballe a fuoco nell'area vicino al termovalorizzatore

GIANPAOLO SARTI

### L'incendio

Ci sono volute quattro ore di lavoro per spegnere le fiamme, bonificare le macerie e metterla in sicurezza il perimetro circostante. Non era cosa da poco, in effetti, l'incendio scoppiato mercoledì a tarda sera in via Errera, in zona industriale: il rogo è divampato su alcuni cumuli di spazzatura e di carta depositati negli spazi esterni della ditta Calcina Iniziative Ambientali.
La società si trova accanto al termovalorizzatore, tanto che in un primo momento era sembrato che l'incidente avesse intaccato pure quell'area.
L'allarme è partito poco dopo le 23. Sul posto si sono fiondate varie squadre dei vigili del fuoco di Trieste e del distaccamento di Muggia. L'operazione dei pompieri, muniti di autobotte e di una speciale piattaforma tridimensionale pensata per emergenze ambientali di questo tipo, si è protratta fino alle 3 di notte.
Sono andati a fuoco, in particolare, degli accatastamenti di ecoballe composte da rifiuti «complessi», come specifica un comunicato stampa diffuso ieri mattina dal Comando provinciale di via D'Alviano al termine dell'attività.
L'operazione dei pompieri è durata tutte quelle ore, dalle 23.15 alle 3 di notte, proprio a causa delle caratteristiche del materiale incendiato.

L'ALLARME NELLA NOTTE

**In ospedale gli addetti di una ditta. Complesso il lavoro di spegnimento e di bonifica**

«Due addetti dell'azienda che hanno tentato di spegnere le fiamme prima dell'arrivo dei vigili del fuoco – sottolinea la nota del Comando provinciale – sono stati assistiti dal personale sanitario del 118, che nel frattempo era stato fatto giungere sul luogo dell'incendio, per aver inalato i fumi della combustione».
Stando a quanto si apprende, le due persone accusavano sintomi da intossicazione, visto che avevano inalato i fumi della combustione, e quindi sono state visitate al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara; ma non sono ritenute in gravi condizioni.
Sul posto, per quanto di competenza, anche le volanti della Polizia di Stato.
Non è chiaro cosa possa aver innescato le fiamme. Quel che è certo è che i due dipendenti della società si sono accorti subito dell'emergenza: d'altronde l'odore acre della spazzatura bruciata si è presto diffuso nell'aria. Gli addetti, dopo aver allertato il 112 e in attesa dei pompieri, hanno immediatamente tentato di domare le fiamme utilizzando gli estintori in dotazione e le manichette collegate agli impianti idrici di sicurezza. Ma il rogo avanzava pericolosamente.
Le fiamme hanno letteralmente divorato i grossi cumuli di rifiuti accatastati. Ma il rogo, tuttavia, è stato limitato agli spazi esterni della raccolta e non ha intaccato le palazzine circostanti.
Dopo lo spegnimento, sono scattate le operazioni di messa in sicurezza e di bonifica dell'intera zona, quindi compresi anche gli spazi limitrofi all'area che racchiude il termovalorizzatore di via Errera.
Secondo quanto emerge dalle operazioni eseguite dai vigili del fuoco, è stato necessario verificare la presenza di eventuali inquinanti nell'aria, e il loro livello naturalmente, considerando appunto che sono stati bruciati ingenti quantitativi di rifiuti.
Per il momento non sono note le cause che hanno innescato il rogo. Serviranno dunque accertamenti ulteriori.
Nelle ore successive alla chiusura dell'emergenza, come da prassi, le squadre del comando di via D'Alviano sono ritornate sul posto per eseguire ulteriori verifiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento Foto Andrea Lasorte

# Auto sbanda e vola nel fossato Ferito l'anziano conducente

### Lo schianto

Perde il controllo della propria auto e finisce in un fossato a Fossalon, frazione agricola di Grado. Nell'urto il conducente, un ottantaduenne residente a Trieste, ma nato a Grado, si è procurato diversi traumi in varie parti del corpo.
Per estrarlo dall'abitacolo della vettura, semi capottata in seguito all'incidente, ci sono voluti più di venti minuti di intervento da parte dei Vigili del fuoco. Nell'impatto l'auto si era accartocciata.
L'anziano conducente è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Cattinara. L'uomo, comunque, non risulta in pericolo di vita. Poco prima del trasporto, i sanitari l'avevano assicurato sull'asse spinale, la speciale barella che viene utilizzata in caso di traumi.
L'incidente è accaduto ieri, poco prima delle 15 lungo via Istria nelle vicinanze del cimitero. Sul posto sono accorsi anche i carabinieri oltre ai vigili del fuoco, che durante l'estate sono di servizio a Grado, e ai sanitari della Sogit, giunti sul posto con una delle due ambulanze disponibili durante la stagione stiva nell'isola. Subito dopo, sono arrivati anche gli agenti della Polizia locale in supporto.
Le cause dell'incidente non si conoscono ancora, ma l'ipotesi al momento più accreditata indica un possibile malore causato dal caldo, veramente pesante ieri nelle ore pomeridiane. Oppure l'anziano potrebbe essere stato colto da un colpo di sonno, favorito anch'esso dalle alte temperature che si registrano in questi giorni.
Fatto sta che la Fiat 600 è finita nel fossato riportando danni indubbiamente non di poco conto. Proprio a causa del caldo insistente, in queste giornate a Grado si notano sfrecciare continuamente le ambulanze con i sanitari a bordo che vanno a soccorrere persone colpite da malori. Al punto di primo intervento del distretto sanitario di via Fiume, per motivazioni diverse, accede giornalmente una media di 25-30 pazienti al giorno.
—**AN.BO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'auto finita nel fossato

# Coppia aggredita con lo spray urticante

La Polizia di Stato sta indagando su un'aggressione avvenuta martedì sera, in un bar della piazza centrale di Muggia. Erano circa le 19.
Stando a quanto emerge sul fatto, due giovani appartenenti ai gruppi di maranza che frequentano sia la zona del lungomare di Muggia che il centro di Trieste, hanno spruzzato dello spray urticante addosso a una coppia.
Un gesto, questo, che ha fatto seguito a una discussione piuttosto accesa. Ma fin lì limitata alle parole.
A un certo punto uno dei due ragazzi ha estratto lo spray puntandolo verso la coppia (proprio sui loro volti) che in quel momento si trovava nel locale. Si tratta di due muggesani.
Fortunatamente la situazione non è degenerata, ma l'episodio è tenuto in seria considerazione da parte della Polizia, visto quanto accaduto nel corso delle ultime due estati a Muggia: i raduni di minorenni, sia di giorno che a tarda sera, avevano creato pesanti problemi di ordine pubblico. Con ripetute risse, danni e aggressioni.
La Polizia acquisirà le immagini registrate dalle telecamere della zona. Il sindaco Paolo Polidori è stato informato dell'episodio.
—**G.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAGRA PREBENEG
(SAN DORLIGO)
dal 31 luglio
al 3 agosto
chioschi enogastronomici
e musica dal vivo

# Ratti nel parco di via Giulia Cibi e bevande vietati

### L'ordinanza

In considerazione della rilevante presenza di ratti all'interno del giardino pubblico "Muzio de Tommasini" di via Giulia, il sindaco Roberto Dipiazza ha firmato ieri mattina l'ordinanza contingibile e urgente con la quale dispone, nel periodo dal 4 agosto al 30 settembre compresi, il divieto di introdurre, consumare e conferire generi alimentari e bevande, ad eccezione dell'acqua, all'interno del parco.
L'ordinanza dispone inoltre il divieto di conferire nei contenitori dei rifiuti del giardino pubblico scarti alimentari e i relativi imballaggi.
Il provvedimento si è reso necessario per contrastare la proliferazione dei roditori all'interno del parco.
Sebbene i due interventi straordinari di derattizzazione effettuati nel mese di maggio abbiano dato esito positivo, la continua introduzione e il successivo abbandono di residui di cibo da parte dei frequentatori del parco hanno favorito una rapida ricostituzione delle colonie.

Il giardino pubblico di via Giulia

L'eliminazione delle fonti alimentari rappresenta una condizione essenziale per garantire l'efficacia degli interventi di derattizzazione attualmente in corso, consentendo ai roditori di alimentarsi esclusivamente con le esche predisposte dagli operatori specializzati.
Per questo motivo è indispensabile evitare, per l'intero periodo di validità dell'ordinanza, l'introduzione, il consumo e l'abbandono di alimenti all'interno del giardino pubblico. L'amministrazione comunale confida a questo punto nella fondamentale collaborazione dei cittadini affinché il provvedimento possa produrre i risultati attesi, contribuendo a tutelare la salute pubblica, il decoro e la fruibilità dell'area verde. L'amministrazione comunale ricorda infine che la violazione delle disposizioni contenute nell'ordinanza comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 25 fino a 500 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste

# Falciato nella notte da un van Un altro morto in viale Miramare

La vittima è un turista diciannovenne di Varese che stava attraversando
Il ragazzo trasportato a Cattinara è poi deceduto nel corso della mattinata
L'investimento a Barcola è avvenuto al di fuori dalle strisce pedonali

STEFANO BIZZI

## L'incidente

Un altro morto in viale Miramare. Questa volta a perdere la vita è stato un diciannovenne. L'incidente è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì attorno all'1.30. La vittima è un giovane turista che si trovava a Trieste in vacanza con gli amici. Si chiamava Marian Jasik ed era arrivato in città da Varese. Abitava a Casbeno, quartiere affacciato sul lago nella zona sud del capoluogo lombardo. Appena diplomato al liceo scientifico Ferraris di Varese, Marian era appassionato di canottaggio, aveva fatto parte del quattro di coppia della Canottieri Varese.

L'investimento è avvenuto all'altezza del civico 181 di viale Miramare, di fronte alla pineta, poco prima della fontana. Secondo le prime ricostruzioni, il ragazzo stava però attraversando la strada fuori dalle strisce pedonali. In quel momento stava sopraggiungendo un furgone diretto verso Monfalcone. Alla guida del veicolo, un Volkswagen Transporter, si trovava un triestino classe 1965 che non è riuscito a evitare il ragazzo. Da quanto è stato riferito, l'impatto è stato violento e il giovane è stato sbalzato ad almeno una decina di metri di distanza prima di finire esanime sull'asfalto. L'uomo alla guida del furgone si è fermato e ha chiamato i soccorsi. Gli operatori del Nue 112 hanno attivato il personale sanitario e i carabinieri. Sul posto sono arrivate l'automedica e l'ambulanza del 118 e, con loro, sono arrivati anche i militari del Nucleo Radiomobile di Aurisina. Da subito le condizioni del ragazzo sono apparse critiche. Il diciannovenne è stato intubato e una volta stabilizzato è stato trasportato in codice rosso all'ospedale di Cattinara. La situazione era però troppo grave e nel corso della mattinata è arrivata la notizia del suo decesso.

Ora starà ai carabinieri valutare le responsabilità. Ci sarà da stimare la velocità del van, ma anche la distanza dalle strisce pedonali. L'ipotesi di reato in ogni caso è di omicidio stradale.

Quello della scorsa notte è il secondo incidente mortale dell'anno registrato in viale Miramare. A fine marzo era deceduta dopo oltre un mese e mezzo di coma la psicologa quarantanovenne Barbara Semeraro. Il 12 febbraio la donna era stata investita sul marciapiede in prossimità dell'incrocio con Salita alla Madonna di Gretta; anche in quel caso da un furgone.

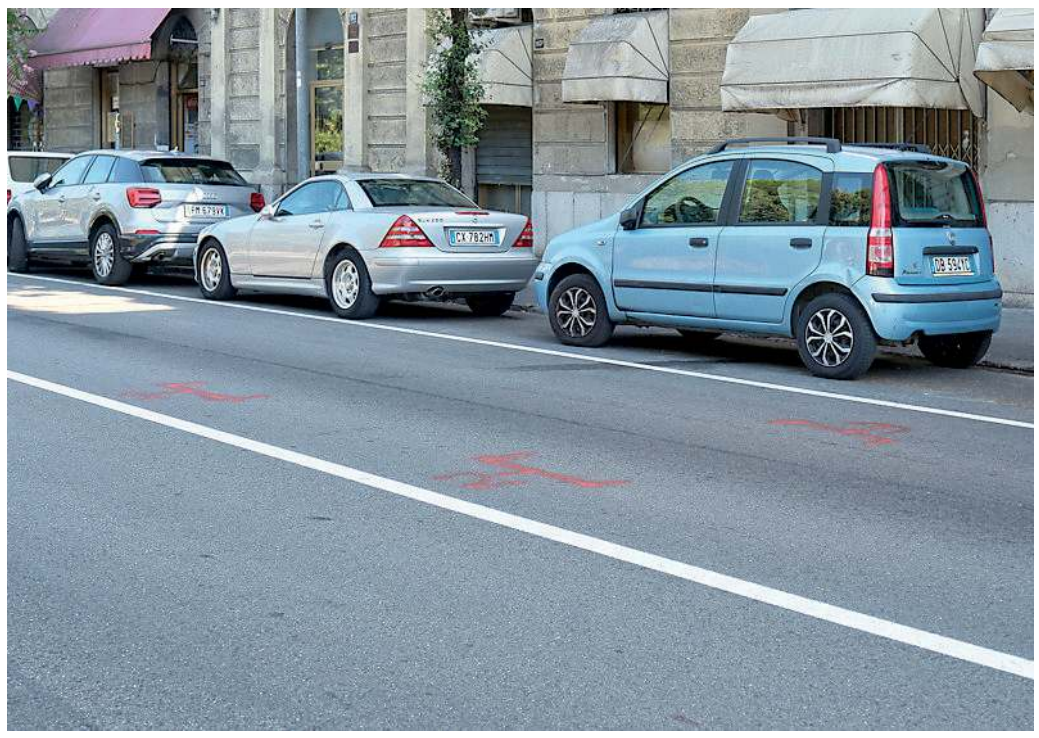
Oltre che per la sua lunghezza, viale Miramare presenta dalla stazione al bivio del castello, in un senso e nell'altro, una grande varietà di scenari. Tra attraversamenti pedonali che si susseguono uno dietro l'altro, rettilinei che invitano a correre, doppie corsie per senso di marcia che sollecitano i sorpassi, strettoie improvvise che si parano dietro alle curve, rotonde, semafori, intersezioni, inversioni a U, bagnanti distratti, scooteristi indisciplinati e automobilisti affamati di parcheggi, statistiche alla mano, è per distacco la strada più pericolosa di Trieste. In particolare d'estate, il lungomare di Barcola richiede molta attenzione sotto ogni punto di vista. Se è vero che non sempre i veicoli a due e a quattro ruote rispettano il Codice della strada, è anche vero che non sempre i pedoni attraversano sulle strisce come dovrebbero. Purtroppo, però, neppure l'attraversamento regolare della strada garantisce l'incolumità.

Il 4 marzo dell'anno scorso, all'altezza della scalinata che porta al giardino Leonor Fini, aveva perso la vita la 74enne Bruna Rogelja, travolta e uccisa sulle strisce da un auto mentre andava a prendere il nipote alla stazione ferroviaria. Sempre nel 2025, ma sul lato diametralmente opposto della strada, appena oltre il bivio, il 26 luglio lo scooterista 58enne Moreno Privileggi, mentre tentava un'improbabile inversione a "U" con doppia striscia continua, era stato travolto e ucciso da una motocicletta in accelerazione.

Non aveva avuto conseguenze gravi, ma avrebbe potuto averne se il veicolo si fosse cappottato, l'incidente che la mattina di Santo Stefano aveva visto finire una Panda contro l'isola spartitraffico di protezione dei pedoni nel tratto tra il sottopassaggio ferroviario e il semaforo di Roiano. L'anziano che era alla guida si era trovato di fronte l'ostacolo durante una manovra di sorpasso eseguita nel breve tratto a doppia corsia e non si è rovesciato solo perché alla sua destra un furgone ha fatto da scudo e lo ha fatto tornare sulle quattro ruote. Sono questi solo alcuni degli incidenti più gravi registrati nel recente passato in via le Miramare, ma non sono gli unici.

Se però viale Miramare è di certo la strada urbana più pericolosa di Trieste, non è purtroppo la sola. Nelle statistiche dello scorso anno un'incidentalità importante era stata registra anche nelle vie Flavia, Fabio Severo, Brigata Casale, dell'Istria, Rossetti, Costalunga, Giulia, Settefontane e in Strada di Fiume.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tre incidenti fatali in viale Miramare: vittime Bruna Rogelja, Barbara Semeraro e Marian Jasik F.Silvano

Il box dell'autovelox davanti alla pineta di Barcola Lasorte

LA VITTIMA

### Marian Jasik si trovava a Trieste per una vacanza con gli amici

# «Tratto sotto osservazione Attesa per gli autovelox»

## Il focus

Nell'esprimere il cordoglio suo e a nome di tutta l'amministrazione di Roberto Dipiazza per il decesso del diciannovenne Marian Jasik, l'assessore comunale alle Politiche della Sicurezza Caterina de Gavardo tiene a precisare che viale Miramare è oggetto di massima attenzione.

Quell'arteria, particolarmente critica – soprattutto nel tratto di Barcola, dove si è verificato il drammatico incidente dell'altra notte – da metà giugno è infatti costantemente presidiata da quattro agenti della Polizia locale: due vigilano sul lungomare, altri due sulla viabilità. Un ulteriore fattore di prevenzione lo si potrà avare quando sarà possibile riattivare i rilevatori di velocità fissi presenti tra la stazione ferroviaria e la pineta di Barcola. «Da quando sono stati disattivati – osserva in merito l'assessore de Gavardo – la velocità è aumentata: sono strumenti di deterrenza e non vengono certamente utilizzati per fare cassa».

Dall'inizio dell'anno al 30 giugno, nel complesso, il personale della Polizia locale ha rilevato 948 incidenti. Di questi, 567 sinistri hanno avuto solo danni ai veicoli, 380 hanno registrato feriti. E uno ha contato una vittima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caterina de Gavardo

Trieste

# Palestre, market, negozi e locali La seconda vita delle banche

Si consolida il trend della riconversione delle ex sedi di istituti di credito in attività commerciali
Una lista sempre più lunga: dalla John Reed al nuovo Despar in Cavana, dalla Eminflex al Befed
È sul mercato anche l'immobile che ospitava l'Unicredit in largo Tomizza: prezzo 1,8 milioni

MICOL BRUSAFERRO

## La rinascita

C'era una volta una banca... ora c'è un supermercato, un ristorante, un negozio o una palestra. Sono tante le filiali che a Trieste sono state convertite negli ultimi anni, spazi spesso molto ampi, centrali e fronte strada. Altri ancora sono vuoti, in vendita o in trasformazione. La Fimaa, Federazione italiana mediatori agenti d'affari di Trieste, definisce il cambiamento una "transizione storica" che si adatta ai nuovi consumi, anche se non sempre è facile modificare ambienti che per anni hanno avuto una precisa destinazione.

Dove un tempo sportelli e uffici erano operativi, gli ambienti sono stati rimodulati, per accogliere nuove attività, alle volte dopo mesi o anni in cui i fori commerciali sono rimasti dismessi. Tra i più recenti riutilizzi di ex banche c'è il nuovo Despar in Cavana, inaugurato nell'agosto dello scorso anno. Fino all'estate del 2022 l'immobile ospitava un'agenzia del gruppo Unicredit, in un'area di circa 300 metri quadrati, totalmente ristrutturati dopo un intervento che ha modificato in modo radicale l'aspetto degli interni.

Un altro esempio è il locale Befed, sbarcato pochi mesi fa nell'angolo di piazza Libertà tra le vie Cellini e Sant'Anastasio. In molti ricordano le vetrine in legno e la banca che fino al 2014 circa si trovava in quel punto, la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia. Dopo la cessazione dell'attività, tutto è rimasto vuoto per anni, prima dell'apertura del pub specializzato in galletto alla brace e birra artigianale.

Uno dei cambiamenti più grandi in città è stato sicuramente quello che ha interessato l'ex sede del Banco di Napoli in corso Italia, soprattutto per le dimensioni dell'immobile, che dal 2022 è diventato palestra, su tutti i piani, con il marchio John Reed. Anche in questo caso però, per tanti anni l'edificio è rimasto vuoto.

In un altro punto di grande passaggio, sul Canal Grande, da poco è approdato il ristopub Spiller, in via Rossini, locali dove fino al 2017 era attiva una filiale Unicredit, la stessa banca che in via di Servola, sotto la chiesa, ha chiuso i battenti nel 2016 e dopo un periodo senza "inquilini" ha cambiato totalmente volto, diventando un bar panetteria della catena "Il Pane Quotidiano", inaugurato nel 2023.

Tornando nel cuore della città, in piazza della Borsa il marchio di abbigliamento Doppellanger si è insediato dove un tempo operava la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia. Anche in via Boccardi, prima dell'attuale bar ristorante Local, di altri spazi enogastronomici e di un supermercato, fino a una ventina d'anni fa c'era una grande banca.

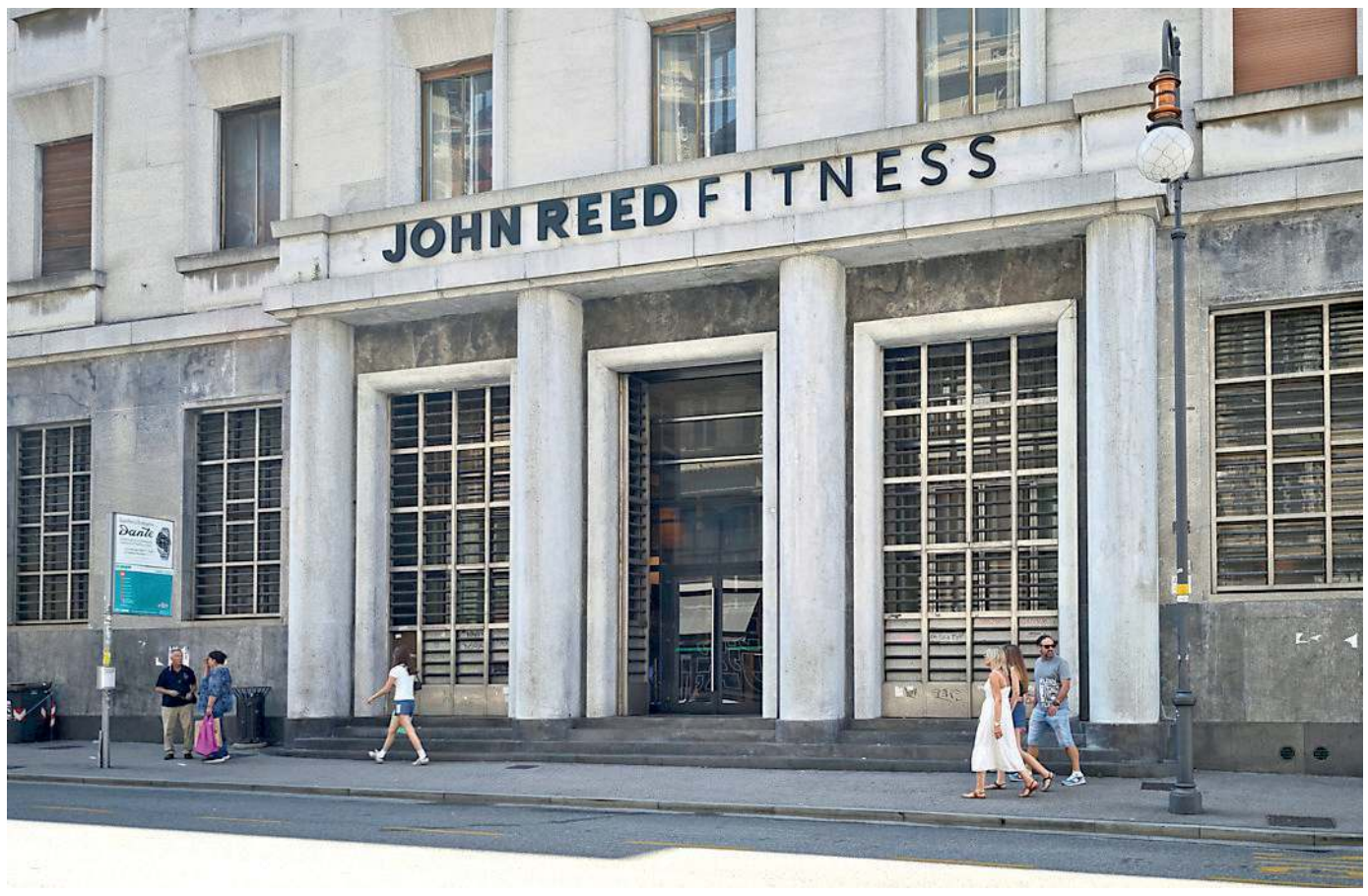
Spostandosi nel Borgo Teresiano, due gli esempi di conversione di spazi sulla sola via Filzi. Dove è presente il negozio Hangar, anni fa si trovava la banca Antonveneta, mentre a pochi metri il punto vendita Eminflex, fino a circa cinque anni fa, era una filiale Ing Direct, e prima ancora ospitava la Banca Popolare di Verona.

Ma la lista è davvero lunga. Dimessa da tempo invece e ancora chiusa la filiale in largo Barriera all'angolo con via Vidali, dove fino al 2020 l'insegna era quella di Unicredit. Ed è sempre di Unicredit la filiale che da poco è sbarcata sul mercato immobiliare, in largo Tomizza. Nell'annuncio si legge che «in zona residenziale di forte passaggio veicolare e pedonale, UniCredit RE Services propone in vendita un ampio locale commerciale, di 452 mq, disposto su un unico livello, già sede di istituto bancario. Si distingue per le sue undici vetrine angolari, che garantiscono massima visibilità e luminosità naturale durante tutta la giornata. Gli spazi interni, modulari e facilmente riconfigurabili, si compongono di un ampio ambiente open space, uffici direzionali, vani di servizio, zona bagni e una piccola area soppalcata con ulteriore servizio igienico». «Gli ambienti – si legge ancora – sono versatili e pronti per essere adattati a funzioni direzionali, studi professionali, servizi al pubblico o attività commerciali di rappresentanza. Il contesto è ordinato e ben servito, con ampia disponibilità di parcheggi pubblici nelle immediate vicinanze e facilità di accesso dalla viabilità principale cittadina». Prezzo richiesto 1.800.000 euro.

«Le banche lasciano i muri, ma la città non perde valore – spiega Andrea Oliva, presidente della Fimma provinciale e regionale – come agenti immobiliari stiamo guidando una transizione storica: trasformiamo spazi direzionali rigidi in centri di aggregazione e servizio. Dove prima c'erano sportelli e code per i prelievi, oggi nascono supermercati di prossimità o poli della ristorazione in centro storico. L'immobile commerciale si adatta ai nuovi consumi. I player principali sono la Grande distribuzione organizzata, e il settore della ristorazione organizzata. Cercano la visibilità che solo le vecchie banche avevano».

Tuttavia, precisa Oliva, «la vera sfida a Trieste sono i vincoli tecnici: convertire un'ex banca in un ristorante richiede investimenti pesanti, la presenza di casseforti corazzate e caveau interrati, i cui costi di smantellamento sono elevatissimi, e necessità di adeguamento impianti per il "Food" come canne fumarie, carichi elettrici elevati, zone scarico merci. Chi compra o affitta oggi deve calcolare bene questi costi di trasformazione. Per evitare che questi grandi spazi rimangano sfitti per mesi, creando degrado urbano, servono canali burocratici snelli per i cambi di destinazione d'uso da direzionale/bancario a commerciale. La velocità di trasformazione è la chiave per mantenere vive le nostre strade. I canoni di locazione che pagavano gli istituti di credito erano spesso fuori mercato per i commercianti tradizionali. Oggi assistiamo a un parziale riallineamento: le proprietà devono comprendere che per attrarre un buon conduttore nel settore Food o della Gdo – conclude Oliva – il canone deve essere commisurato alla sostenibilità del business attuale, non ai budget delle banche degli anni Duemila».

© RIPRODUZIONE RISERVATA




La palestra John Reed (ex Banco di Napoli). In alto da sinistra il Despar in Cavana, la Eminflex e il Befed Fotoservizio Andrea Lasorte

IL PRESIDENTE DELLA FIMMA

**Oliva: «Transizione storica, da spazi direzionali a centri di aggregazione e servizio»**

IL RIALLINEAMENTO

**E i canoni di locazione stanno tornando più sostenibili rispetto a quelli del recente passato**

Muggia - Carso

# Caserma di Banne da valorizzare Diventerà un'area di pubblica utilità

L'ex caserma Monte Cimone di Banne Foto Lasorte e, a destra, Dipiazza, Callari e Casci Foto Silvano

## Accordo tra Demanio, Regione e Comune per il recupero

UGO SALVINI

### Il protocollo

L'ex caserma "Monte Cimone" di Banne ha un futuro. Dopo anni di attesa, caratterizzati da numerose richieste di intervento da parte dei residenti, l'agenda delle istituzioni locali accoglie finalmente un progetto che riguarda la ristrutturazione e il riutilizzo della storica struttura della piccola frazione di Opicina. Si tratta di un percorso che guarda alla valorizzazione dei 51 ettari del comprensorio, 17 dei quali edificati e che saranno completamente ristrutturati. L'ex caserma, prima ancora ex Tenuta della famiglia di Giuseppe Burgstaller, uomo politico che vi aveva eretto la propria dimora alla fine dell'Ottocento, è uno dei più importanti compendi immobiliari pubblici del territorio triestino. Alla base del progetto generale c'è l'accordo, suggellato ieri, fra l'Agenzia del Demanio, il Comune di Trieste e la Regione. I rispettivi rappresentanti, il vice direttore Alessio Casci, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore Sebastiano Callari, hanno infatti sottoscritto un Protocollo d'intesa che definisce il percorso di collaborazione istituzionale, necessario per individuare strategie condivise di rigenerazione e nuove prospettive di sviluppo per il complesso statale di Banne.

L'obiettivo condiviso è di promuovere una rigenerazione sostenibile del compendio «per coniugare tutela del patrimonio, innovazione e sviluppo – è stato sottolineato ieri – attraverso l'insediamento di nuove funzioni in grado di generare valore pubblico, benefici sociali e opportunità di crescita per il territorio». Il percorso sarà sviluppato «nel rispetto dei vincoli esistenti, dell'identità storica dei luoghi e dei principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica».

Particolare attenzione sarà riservata alla sostenibilità economico finanziaria degli interventi e alla loro coerenza con gli strumenti di pianificazione urbanistica, per garantire uno sviluppo armonico e integrato con le esigenze della città e del territorio. Per dare attuazione all'intesa, entro 30 giorni sarà avviato un Tavolo tecnico operativo, che avrà il compito di elaborare gli scenari di trasformazione, definire lo spettro funzionale più idoneo e individuare i percorsi tecnico amministrativi necessari all'avvio degli interventi. Potranno essere coinvolti, in relazione ai temi affrontati, ulteriori soggetti istituzionali e altri interessati ai processi di valorizzazione. L'Agenzia del Demanio agirà quale elemento di coordinamento, mettendo a disposizione le competenze tecniche maturate nella valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato. Il Comune contribuirà alla definizione delle scelte urbanistiche e delle funzioni coerenti con le strategie di sviluppo cittadine. La Regione accompagnerà il percorso con particolare attenzione ai temi dell'accessibilità, delle connessioni infrastrutturali e dell'integrazione con le politiche territoriali regionali. Casci ha parlato di «un patrimonio storico da restituire alla città»: «Si creeranno spazi per uffici pubblici, strutture sportive, associazioni di cittadini, enti ricreativi. Si tratta in sostanza – ha aggiunto – di recuperare l'area a beneficio della città, creando valore pubblico con servizi per la collettività. Per il Demanio un'operazione come questa non va interpretata come un'opportunità per fare cassa – ha concluso – ma nella sua precisa dimensione di funzione pubblica». Dipiazza ha definito l'ex caserma in cui si interverrà «un'area che ha una dimensione particolarmente importante per la città». Callari ha evidenziato che «la firma del Protocollo costituisce un evento straordinario per la città, che ha bisogno di spazi per il suo costante sviluppo. Tutti i compendi militari sono rilevanti per il Friuli Venezia Giulia. Mi auguro che, all'interno dell'opera di valorizzazione, si recuperi anche l'aspetto storico – ha proseguito – e che la realizzazione preveda pure strutture abitative o indirizzate ai turisti e alla ricerca. Serviranno capitali privati – ha concluso – perciò confido nello strumento del partenariato pubblico e privato».

L'ASSESSORE CALLARI

**«Serviranno capitali, per questo confido nello strumento del partenariato pubblico-privato»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Muggia, opposizione all'attacco sulla Tari e sul servizio rifiuti

## Dure critiche dopo il via libera in Consiglio del piano finanziario e delle tariffe

LUIGI PUTIGNANO

### Muggia

Il Consiglio comunale ha approvato la delibera sulla presa d'atto del piano economico finanziario del servizio rifiuti per il 2026-2027 e delle tariffe Tari per l'anno in corso. L'opposizione si è divisa tra chi ha votato contro – Bussani, Bensi e Micor del Pd e Formigoni della Lista Bussani – e chi ha abbandonato l'aula, ossia Filippi del Comitato Noghere, Tarlao di Meio Muja, Tic della Lista Bussani, Fogar della civica Muggia e Dilena del Misto.

All'indomani sono arrivate le reazioni. Per Bussani «più che per la situazione attuale sono preoccupato per quel che ci aspetta nei prossimi anni. L'introduzione dei bidoni smart su tutto il territorio comunale e l'abolizione del porta a porta comporterà inevitabilmente un aumento dei costi del servizio che si rifletteranno sulla Tari». Per il capogruppo dem «questa Giunta ha fatto ben poco per promuovere la differenziata e vengono tollerate cose che in passato sì sanzionavano. Basta fare un giro a Caliterna tappandosi il naso per rendersi conto di cosa sono le isole smart. Tanto valeva tornare ai bidoni stradali facendo risparmiare ai muggesani i milioni necessari a realizzare le nuove isole. Se per realizzare le maleodoranti isole attuali si sono spesi 450.000 euro, quanto costerà realizzarle sull'intero territorio comunale? Mi sembra che per far contenta una minoranza di cittadini-elettori si finirà col far pagare un prezzo molto caro a tutta la comunità».

Filippi ha snocciolato i numeri: «Dal 2021 al 2026, a fronte di un'inflazione del 18, 5%, il costo del servizio rifiuti è aumentato del 25,7%, 7% più dell'inflazione. Sulle utenze non domestiche questa giunta ha scaricato aumenti del 43%. Particolarmente colpite le attività industriali e artigianali con tariffe rispettivamente del 54% e del 27% superiori a quelle del Comune di Trieste». Tic, infine, ha citato l'esempio di Sgonico: «Che una raccolta differenziata spinta e di qualità sia la chiave per ridurre i costi del servizio e alleggerire la Tari a carico dei cittadini non è una teoria, ma una realtà confermata dai fatti. Il Consiglio comunale di Sgonico ha recentemente approvato un taglio medio della Tari del 10% grazie al raggiungimento dell'80% di raccolta differenziata, che ha consentito di far crollare il costo del servizio, dai 409 mila euro del 2024 ai 373 mila euro dello scorso anno».

IL CAPOGRUPPO DEL PD

**Bussani: «In arrivo un aumento dei costi e a pagarne il prezzo saranno i cittadini»**

I nuovi cassonetti per la raccolta differenziata a Muggia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Casa delle Associazioni, si sblocca il cantiere Lavori da 400.000 euro

## Ripartito l'intervento in via Roma dopo la conclusione delle ultime pratiche burocratiche

### Muggia

Sono ripresi i lavori alla Casa delle Associazioni di Muggia, in via Roma, un intervento avviato sotto la precedente amministrazione che ora si avvia verso la conclusione. L'importo complessivo delle opere supera i 400 mila euro, con tempistiche previste di oltre 200 giorni di lavoro. Dopo l'annuncio di qualche mese fa, il cantiere entra ora nel vivo grazie alla chiusura di tutte le pratiche burocratiche necessarie. Nei giorni scorsi sono state posizionate le transenne e la ditta incaricata ha iniziato concretamente a operare.

«Si tratta di un intervento che nel tempo è stato travagliato – ha ricordato il sindaco Paolo Polidori – ma che possiamo dire di aver sbloccato. L'intento è di procedere in modo spedito fino alla conclusione di tutti i lavori previsti». «La Casa delle Associazioni diventerà punto di incontro, collaborazione e crescita per tutte le realtà del nostro territorio – ha aggiunto l'assessore comunale Alessandra Orlando – un progetto che guarda al futuro e mette al centro la comunità».

L'iter è cominciato ufficialmente a maggio 2019, sotto la giunta guidata dal sindaco Laura Marzi, quando il Comune deliberò la cessione delle proprie azioni Hera per finanziare interamente la ristrutturazione dell'edificio di via Roma 22. A giugno 2021 era partito lo sgombero dei locali dagli occupanti, per dare avvio alla prima fase del cantiere, dedicata a bonifiche e demolizioni interne. È seguito un lungo stop burocratico e tecnico, prima del completamento delle opere strutturali. A marzo 2026 è stata pubblicata la determina comunale per affidare la seconda fase dei lavori, riguardante ricostruzioni e impiantistica: ora, conclusa anche la parte burocratica, il cantiere è ripartito. —**L.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Segnalazioni

## LE LETTERE

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è: **segnalazioni@ilpiccolo.it**
Anniversari di matrimonio e compleanni vanno invece inviati a: **anniversari@ilpiccolo.it**

TRIESTE ESTATE

### Timpani a rischio con i Mombao

Lunedì scorso si è tenuto il concerto dei Mombao in piazza Verdi. Ho avuto la conferma che Trieste è una città di vecchi sordi per il volume assordante sparato a manetta dall'impianto di amplificazione per tutta la durata del concerto dei Mombao. Per tutelare i timpani delle persone che ci sentono ancora bene, consiglierei agli organizzatori di avvisare preventivamente il pubblico presente del pericolo che una simile esposizione sonora può provocare al sistema uditivo, onde prevenire future cause di risarcimento danni intentate da giovani sordi.

FABIO PAOLETTI

CARCERI

### Il degrado del Coroneo

"Quando il sovraffollamento carcerario comporta che le celle non possono più ospitare altri detenuti, neppure con materassi buttati per terra, dalle celle, si passa ai corridoi, dove oltre al letto in bella vista non c'è la possibilità di mangiare su un piano né di riporre i propri pochi effetti personali.
L'inconveniente più grave è avere la luce accesa 24 ore al giorno, inconveniente che in realtà è una tortura psicologica e sensoriale, nota come "tortura della stanza bianca": colpisce i bisogni biologici primari dell'organismo fino a distruggere la stabilità mentale della persona, senza lasciare segni fisici. È ciò che ciclicamente accade nella casa circondariale di Trieste" spiega l'avv. Elisabetta Burla, Garante comunale dei diritti dei detenuti.
Ma il carcere non dovrebbe riabilitare i detenuti? A ciò si aggiungono le cimici, che mordono o pungono come ogni estate i corpi di tutti (anche quelli degli operatori e volontari), causando prurito, gonfiore, allergie, con ripercussioni sull'accesso al servizio sanitario, che è quello regionale pagato da tutti noi. 35 suicidi in carcere da inizio anno in Italia, 88 le morti per altre cause, al netto dei tentati suicidi, perché la dignità umana ha un ovvio limite oltre il quale non si regge più. La gestione dell'ingovernabile è lasciata nelle mani del risicato numero degli appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria, che ogni giorno lavorano in condizioni disumane e ben oltre l'orario contrattuale.
Fin qui nulla di nuovo. E se per qualcuno l'indulto è l'unica strada, forse occorrerebbe pensare al fatto che non vi sono vantaggi nel permettere l'ingresso in Italia – e poi in carcere- a chi entra senza competenza lavorativa alcuna, magari già criminale, o in ogni caso radicalmente incapace di integrarsi e allinearsi ai nostri valori. Al 30 giugno nella Casa Circondariale di Trieste su 250 presenze (capienza effettiva 135), 164 sono stranieri. In questo contesto essere poliglotta diventa un requisito necessario per lavorare in carcere.

GIOVANNA A. DE' MANZANO
AVVOCATO

AMBIENTE

### I topi morti alla Sacchetta

Volevo segnalare ahimè la presenza di diversi topi morti che galleggiano all'uscita del bacino della Sacchetta di Trieste. Una volta c'era lo spazzamare. Una volta. Capisco il maltempo, ma non credo che li abbia visti solo io e non chi di dovere.

GIUSEPPE DUTTI

CARBURANTI

### L'illusione dello sconto

Ho già scritto perché benzina e diesel costano di più a TS: pura speculazione perché, alla fine, con la riduzione regionale, l'utente paga ""meno"" ma, pagherebbe ancora di meno, se i prezzi dei carburanti non fossero tenuti alti perché, alla fine, sembra di pagare di meno grazie alla suddetta riduzione regionale. Vado spesso in Toscana, Liguria dove i prezzi sono sempre inferiori a quelli ""base"", cioè senza sconto benzina agevolata, che si pagano a Trieste.

PAOLO URBANI

ACEGASAPSAMGA

### Le bollette dell'acqua

Approfitto della vostra rubrica per chiedere ad Acegasapsamga una spiegazione su come vengano decisi i consumi stimati nelle bollette dell'acqua.
Quella di luglio è la quarta bolletta emessa dall'azienda sul conto di mia madre, con consumi stimati di 14 metri cubi di acqua, a fronte di un consumo medio mensile dell'ultimo anno di 3 metri cubi, cioè più del doppio del consumo reale. Ho già segnalato il problema all'azienda che, il mese scorso, dopo la terza bolletta da 14 metri cubi ed importi di 60 euro, ha effettuato subito una nuova bolletta di rimborso.
Ma a questo punto, non resta che chiedersi cosa voglia dire "stimato" per questa azienda. Un numero a caso tirando un dado a 20 facce, o una media sui consumi precedenti?
Dato che i valori che abbiamo avuto in queste ultime bollette non rispecchiano assolutamente i consumi effettuati in precedenza. Autolettura? Certo fatta via sms e puntualmente ignorata. Spero che AcegasApsAmga vorrà dare spiegazioni.

RUGLIANO ROBERTO

TRAM DI OPICINA

### La manutenzione della linea

Mi rallegro che il nostro tram abbia finalmente ripreso a funzionare. Vorrei però anche suggerire a chi di dovere di programmare tutti i lavori,i collaudi per le certificazioni e le manutenzioni in orari ,per quanto possibile,fuori dagli orari di servizio al pubblico. Non dimentichiamo che oltre che un'attrazione turistica , il nostro tram è un insostituibile mezzo di trasporto per molti cittadini.

CALO QUATTROCIOCCHI

# Cnr, il presidente Lenzi visita il Sistema Trieste

Il presidente del Cnr Andrea Lenzi in visita al Campus scientifico di Basovizza

Si è da poco conclusa la visita istituzionale a Trieste del presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche Andrea Lenzi e del direttore generale Jacopo Greco: due giornate di incontri, visite alle infrastrutture di ricerca e confronto con le principali istituzioni scientifiche e dell'alta formazione per arrivare al cuore del sistema scientifico triestino.
La visita è iniziata mercoledì scorso al Campus di Basovizza con l' incontro "Il Cnr nel sistema scientifico Trieste", dedicato alle attività scientifiche e ai principali progetti sviluppati dagli Istituti del Cnr, alla presenza del direttore del Dipartimento di Scienze fisiche e tecnologie della materia Stefano Fabris (Cnr-Dsftm) e dei direttori degli Istituti Cnr presenti sul territorio.
Il Consiglio nazionale delle ricerche è presente nel terriotorio di Trieste con l'Istituto Officina dei Materiali (Cnr-Iom, unico istituto dell'Ente con sede principale in città), e le sedi dell'Istituto di Cristallografia (Cnr-Ic), dell'Istituto di struttura della materia (Cnr-Ism), dell'Istituto nazionale di ottica (Cnr-Ino) e dell'Istituto di scienze marine (Cnr-Ismar).
Ampio spazio è stato dato ai progetti strategici che vedono il Cnr impegnato nello sviluppo delle grandi infrastrutture di ricerca del territorio, in particolare al progetto Cnr@Elettra2.0 e a Nffa, l'infrastruttura nazionale di ricerca in nanoscienza e nanotecnologia realizzata grazie ai fondi Pnrr e distribuita su tutto il territorio, che ha a Trieste uno dei suoi nodi.
«Il sistema scientifico di questa città costituisce un ecosistema dell'innovazione unico, che riunisce enti pubblici di ricerca, università, infrastrutture scientifiche di livello internazionale e centri per l'innovazione. In questo contesto il Cnr è una presenza consolidata e strategica, che contribuisce in modo significativo allo sviluppo scientifico e tecnologico del territorio - ha affermato il presidente del Cnr Andrea Lenzi -. Ringrazio il Direttore di Dipartimento Stefano Fabris per l'organizzazione della visita insieme a tutte le ricercatrici e i ricercatori incontrati che contribuiscono ogni giorno a costruire un modello riconosciuto a livello nazionale e internazionale per la capacità di integrare ricerca di frontiera, sviluppo tecnologico e trasferimento della conoscenza».
La prima giornata è poi proseguita con un incontro con il presidente e amministratore delegato di Elettra Sincrotrone Trieste Giovanni Comelli e con la visita al laser ad elettroni liberi Fermi@Elettra. La visita è stata l'occasione anche dell'inaugurazione, da parte dei due presidenti, del nuovo strumento Cryo-Tem, realizzato con il contributo dei fondi Pnrr del progetto Prp@Ceric-Eric (capofila Area Science Park) e della visita di alcuni laboratori Cnr. Nel pomeriggio il Presidente Lenzi ha poi incontrato la presidente di Area Science Park Caterina Petrillo e la Magnifica Rettrice dell'Università di Trieste Donata Vianelli.
La visita si è conclusa oggi 30 luglio con gli incontri presso la Sissa, completando così un percorso volto a valorizzare l'intero sistema scientifico triestino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Domani e domenica al Giulia il mercatino dell'usato

Appassionati del vintage? Consumatori responsabili? Anche nel 2026 al Giulia tutti i primi weekend del mese ritorna un ospite storico fin dal 1996: il mercatino dell'usato a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case". L'invito è a venire a scoprire tutti gli articoli offerti da decine di appassionati, donando nuova vita agli oggetti di un tempo.
Domani e domenica dalle 9 alle 19 con ingresso libero nelle aree comuni della Galleria del centro commerciale ilGiulia, si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico. Quello a "Il Giulia", fin dal 1996 è diventato un appuntamento fisso cittadino con l'ormai tradizionale e storico mercatino dell'usato, del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case": una selezionata vetrina dedicata ad antiquariato, modernariato con espositori da tutta la regione. Una rassegna di oggetti dal sapore antico, fatta di ricordi della nonna, oggetti antichi, soprammobili; muti testimoni di un tempo che fu usciti come per miracolo da polverose soffitte e vecchi bauli che sui

banchi del mercatino riacquistano valore e riscoprono nuova dignità, come rarità per collezionisti, ma anche agli occhi di chi vuole fare o vuol farsi un regalo un po' particolare. Il prossimo appuntamento è per sabato 5 e domenica 6 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

### Navigando il Timavo

Proseguono domani le escursioni "Navigando il Timavo: il fiume che unisce popoli e territori", iniziativa promossa da Marina Timavo – Cantiere Nautico, in programma fino al 5 settembre 2026.
Le partenze sono previste ogni lunedì, mercoledì e sabato alle 10, con imbarco presso Marina Timavo – Villaggio del Pescatore. L'escursione propone un viaggio tra mare, natura, storia e cultura.
L'esperienza si conclude con un aperitivo presso Marina Timavo.
Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste - Galleria Rossoni (Corso Italia 9, telefono 040 3498276).

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 30/7/2026

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 68 | 87 | 56 | 61 | 24 |
| CAGLIARI | 87 | 73 | 60 | 89 | 10 |
| FIRENZE | 63 | 39 | 8 | 73 | 61 |
| GENOVA | 40 | 11 | 48 | 26 | 87 |
| MILANO | 19 | 83 | 16 | 63 | 49 |
| NAPOLI | 50 | 19 | 83 | 39 | 80 |
| PALERMO | 57 | 35 | 3 | 46 | 52 |
| ROMA | 64 | 78 | 3 | 38 | 46 |
| TORINO | 72 | 69 | 56 | 85 | 41 |
| VENEZIA | 42 | 9 | 36 | 43 | 48 |
| NAZIONALE | 55 | 33 | 80 | 70 | 25 |

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 9 | 11 | 19 | 35 | 39 |
| 40 | 42 | 50 | 56 | 57 |
| 60 | 63 | 64 | 68 | 69 |
| 72 | 73 | 78 | 83 | 87 |

Numero Oro 68 — Doppio Oro 68-87

SuperEnalotto
20-47-75-76-78-89
Jolly 9 — Superstar 89

JACKPOT 202.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 3 | 5 | 62.817,27 € |
| Ai 388 | 4 | 493,60 € |
| Ai 17.575 | 3 | 32,85 € |
| Ai 290.248 | 2 | 6,18 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 5 | 4 | 49.360,00 € |
| Ai 103 | 3 | 3.285,00 € |
| Ai 1.597 | 2 | 100,00 € |
| Ai 10.405 | 1 | 10,00 € |
| Ai 20.918 | 0 | 5,00 € |

# Segnalazioni

## LA FOTO DEL GIORNO

**Lo spettacolare ingresso notturno della Mein Schiff Flow**

«Questa foto che parla da sé: Trieste, il porto e la nave da crociera Mein Schiff Flow in manovra d'entrata» ci scrive il lettore Sergio Lorenzutti. La nave Mein Schiff Flow, seconda unità della classe InTUItion e gemella della Mein Schiff Relax, vanta una stazza lorda di 160.000 tonnellate e una capacità di circa 4.000 passeggeri. É arrivata a Trieste dopo essere stata consegnata da Fincantieri al cantiere di Monfalcone.

## UNIVERSITÀ

# International business X-Culture Week dal 2 agosto

**La sede di Mib Trieste che ospiterà l'evento mondiale X-Culture**

Dal 2 all'8 agosto Trieste diventerà un laboratorio globale di international business. L'Università di Trieste ospiterà e organizzerà per la prima volta in città la X-Culture Global Business Week, settimana finale del programma internazionale che mette in relazione università, studenti e imprese attraverso un'esperienza diretta di sviluppo di progetti aziendali e collaborazione multiculturale. L'edizione triestina, organizzata dal Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche "Bruno de Finetti" – Deams insieme al comitato internazionale di X-Culture, riunirà oltre 120 studenti selezionati provenienti da 29 Paesi, insieme a docenti, ricercatori, manager e professionisti di diversi continenti. Le sessioni plenarie si svolgeranno presso la sede di Mib Trieste School of Management, partner dell'evento, mentre le premiazioni avranno luogo venerdì 7 agosto, durante la serata conclusiva che includerà la cena di gala in piazzale Europa. L'evento rappresenta il momento conclusivo di un percorso formativo internazionale unico per dimensioni e struttura/organizzazione. Nato nel 2010, X-Culture ha coinvolto complessivamente oltre 130.000 studenti di 701 università e 115 Paesi, riuniti in più di 16.000 team internazionali. I partecipanti lavorano a distanza, comunicando in inglese attraverso fusi orari, culture e percorsi accademici differenti, per elaborare soluzioni a problemi reali presentati da aziende di tutto il mondo.

A Trieste arriveranno alcuni dei migliori studenti dell'edizione 2026, selezionati sulla base dei risultati ottenuti durante la fase internazionale online. Tra loro vi saranno anche sette studentesse e studenti dell'Università di Trieste, la cui partecipazione è sostenuta dal Deams e dalla Fondazione Pietro Pittini. Lead Host dell'iniziativa è stata la rettrice Donata Vianelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Calendario

| | |
|---|---|
| **Il Santo** | Pietro Crisologo |
| **Il Giorno** | 211° ne restano 154 |
| **Il Sole** | Sorge alle 5:47 Tramonta alle 20:35 |
| **La Luna** | Sorge alle 21:30 Cala alle 8:39 |

**Il Proverbio** È meglio un esercito di cervi sotto il comando di un leone, che un esercito di leoni sotto il comando di un cervo.

## Qualità dell'aria

Nella tabella sono indicate:
- La concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (mg/m³)
- La concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (03) (mg/m³)

| Giorno | PM10 in mg/m³ | 0.3 in mg/Nm³ |
|---|---|---|
| 29.07 | 13 | 118 |
| 30.07 | 15 | 133 |
| 31.07 | 12 | 132 |
| 01.08 | 13 | 138 |
| 02.08 | 11 | 122 |
| 03.08 | 11 | 116 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure delle rete di monitoraggio di Arpa PVG realizzata con le tecniche statistiche.
I dati previsti per ieri e per oggi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio.

## Numeri Utili

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | 112 |
| Capitaneria di Porto | 040676611 |
| Prevenzione Suicidi | 800 510 510 |
| Guardia Costiera | 1530 |
| Protezione Animali (Enpa) | 040910600 |
| Sanità | 0434223522 |
| Vigili Urbani | |
| Servizio rimozioni | 040366111 |

## ELARGIZIONI

### Regole Elargizioni

Beneficiario

**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A.**

IBAN

**IT32B0200805364000107291372**

1) Nome e Cognome (in memoria di)

2) Nome del donatore/i (da parte di)

3) Nome del beneficiario (a favore di)

4) Data di pubblicazione (eventuale)

5) Indirizzo del donatore

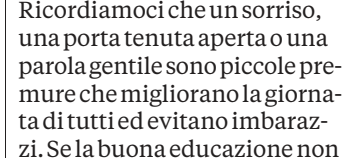
6) Numero di telefono del donatore

## STILE

# La buona educazione è passata di moda

**ROSSANA BETTINI**

La rubrica di oggi apre la porta alla nostalgia, quella per la buona educazione, pratica dimenticata come un vecchio cappotto sull'attaccapanni della società. Dire per favore, grazie, scusa e buongiorno non costa, ma oggi pare esigere uno sforzo titanico. Chi entra nei negozi parlando al telefono, chi interrompe, chi molla il carrello di traverso al supermercato, chi considera la puntualità un reperto archeologico. La promessa sposa che, un attimo prima del fatidico sì, risponde al telefono. L'invitato che al buffet riempie il piatto come se dovesse sfamare un condominio. Il tizio "molto diretto" che confonde sincerità con maleducazione e si lancia in commenti sull'abito della sposa o sull'aspetto di un'invitata "molto sciupata". L'altro tizio che chiede all'invitato appena conosciuto quanto guadagni, oppure perché non si sia ancora sposato. Per non citare chi, in ascensore, riesce a trasformare quattro piani in una penitenza causa la narrazione del suo mal di schiena. Il bon ton, abbandonato accanto ai telefoni a rotella, ai walkman, ai televisori a tubo catodico, era una specie di navigatore satellitare che indicava la strada per attraversare salotti, pranzi e conversazioni, senza il rischio di investire qualcuno con una forchetta o provocare incidenti diplomatici. Se in questo tragico momento storico discutere di comportamento potrebbe sembrare frivolo, così come preoccuparsi della posizione corretta per il piatto del pane, va detto che l'educazione non è un lusso per tempi tranquilli, piuttosto una forma quotidiana di sensibilità. Non salva il pianeta, ma può evitare che un invito a pranzo si trasformi in una piccola guerra civile. In un mondo già abbastanza rumoroso, a tavola ormai si parla a bocca piena, certi che la masticazione sia un dettaglio tecnico e le posate, dapprima agitate nell'aria come a dirigere un'orchestra, vengono poi mollate a ponticello fra piatto e tavolo, in una sconveniente architettura precaria. C'è anche chi usa i rebbi della forchetta per disegnare sulla tovaglia ciò che non riesce a esprimere a parole: un paesaggio, una mappa, un grafico...



**Un gesto di galanteria passato di moda** Mary Evans / Agf

E poi ci sono i signori, con tenere eccezioni, che hanno smesso di schiudere lo sportello dell'auto, mescere il vino o l'acqua, aprire la porta, o precedere scendendo una scala; non accennano più ad alzarsi quando una signora lascia il convivio per recarsi alla toilette, né quando ritorna a tavola perché "Avete voluto la parità...".

Ricordiamoci che un sorriso, una porta tenuta aperta o una parola gentile sono piccole premure che migliorano la giornata di tutti ed evitano imbarazzi. Se la buona educazione non sia più di moda, o semplicemente sia diventata rara, dunque preziosa, è una domanda lecita che si pone la persona beneducata. La stessa che fa sparire il telefono a tavola, perché i commensali meritano almeno la medesima attenzione di una notifica.

...questione di Stile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL FESTIVAL

# "Threads" a Portopiccolo: musica, arte e degustazioni

**UGO SALVINI**

Il comprensorio di Portopiccolo ospiterà per la prima volta, da oggi a domenica compresa, un festival internazionale di arti performative. Su iniziativa dell'hotel Tivoli Portopiccolo Sistiana Wellness Resort & Spa, gli ospiti delle tre giornate potranno gustare gratuitamente le esibizioni degli artisti che la "Feel Rouge" di Nathan Vitta ha convocato per questa manifestazione. L'appuntamento, intitolato "Threads", tende a trasformare il borgo marinaro in un luogo d'incontro tra musica, performance, ricerca artistica, paesaggio e degustazioni.

«L'obiettivo – spiega Vitta – è di creare un dialogo tra artisti, pubblico e territorio, attraverso un programma capace di intrecciare linguaggi contemporanei, esperienze immersive e una forte relazione con gli spazi che ospitano gli eventi». Ad aggiungere valore sarà il programma di degustazioni di prodotti del territorio, un aspetto fondamentale nel contesto di una manifestazione che vuole legare gli spettatori al luogo. Assaporare i gusti della cucina tipica del Carso e assaggiare i vini locali costituisce sempre un'attrattiva di notevole significato.

Oggi il Festival si aprirà alle 19.30 con il concerto di Sara Bradaschia (voce) e Marco Ballaben (pianoforte), un incontro tra interpretazione vocale e scrittura pianistica, che attraversa repertori e sensibilità diverse. Seguiranno il 19enne pugliese Giovanni Paolo Favale, in un'interpretazione che celebra lo spirito visionario di Gershwin, e il recital di Giovanni Renzo, compositore e pianista messinese, allievo del maestro Morricone.

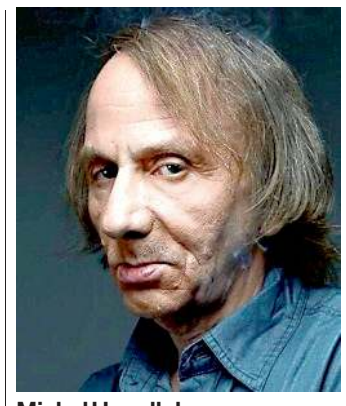
Domani si proseguirà, sempre con inizio alle 19.30, con Gabriele D'Alonzo (pianoforte e synth) e Clara Di Giusto (violoncello), in un progetto che intreccia sonorità acustiche ed elettroniche protagoniste di una ricerca timbrica di grande suggestione. La dimensione si espanderà poi nello spazio con Igor Longhi, affiancato dalle danzatrici aeree Ilaria Del Negro e Giulia Sacchi, e si chiuderà con il Piano Duo Jazz di Giovanni Renzo e Giovanni Paolo Favale, il tutto a bordo piscina al Beach Club. Completeranno la terza giornata del programma due concerti: Andrea Tonoli, ambasciatore dei giovani pianisti nel mondo, e Luca Pastorini Varini con "Essential", un viaggio musicale intimo e raffinato, fatto di brani originali e selezioni interpretate negli ultimi concerti, che trasporteranno il pubblico in un'atmosfera unica, tra note delicate e intensità emotiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

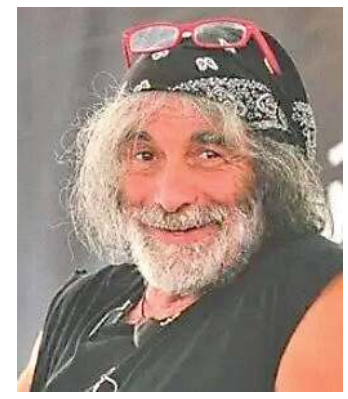
**Gabriele D'Alonzo**

# Cultura e Spettacoli

# Pordenonelegge Una pioggia di anteprime


Michel Houellebecq

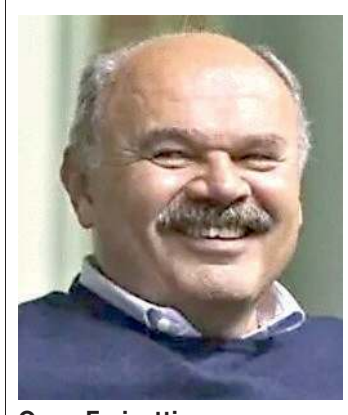
Laura Morante


Mauro Corona

Novella Calligaris

Andrea Maggi

Leila Slimani


Oscar Farinetti

Carol Ann Duffy

Andrew Sean Greer

## Da Houellebecq a Corona, dal prof Maggi a Gramellini Ben 59 i titoli che verranno svelati per la prima volta al festival tra romanzi, saggi, libri di poesia e letteratura per l'infanzia

CRISTINA SAVI

**Pagine**

Le anteprime rappresentano uno dei tratti distintivi di pordenonelegge: molti editori scelgono il festival per lanciare i titoli di punta, gli autori per inaugurare il dialogo con i lettori e il pubblico per scoprire in anticipo i libri destinati a occupare gli scaffali dei mesi successivi. Accadrà anche nell'edizione 2026, che si aprirà il 16 settembre con Salman Rushdie e si concluderà il 20 settembre con la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, offrendo 434 eventi e oltre 650 voci dall'Italia e dal mondo.

E saranno 59 le anteprime che porteranno in città romanzi, saggi, raccolte di poesia e libri per ragazzi, attraversando generi, lingue e continenti, Fra gli ospiti di maggiore richiamo spicca Michel Houellebecq, che domenica 20 settembre presenterà "Si perde sempre", volume che raccoglie l'intera sua produzione poetica. Venerdì 18 settembre sarà invece la volta del Premio Pulitzer Andrew Sean Greer con il nuovo romanzo "Villa Coco", mentre sabato 19 settembre tornerà a Pordenone, dopo essere stato protagonista del festival Dedica nel 2025, lo scrittore iraniano in esilio Kader Abdolah con "Parla Zarathustra". Nella giornata conclusiva del festival saranno protagonisti anche la scrittrice franco-marocchina Leila Slimani con "Porterò il fuoco", il filosofo Peter Sloterdijk con il nuovo saggio dedicato alle sfide della leadership nelle democrazie contemporanee e il francese Jean Echenoz, con il debutto italiano del suo nuovo romanzo. Fra gli appuntamenti internazionali più attesi figurano inoltre il giovane autore svizzero Nelio Biedermann, considerato una delle nuove rivelazioni della narrativa europea, oltre ai francesi Thomas Schlesser e Bérénice Pichat e all'israeliano Assaf Gavron.

Accanto ai grandi nomi stranieri, pordenonelegge darà spazio anche agli autori italiani che segneranno la nuova stagione editoriale. Arriveranno le novità di Mario Calabresi, Aldo Cazzullo, Vittorino Andreoli, Stefano Nazzi, Matteo Lancini, Michele Ainis, Laura Morante, Oscar Farinetti, Andrea Vianello, Massimo Gramellini e Luca De Biase.

Particolarmente significativa la presenza di alcuni di autori e realtà editoriali del Nordest. Venerdì 18 settembre Andrea Maggi presenterà "Io sono nessuno", intenso romanzo di formazione che rilegge l'"Odissea" attraverso le inquietudini dell'adolescenza. Lo stesso giorno Enrico Galiano incontrerà i giovani lettori con "Il mio miglior amico è un fantasma", mentre domenica 20 settembre Mauro Corona porterà in anteprima "Felice", il romanzo forse più personale della sua carriera, dedicato al fratello emigrato e morto in Germania. Fra le voci del territorio anche la padovana Novella Calligaris, che presenterà l'autobiografia "Pulce", la friulana Roberta Di Lorenzo con il romanzo "Dimmi che rimani" e il giornalista Emilio Rigatti, autore con Amedeo Lovisoni di "A Kabul per una luce accesa". Non mancherà il contributo di case editrici fortemente radicate nel Nordest, come Ediciclo e Bottega Errante, che porterà al festival il giornalista tedesco Daniel Schulz con il reportage "Io non sento più le sirene. Ucraina: vita quotidiana e stato di emergenza".

Ampio spazio, infine, alla poesia, uno dei linguaggi più identitari di pordenonelegge. Spiccano il nuovo volume del Premio Strega Poesia Stefano Dal Bianco, le raccolte della poetessa britannica Carol Ann Duffy e dell'iraniana Bita Malakuti, oltre alle prime presentazioni italiane dei poeti coreani Choi Donghо e Kim Kooseul. Un percorso che sarà affiancato dai nuovi titoli della Collana Gialla pordenonelegge-Samuele Editore e dal progetto "L'Europa della poesia", proiettato verso Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027.

Anche il programma Junior & Young offrirà numerose novità, a partire dall'anteprima del nuovo libro di Stefania Auci dedicato ai testi che hanno accompagnato la sua formazione, dalla testimonianza della giovane autrice siriana Amani El Nasif e dal ritorno del "Piccolo dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi", realizzato con Fondazione Treccani e costruito attraverso le parole e lo sguardo degli studenti. Attesi inoltre Luigi Garlando, che celebrerà i vent'anni delle "Cipolline", Roberto Mercadini, Riccardo Gazzaniga con la storia di Nadia Comaneci, Sarah Zambello, Gherardo Colombo e altri protagonisti della letteratura young.

LA PATTUGLIA DEL NORDEST

**Nel gruppo anche Enrico Galiano e Novella Calligaris con la sua autobiografia**

I BIG INTERNAZIONALI

**Attesa per il Premio Pulitzer Greer, il filosofo Sloterdijk e l'autrice franco marocchina Slimani**

**Gli incontri di pordenonelegge partiranno il 16 settembre**

# Nella scrittura implosa di Jelinek e la denuncia dei giochi di potere

MARY B.TOLUSSO

**Versi**

Elfriede Jelinek è indubbiamente un personaggio singolare. Nobel per la letteratura nel 2004, non andò a Stoccolma a ritirare il premio. In molti si spesero per sottolineare la sua posizione anticonformista, la volontà di non rispettare le regole, neppure per il più importante riconoscimento letterario del mondo. Di fatto la scrittrice austriaca soffre da sempre di una grave forma di agorafobia, per cui – come ha più volte dichiarato – non prende l'aereo. Detto ciò la sua scrittura non è certo lineare. Basti ricordare il suo romanzo "La pianista", reso celebre dal film diretto da Michael Haneke. Di romanzi ne ha scritti diversi. Più sconosciuta la sua opera poetica, anche perché di fatto è stata una parentesi giovanile.

Nata nel 1946 a Mürzzuschlag, Jelinek ha scritto poesie per soli due anni. Possiamo ora leggerle nella raccolta "Fine. Poesie 1966-1968" (FinisTerrae, pag. 184 euro 15) curata dallo scrittore friulano Flavio Santi e dall'autrice svizzera Anna Ruchat. Singolare Jelinek lo è per diversi motivi, innanzitutto la sua idea di scrittura che, contrariamente a Hölderlin, non crede in un riscatto dell'esistente. Per lei «ciò che rimane non lo creano i poeti. Ciò che rimane è via» (Hölderlin scriveva che ciò che rimane lo fondano i poeti), e con quel "via" vuole sottolineare la disgregazione della lingua, l'impossibilità di un senso (anche di scrittura lineare) dopo Auschwitz. Quello che infatti leggiamo nei testi sono frantumi, residui di una lingua implosa ed esplosa. È possibile però risalire ai suoi temi portanti. Perciò la sua è una poetica che si è sviluppata coerentemente, anche tra i diversi generi, poesia, teatro e narrativa. Quindi ecco il consumismo, la violenza (soprattutto sulla donna), la critica alla patria (più feroce di Thomas Bernhard). Ma appunto, è la forma il motore della sua contestazione, una scrittura demolita e demolente che rifiuta la narrazione tradizionale per mettere a nudo i meccanismi del potere. Non a caso anche nei versi tornano spesso immagini di marionette, maschere, immerse in metafore poliedriche che si possono avvalere di cultura alta e bassa. Ma lo scopo, appunto, è la decostruzione di una lingua che non ha più senso, la possibilità di iniziare una forma da lì, dalla corrosione. Per questo è meritevole la traduzione di Santi e Ruchat, per nulla facile: «Spesso abbiamo tradotto senza rete - scrivono in postfazione - vale a dire letteralmente in assenza di senso; spesso siamo andati al compromesso; quasi sempre, quando si trattava di puri suoni, abbiamo preferito inventare». È il caso di "eulenumdiewettw" tradotto con "urlebiancheggia". Fluenti le immagini sui colori, declinati a ogni possibile significato, così i richiami alla metafora dell'arrampicata che non giunge mai a compimento, alludendo così alla sconfitta e sottomissione delle donne. Radicale politicamente e nella scrittura, senza dimenticare i classici, per quanto padri della poesia moderna, come Rimbaud.

Elfriede Jelinek

LA SFIDA

**Difficile tradurre testi che sono frammenti di una lingua disgregata**

## Cultura e Spettacoli

### La musica di Toffolo Viterbini e Baldini per l'inaugurazione

La mostra Africa avrà anche un significativo risvolto musicale. Domenica mattina alle 12, quindi dopo l'inaugurazione, ci srà infatti anche l'esibizione di tre ospiti speciali: Adriano Viterbini, Paolo Baldini e Davide Toffolo. Il chitarrista, cantante e compositore romano Viterbini è fondatore dei Bud Spencer Blues Explosion e I Hate My Village, collaboratore di Jovanotti, Joachim Cooder e anche dei Tre Allegri Ragazzi Morti, da qui il legame con il pordenonese Davide Toffolo, frontman dei Tre Allegri, noto disegnatore e fumettista, che incontrò Di Muro proprio in Africa, a Ethiolo nel Senegal, e lo racconta nel catalogo della mostra. «I disegni di Edoardo Di Muro – scrive Toffolo – sono incredibili, la sua vita anche. Il suo segno ricorda Druillet, Magnus, il Manara delle storie africane». Pordenonese anche Baldini, produttore di diversi album dei Ragazzi Morti, bassista degli Almamegretta, membro degli Africa Unite fino al 2014, fondatore dei B.R. Stylers e Dubfiles. «Domenica creeremo una situazione di ascolto – racconta Baldini – ci appoggeremo al locale Rockers Dub Master Sound System (per chi non lo sa, un sound system è un enorme impianto autocostruito che ripercorre la scuola e tecnica giamaicana dell'amplificazione), io porterò il mio mixer, e proporrò una selezione della mia musica che condividerò con l'eclettico Viterbini, e con la voce e chitarra di Toffolo. Non c'è un palco e quindi condivideremo lo spazio con il pubblico». E.R.

# L'Africa segreta in 700 disegni

Mercato di Adjamè, Abidjan, Costa d'Avorio

In mostra in Porto Vecchio la retrospettiva dedicata al fumettista Di Muro, collaboratore di riviste come Charlie Hebdo e Pilote affamato di avventura
Nei suoi lavori il racconto del continente nero lontano dai luoghi comuni

ELISA RUSSO

### Sguardi

«Una qualità indubbia della produzione di Edoardo Di Muro è l'originalità del suo sguardo che è capace di cogliere i tanti aspetti dell'Africa, dalla potenza della Natura che ci appare nel suo aspetto più primordiale e quindi mitico, alle osservazioni paesaggistiche e antropologiche che non conoscevamo affatto e che ci stupiscono. Entriamo attraverso la porta segreta che ci apre l'artista in un'Africa atavica, da dove anche noi proveniamo e siamo stati originati nella notte dei tempi, ne sentiamo la forza e l'energia, persino il rumore e siamo infine presi dal mal d'Africa da cui non possiamo più guarire». Sono parole della professoressa di Storia dell'arte Paola Bristot, curatrice, assieme a Mimina Di Muro, antropologa e figlia dell'artista, della mostra "Africa1970-2005. Disegni di Edoardo Di Muro. Trieste – Dakar" che verrà inaugurata domenica alle 11 nella Sala Nathan del Magazzino 26, in Porto Vecchio.

La retrospettiva dedicata allo straordinario illustratore scomparso nel 2022, realizzata dall'associazione Viva Comix con il Comune di Trieste - Assessorato alle Politiche della Cultura e del Turismo e il sostegno della Regione, sarà visibile a ingresso libero fino al 27 settembre: il giovedì dalle 16 alle 20, venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 11 alle 20. La mostra celebra la vita incredibile e avventurosa di un artista che ha prodotto oltre 700 disegni attraversando in lungo e in largo il continente africano.

L'ENERGIA

**Nelle opere esposte si avverte la forza e il rumore di quella parte affascinante di pianeta**

Un'immagine di Edoardo Di Muro, nato a Cuneo nel 1944 e scomparso nel 2022. I suoi lavori sono stati catalogati dalla figlia Mimina, antropologa. La curatrice della mostra è Paolo Bristot

Nato a Cuneo nel 1944, Di Muro trovò fin da piccolissimo nel disegno la sua salvezza e rifugio; nel 1973 decise di imbarcarsi come marinaio su un cargo, sbarcando infine sulla terra rossa dell'Africa, un incontro fatale che gli stravolse l'esistenza. A differenza di molti occidentali, scelse di vivere stabilmente dentro la complessa realtà africana, diventando un attento osservatore della vita quotidiana del popolo. Il suo stile grafico, caratterizzato da un tratto minuzioso a china e rapidograph realizzato direttamente dal vivo, gli permise di catturare istantaneamente l'anima di mercati brulicanti, foreste lussureggianti e riti ancestrali. La sua incredibile parabola esistenziale lo portò anche a collaborare negli anni Ottanta a Parigi con prestigiose riviste di fumetti come "Charlie Hebdo" e "Pilote", stringendo amicizie durature con figure del calibro di Georges Wolinski e François Cavanna.

Dalla Costa d'Avorio, dove lavorò come guida nel Parco Nazionale del Comoé, fino agli imponenti altopiani dell'Etiopia, Di Muro ha attraversato e amato visceralmente il continente, prima di ristabilirsi in Italia negli anni duemila e continuare a esporre le sue opere in tutto il mondo. «Mio padre era pieno di vita - racconta Mimina Di Muro -. Viveva immerso nella realtà africana, condividendone ogni istante con la gente. Inizialmente, raccoglie- re la sua eredità artistica mi sembrava un'impresa spaventosa per la sua immensa complessità. Poi ho capito che aveva sempre seguito una bussola interiore: ha costruito il lavoro di una vita con la precisa intenzione di consegnarlo ai posteri. Dietro il caos apparente della sua esistenza si cela infatti un ordine rigoroso. I suoi disegni non sono solo una documentazione capillare sull'Africa, ma rivelano un filo conduttore invisibile che lega ogni illustrazione ai viaggi e agli spostamenti della nostra famiglia. Di fatto, mio padre ha strutturato la sua opera secondo precise coordinate geografiche, storiche e antropologiche, lasciandoci un tracciato chiaro, profondo ed eloquente. Perdere mio padre è stato un trauma, solo nel 2025 ho deciso di catalogare la sua eredità artistica, e avevo bisogno di un aiuto esterno, per farlo ho coinvolto, oltre che Bristot, la fotografa Elena Tubaro».

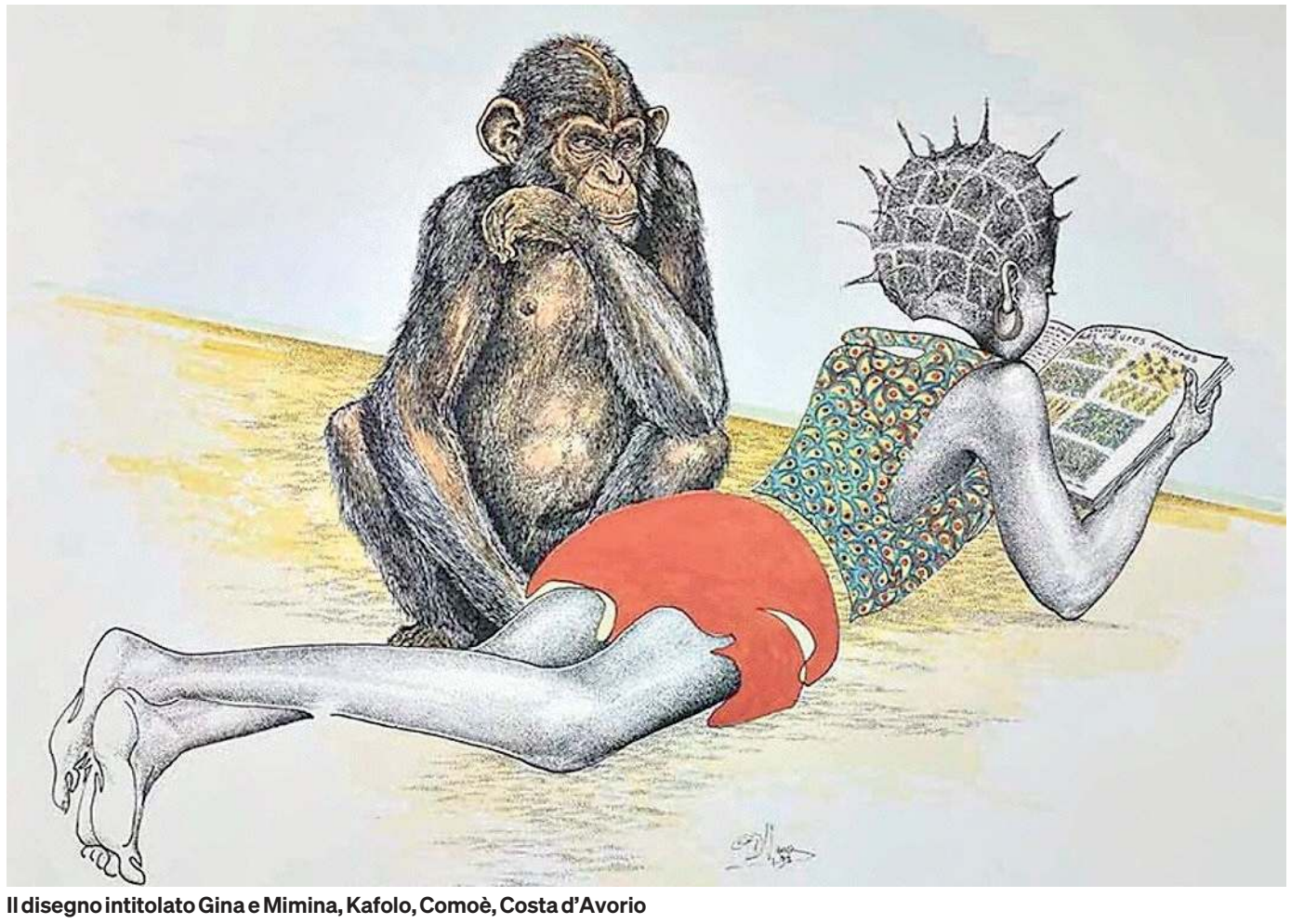
Il percorso espositivo all'interno della Sala Nathan si sviluppa in tre grandi sezioni: la prima pone l'accento sul tema del porto, gettando un ponte ideale tra il porto di Dakar e quello di Trieste; la seconda è dedicata alla flora, alla fauna e ai paesaggi incontaminati, mentre la terza si concentra sull'aspetto antropologico. Il design dell'allestimento, curato dall'architetto Giulia Sgrò, vede la collaborazione di Moroso con arredi e materiali fotografici della celebre collezione M'Afrique.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Idee

LE TRE SEZIONI

**La prima lega i porti di Dakar e Trieste, le altre parlano di fauna e umanità**



Il disegno intitolato Gina e Mimina, Kafolo, Comoè, Costa d'Avorio

Cultura e Spettacoli

# Trenta racconti per ascoltare il suono diverso dei pensieri, in un'estate senza algoritmi

Agosto d'autore: da domani fino al 31, una pagina del giornale ospiterà una storia

FABRIZIO BRANCOLI

## La rassegna

Gli esperti di climatologia o i medici legali vi diranno che ad agosto la materia rallenta. Si decompone o si dilata, a seconda dei punti di vista, e gli esseri umani si muovono più lenti, si concedono pause che di solito non fanno parte del loro ritmo. Ma se interrogate un vecchio portiere di via dei Melograni, o un doganiere distratto in un valico secondario, vi risponderanno che il vero problema dell'estate non è il termometro che sale, ma il fatto che i pensieri iniziano a fare un rumore diverso. Diventano fluidi, a volte tossici, a volte così leggeri e convincenti da volare via oltre il muro di uno stabilimento balneare o sopra le liane di un laghetto stagnante. Cose che accadono d'estate, appunto.

In questo preciso stato di sospensione della realtà si colloca Agosto d'Autore: un racconto al giorno, su una pagina intera, da domani fino al 31. Sulle pagine di sei quotidiani italiani (quello che state leggendo e gli altri del gruppo Nord Est Multimedia) si stanno per dare appuntamento trenta persone. Scrittrici e scrittori che hanno l'ostinata abitudine di scavare nelle crepe del tempo e dello spazio. Non per riempire i vuoti della cronaca con i soliti convenevoli, con le liturgie delle frasi fatte e i percorsi logici più banali. Ma per compiere un piccolo e metodico atto di contrabbando.

Hanno preso la vita ordinaria, quella che di solito ormai finisce catalogata nelle banche dati, nei server quantistici o nei codici di giurisprudenza, e l'hanno costretta a rivelare la sua parte più segreta.

Se seguite la mappa di queste trenta storie con la pazienza di un investigatore strambo (mi raccomando, che sia strambo), vi accorgerete che i registri cambiano pelle ogni giorno come i tatuaggi biosensibili della gente del futuro. C'è chi vi trascinerà in un fanta-horror accademico sulle panchine di un castello bresciano, chi vi farà respirare l'odore di bergamotto e salsedine di una profumeria del Sud, e chi vi costringerà ad assistere al finimondo urbano nato per due semplici palline di gelato. Gusto cocco e malaga, per la precisione. Troverete una riscrittura pop di un mito greco, dove una figura di riferimento viene esortata a darsi una svegliata, millenni dopo.

C'è molta varietà nei toni, ma non fatevi ingannare. Un'architettura invisibile tiene insieme questo bizzarro, eterogeneo condominio verticale. È la resistenza dell'analogico.

Il mondo corre a velocità supersonica, le intelligenze artificiali tentano di gestire anche i sospiri e i telefoni si scaricano quando non dovrebbero. Ma in questo groviglio macchinoso le nostre storie rivendicano il lusso dell'errore umano. Ci dicono che le cose importanti non sono mai pronte subito. Un bambino, nel dopoguerra, striscia nel buio di una colonia solo per rubare un cero e leggere «L'isola del tesoro» lungo la riva del mare. Quel bimbo è un po' tutti noi. Meglio non cercare un senso logico immediato in un mosaico di trame tutte diverse, partorite dalla creatività di autrici e autori differenti. Da domani, sfogliare questo giornale sarà come scendere in un altopiano pieno di grotte fresche per metterci a stagionare i nostri pensieri. Leggeremo queste storie una per una, le metteremo nella nostra classifica parziale e arbitraria, le confronteremo. Non servirà a niente, come molte cose dell'estate. Se non altro saremo un po' più lontani dagli algoritmi. E, semplicemente, umani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUVOLA

DAI TITOLI. Di cosa parlano i racconti? Abbiamo costruito una nuvola con alcune parole tratte dai titoli

GENERI

### Un mosaico che spazia dal fanta-horror alla commedia urbana e al realismo magico

TRAME

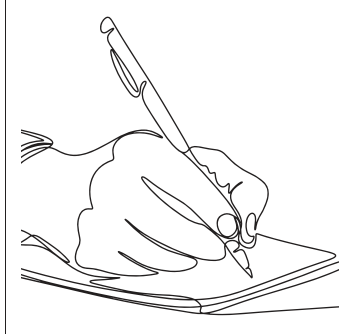
### Indagini guidate da AirTag, sfide esistenziali a poker e riscritture pop del mito greco

NARRATIVA

### Il calendario delle pubblicazioni

**Agosto**

- **01** Matteo Strukul
- **02** Antonella Sbuelz
- **03** Pietro Spirito
- **04** Giovanna Zucca
- **05** Francesco De Filippo
- **06** Alessandro Mezzena Lona
- **07** Nino Materi
- **08** Chiara Carminati
- **09** Marco Zatterin
- **10** Chiara Gily
- **11** Fulvio Ervas
- **12** Mary B. Tolusso
- **13** Alberto Garlini
- **14** Elisabetta Darida
- **15** Federica Manzon
- **16** agosto —
- **17** Antonio G. Bortoluzzi
- **18** Odette Copat
- **19** Cristiano Gatti
- **20** Silvia Stucchi
- **21** Angelo Floramo
- **22** Flaminia Marinaro
- **23** Giuliano Pasini
- **24** Elisabetta De Dominis
- **25** Marco Valle
- **26** Galatea Vaglio
- **27** Livio Horrakh
- **28** Diego Marani
- **29** Roberta Durante
- **30** Massimo Porazzi
- **31** Roberto Ferrucci



Withub

# Navigli dell'Adriatico e dello Ionio Duecento anni di storia del mare

## Sguardi

Si intitola Navigli dell'Adriatico e dello Ionio in Età moderna (1650-1850) la mostra inaugurata ieri e al Museo del Mare di Porto Vecchio, che rimarrà aperta fino al 20 settembre, dal mercoledì alla domenica con orario 10-18, a ingresso libero. L'esposizione nasce dall'analisi di circa 20.000 documenti del Settecento prodotti da varie cancellerie adriatiche e ionie raccolti dallo studioso croato Nikola Čolak (Janjevo 1914 – Padova 1996) nella collana dei Regesti marittimi croati del Settecento.

La curatrice della mostra, Zrinka Podhraški Čizmek, storica e ricercatrice all'Università di Zagabria, specializzata nella storia marittima dell'Adriatico e del Mediterraneo in età moderna, ha passato in rassegna circa 25.500 menzioni di navigli estratte dai documenti suddividendole e classificandole per nominativi differenti, sistematizzandoli con metodo storiografico, arricchendo ulteriormente la ricerca grazie alla collaborazione con studiosi ed esperti di marineria italiani, croati, montenegrini e greci (fra cui Vermiglio Ricci, Lovorka Čoralić, Željko Brguljan, Željko Skomeršić, Ljubomir Radić, Tea Marinović, Đivo Bašić, Slaven Bertoša, Ilija Mlinarević ed in particolar modo Mateo Bratanić e Gerassimos Pagratis che hanno anche curato la traduzione dei testi in inglese e greco). La ricca e suggestiva sezione iconografica, ideata su impulso di Maria Lucia De Nicolò, docente dell'Università di Bologna e direttrice scientifica del Museo della Marineria Washington Patrignani di Pesaro, è stata realizzata da Luigi Divari, i cui disegni originali sono oggi conservati nella collezione del museo pesarese. Studioso della storia della pesca, del piccolo cabotaggio e delle imbarcazioni tradizionali dell'Adriatico, Divari è autore di numerosi volumi e saggi di riferimento. Negli ultimi anni ha affiancato alla ricerca storica un'intensa attività artistica, dedicandosi al disegno e all'acquerello con particolare attenzione alla rappresentazione di pesci e imbarcazioni, con raffinata sensibilità espressiva.

Dopo essere stata presentata a Pesaro e Zagabria, la mostra arriva a Trieste con l'aggiunta della lingua slovena agli iniziali croato, italiano, greco e inglese.

—**E.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcuni dei modelli esposti nella mostra al Magazzino 26

**Stefanino Barbarotto, da oltre quarant'anni una passione trasformata in pioppicoltura.**

## "Coltivo pioppi da una vita.
## Con Chiurlo coltivo anche la mia tranquillità."

Stefanino Barbarotto ha scelto Chiurlo perché nel lavoro agricolo la continuità è fondamentale.
Affianchiamo le aziende con disponibilità, programmazione e controllo del carburante.
**Il risultato è una gestione del rifornimento più semplice, assistita e senza pensieri.**

gasolio agricolo

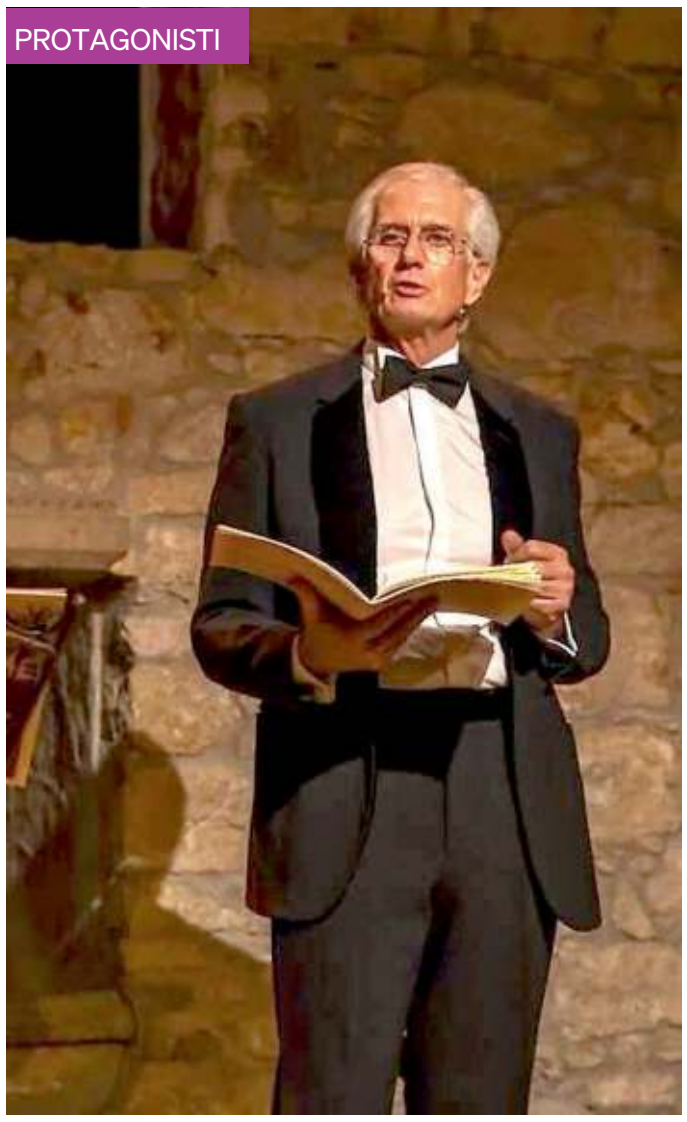
Copertura regionale con 4 depositi strategici
Verifica preventiva dei livelli prima dello scarico
Controllo diretto dello stato della cisterna durante lo scarico
Tracciabilità completa del prodotto con campionatura certificata
Gestione FAS semplificata e senza pensieri
Supporto consulenziale su consumi e pratiche di assegnazione annuale

**CHIURLO, E NON CI PENSI PIÙ.**

0432 096111 chiurlo.it

# Giorno & Notte

PROTAGONISTI



## Al Museo Sartorio l'omaggio a Eco a 10 anni dalla morte

Nel segno di Umberto Eco, in questo 2026 che segna il decennale dalla sua scomparsa, il terzo appuntamento della rassegna "Date da ricordare", in programma questa sera a Trieste, con inizio alle 21 al Museo Sartorio nell'ambito del cartellone di i Trieste Estate.
«Un episodio di vita quotidiana, di sconcertante banalità in cui la storia viene riletta mettendo alla prova tutto il potere della letteratura giocando con gli stili, la sintassi per un effetto comico travolgente». Così Umberto Eco presenta la sua traduzione, anzi, la sua trascrizione agli "Esercizi di Stile" di Queneau.
Esercizi di Stile è un esilarante testo di retorica applicata, un'architettura combinatoria, un avvincente gioco enigmistico, che qui diventa anche un manifesto letterario. Quello stesso semplice episodio di vita sarà rievocato e raccontato dall'attore, autore e regista Massimiliano Finazzer Flory, sulla colonna sonora in chiave jazz a cura di Giulia Malaspina, proposta in 30 modi differenti. Offrendo così la massima varietà di stili della letteratura e della scrittura.
L'artista darà voce a una serie di "personaggi" e a varie "situazioni-scene" muovendosi quindi su un autobus, girando con un cappello, per un diverbio, un incontro, un bottone... Diventerà così, via via nel corso dello spettcolo, filosofo e gendarme, giornalista e prete, medico e contadino, sgrammaticato e accademico, maldestro e disinvolto, l'inatteso, il sognatore e altro.
L'ingresso è liberamente aperto al pubblico. In caso di maltempo l'evento si trasferirà al chiuso e si svolgerà alla Casa della Musica (via Capitelli 3).
Il ricordo di Eco si inserisce in un filone di "omaggi" resi da Finazzer Flory - e portati in scena sempre al giardino del Sartorio-, a grandi nomi della cultura come San Francesco e Jorge Luis Borges.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Esercizi di stile**
**L'inizio dello spettacolo è fissato per le 21 di stasera**

## Eventi in città

### An Irish Night in piazza Verdi

Domani alle 21 in piazza Verdi, viene proposto lo show "An Irish Night" con coinvolgenti coreografie e suggestivi costumi. Un viaggio coinvolgente nella tradizione irlandese reinterpretata in chiave moderna e spettacolare. Ospiti sul palco in esibizione musicale dal vivo, alcuni membri dei To Loo Loose. L'Accademia Gens d'Ys gode del patrocinio dell'Ambasciata d'Irlanda in Italia, di diversi Ministeri succedutisi negli anni e, dal 2011, anche di quello dell'Ente Nazionale del Turismo Irlandese di cui è Testimonial Ufficiale. Collabora inoltre con il Consolato Generale d'Irlanda.

### Torna il party Teenage Dream

Il party "Teenage Dream" torna al Castello di San Giusto, domani sera alle 21, con la nuova produzione "Nostalgic Universe", uno spettacolo concepito come un viaggio collettivo nei ricordi e nelle atmosfere degli anni 2000. L'evento è una vera e propria immersione nell'adolescenza di un'intera generazione, tra le colonne sonore di Disney Channel, le canzoni di High School Musical e Hannah Montana, e le più amaye hit pop dell'epoca. L'appuntamento a San Giusto è a cura di Vigna Srl e Good Vibrations Entertaiment srl.

PALCHI

## Musica, danza e stelle L'offerta di TsEstate si sposta nei quartieri

Da oggi a domenica un ricco menu di appuntamenti targato Fuoricentro Si parte con Valmaura

ANNALISA PERINI

Con il cartellone di Trieste Estate Fuoricentro i quartieri accolgono occasioni di condivisione, eventi, musica, teatro e laboratori, e in questo weekend (da oggi al 2 agosto) la rassegna curata dal Teatro degli Sterpi con il supporto tecnico di Hangar Teatri farà tappa alla Microarea di Valmaura, nel giardino Antollovich e nel piazzale di Giarizzole.
Si parte questo pomeriggio alle Case Rosse, alle 19, con le performance all'insegna del movimento, della musica e della partecipazione del Pgt Summer Danza, protagonisti il Collettivo Bora, Murga Inevitabile e Gli Amici di Lukas. Alle 21.30 sarà in scena la produzione di Hangar "JMB – Il beat che rivoluzionò il mondo", al centro la storia della musica giamaicana, dalle sue origini, negli anni '50, sino alle contaminazioni più attuali. Roberto Amedeo al basso (foto in alto), Paolo Paron (tastiere), Matteo Pinna (chitarra) e Alan Liberale (batteria) alterneranno brani riarrangiati e composizioni originali, attraversando il calypso, lo ska, il rocksteady e il reggae e ripercorrendo così un'evoluzione di generi profondamente connessa alla storia culturale e sociale dell'isola. Marco Palazzoni racconterà aneddoti e vicende legati alla diffusione del patrimonio musicale giamaicano. A chiudere la serata sarà il dj set di Kwalaman, fondatore di Trieste in Levare.
Domani ritrovo al giardino Antollovich in via del Carpineto alle 18.30, per una serata del Pgt Summer Musica con i giovani artisti Chimera, Sladkore, Lino, Wdoppia, Cheesy Bangers e Flavia accompagnata da Ivan e Damian (chitarre e voce), Willy (basso) e Steffo (batteria). Domenica, per coinvolgere bambini, famiglie e curiosi di ogni età, l'appuntamento sarà invece nel piazzale di Giarizzole. Alle 17 un laboratorio di disegno abbraccerà la creatività dei più piccoli, mentre alle 18 Giulia Binali ed Emiliano Troiano coinvolgeranno i bambini tra narrazione e immaginazione con lo spettacolo "Storie dal Mare", protagonisti due pescatori che, con delle reti "acciuffastorie", cercano nel mare racconti nascosti. Alle 18.30, poi, il laboratorio "Siamo

## CINEMA

### TRIESTE

**AMBASCIATORI**
*www.triestecinema.it*
**Spider-Man: Brand New Day**
16:15-18:45-21:15

**ARISTON**
*Viale Romolo Gessi, 14 040/304222*
*www.lacappellaunderground.org*
**Una battaglia dopo l'altra V.O.**
17:15 (sott. it.)
**Obsession VM 14 V.O.**
20:15 (sott. it.)
**Profondo rosso** 22:30

**GIOTTO MULTISALA**
*www.triestecinema.it*
*TUTTI I FILM ITALIANI ED EUROPEI A SOLO € 3.50!*
**Odissea** 16:30-18:00 -20:00-21:00 (alle 18.00 in originale con s.t.)
**Terapia di famiglia** a solo 3,50€
16:45-18:30-20:15

**NAZIONALE MULTISALA**
*www.triestecinema.it*
*TUTTI I FILM ITALIANI ED EUROPEI A SOLO € 3.50!*
**Odissea** 15:30-18:30-21:30 (alle 21.30 in originale con s.t.)
**Spider-Man: Brand New Day**
15:30- 17:30- 18:00- 20:00- 20:30- 21:00- 21:10 (alle 18:00- 21:00 e 21:10 in originale con s.t.)
**Minions & Monsters** 15:30-16:30-18:00-19:30
**Toy Story 5** a solo 3,50€ 15:30-17:00
**Deep Water** a solo 3,50€ 18:45

# Giorno & Notte

tutti biodiversi", a cura del WWF Area Marina Protetta di Miramare, attraverso il gioco accompagnerà alla scoperta della biodiversità e delle sorprendenti strategie di adattamento all'ambiente sviluppate da animali e piante. E alle 19 Tullia Alborghetti, con "La voce nel teatro", proporrà esercizi di respirazione, emissione vocale, ma anche mantra e poesia, per sperimentare espressività, ascolto e presenza scenica. Alle 20 il Complesso Bandistico Oratorio Salesiano coniugherà tradizione e intrattenimento. Alle 21, infine, l'evento "Astronomia di quartiere: un viaggio tra le stelle e i misteri del cosmo" vedrà, oltre alla divulgazione scientifica, la possibilità, grazie a telescopi a disposizione, di un'osservazione guidata di stelle, pianeti e altri corpi celesti, per riscoprire il fascino di ciò che normalmente sfugge allo sguardo. Tutti gli eventi sono a ingresso libero fino ad esaurimento posti e in caso di maltempo saranno annullati. Info: hangarteatri.com

IL DEBUTTO

## Primo incontro alle 19 alle Case Rosse con performance sul movimento

## Eventi in città

### Le cugine triestine di Leonor Fini

Nell'ambito della mostra "L'arte triestina al femminile nel '900 d'avanguardia italiano ed europeo", domani alle 18.30, al Magazzino 26 del Porto Vecchio, Lilly Frausin e Annamaria Frausin Sadar, cugine triestine della pittrice e uniche parenti della Fini rimaste ancora in vita, verranno intervistate dalla curatrice Marianna Accerboni per svelare, in un racconto inedito, gli aspetti più personali del suo temperamento e di una vita d'eccezione. La madre di Lilly e Annamaria, Mary, oltre ad essere una parente di Leonor, era molto amica sia della mamma della pittrice, Malvina, sia della stessa Lolò.

### Il dialogo tra arte e tecnologia

Lunedì 3 agosto alle 18 al Forno Storico Sircelli, in Piazza Ospedale angolo via d'Azeglio, siterrà l'inaugurazione della mostra "Celeste, Oro e QR Code" di Marianita Biagiotti e Carolina Franza, all'interno del progetto Percorsi d'Arte promosso dalla Sezione FIDAPA BPW Italy Trieste Storica. La rassegna propone un dialogo tra icona sacra e pittura contemporanea, arricchito da un elemento innovativo: l'integrazione dei QR code in alcune opere. L'idea è stata sviluppata nel 2011 da Marianita Biagiotti, artista dotata di una solida competenza nel mondo della tecnologia web.

RACCONTI

# Comicità in viaggio negli anni Settanta con Marcello Crea

Dopo il sold out del 2023, "Atmosfere d'Avanspettacolo" torna domani alle 21 al Giardino del Museo Sartorio. Lo spettacolo, scritto, diretto e interpretato da Marcello Crea, è organizzato dall'Associazione Nova Academia Alpe Adria.
Questa nuova edizione propone un coinvolgente viaggio negli anni Settanta, attraverso i costumi, le mode, i cambiamenti sociali e le canzoni che hanno caratterizzato uno dei periodi più intensi e creativi del Novecento. Pur mantenendo il tipico canovaccio del varietà tradizionale, fatto di comicità, monologhi e musica dal vivo, lo spettacolo entra nelle atmosfere di un decennio segnato dalla contestazione giovanile, dalle nuove libertà e da profonde trasformazioni nel costume.
Lo spettacolo di Crea, già rappresentato con successo negli anni passati e che ha visto alternarsi sul palcoscenico personaggi come Gigi Sabani, Enrico Beruschi, Adriana Russo, Livio Cecchelin, Andro Merkù e tanti altri, ritorna quindi sulla scena triestina con una veste dedicata a un'epoca ancora oggi capace di emozionare e coinvolgere il pubblico.
La serata, caratterizzata da una costante connessione tra palco e platea, sarà impreziosita dagli esilaranti monologhi di Marcello Crea incentrati sulla vita e sui ricordi della Trieste di quegli anni: dalle famose "vasche" in Viale ai luoghi di ritrovo, dalle mode giovanili ai piccoli episodi della quotidianità che raccontano come eravamo.
Il tutto sarà inframmezzato da un vasto repertorio di musica dal vivo con i brani più simbolici degli anni Settanta, con canzoni italiane e straniere di autori che hanno fatto la storia della musica, tra cui Lucio Battisti, Fabrizio De André, The Beatles, Bob Dylan e molti altri. Per il resto la formula della performance rimane quella del tipico varietà divertente, con qualche impronta dello stile Zelig, teatro nel quale Crea ha maturato, negli anni, importanti esperienze.
Sul palcoscenico Marcello Crea, con la sua chitarra, sarà affiancato da Daniel Renner, artista italo-americano conosciuto in Europa per i suoi spettacoli tributo a Robbie Williams, dalla presentatrice Natalie Alexsandrova e dalla cantante Maria Chiara Tedisco, che accompagnerà Crea in alcuni momenti musicali.
Un appuntamento tra teatro, musica e comicità per rivivere lo spirito di un'epoca attraverso il linguaggio senza tempo dell'avanspettacolo. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

STORIA

# Le stagioni delle armi al Castello di San Giusto

Domani e domenica si svolgerà il secondo appuntamento con il ciclo di animazioni storico-didattiche "Le stagioni delle armi 2026" al Castello di San Giusto. I rievocatori della Compagnia de Tergeste, specializzati nell'epoca medievale, ci faranno scoprire la Trieste del Trecento, animando le collezioni del Museo-Armeria e gli spazi esterni e interni della fortezza. Preparati nella disciplina della "public history", i rievocatori saranno abbigliati ed equipaggiati con fedeli riproduzioni storiche trecentesche.
Accanto al consolidato percorso dedicato alle armi e agli armamenti, in questo primo fine settimana di agosto verrà approfondito il tema "Dalle spezie alla cucina seguendo la via dell'Oriente".
La prima parte del percorso di visita sarà infatti un viaggio geografico, storico e sensoriale in cui i visitatori impareranno come pepe, cannella, zenzero, chiodi di garofano, noce moscata e moltissime altre spezie orientali siano finite nella cucina e nella medicina del Trecento. Le postazioni didattiche saranno visitabili domani e domenica per tutto l'orario di apertura del Castello.
Le visite guidate a partenza fissa (ore 10.30, 11.45, 15.00, 16.15, 17.30), in lingua italiana, saranno aperte a grandi e piccini (max 25 persone a gruppo). La partecipazione è libera e non prevede costi aggiuntivi al biglietto di ingresso al Castello (7 euro intero e 5 euro ridotto). "Le stagioni delle armi" è un evento promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, realizzato dal Museo del Castello di San Giusto e curato da Wavents in collaborazione. Info 040 309362 e castellosangiusto@comune.trieste.it

La Trieste del Trecento

**Visite guidate domani e domenica**

APPUNTAMENTI

### Chenesaràdinoi Lo show insolito

Domani alle 21 al Giardino del Museo Sartorio, va in scena "Chenesaràdinoi", uno spettacolo che prende il format del late show televisivo e lo porta a teatro, ideato, scritto, diretto e interpretato dalla compagnia Artifragili, coproduzione Bonawentura. Ospiti improbabili, giochi col pubblico, quiz deliranti e rubriche, tutto - rigorosamente - ispirato a notizie vere di cronaca locale o nazionale.

### Musei Civici Biblioteche chiuse

Il Comune di Trieste informa che la Biblioteca e il Centro di documentazione del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", la Biblioteca e la Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte, collocate a Palazzo Gopcevich in via Rossini 4, saranno chiusi dal 10 al 21 agosto 2026 per la consueta pausa estiva.

### Dag a Gorizia Nuovi orari

Prosegue la stagione estiva della Digital Art Gallery nella galleria Bombi, che dal 3 agosto al 30 settembre continuerà a rimanere aperta tutti i giorni, offrendo la possibilità di continuare vivere al meglio l'esperienza immersiva. Nel dettaglio, dal lunedì al giovedì gli spazi saranno visitabili dalle 11 alle 17, mentre il venerdì, il sabato, la domenica e nei giorni festivi l'orario sarà esteso dalle 11 alle 20, consentendo al pubblico di fruire delle installazioni anche nelle ore preserali.

### Clase de fero con Il Gabbiano

Domani alle 21, al Teatrino Basaglia all'aperto – Foyer Cecchelin del Parco di San Giovanni di Trieste (via Edoardo Weiss, 13) per la rassegna di spettacoli in dialetto triestino "R...Estate in Armonia 2026", il Gruppo Il Gabbiano porterà in scena la commedia Clase de fero tratta da "Classe di ferro" di Aldo Nicolaj, con adattamento in dialetto di Monica Parmegiani.

## CINEMA

**THE SPACE CINEMA**
*Via D'Alviano, 23*
*www.cinecity.it*
**Spider-Man: Brand New Day** 11:30-12:30-13:50-14:50-15:45-17:10-18:10-18:40-19:00-20:30-21:30-22:00
**Toy Story 5** 11:15
**Odissea** 11:00-12:45-13:35-14:45-15:30-16:30-17:30-19:15-20:15-21:15
**Minions & Monsters** 11:10-13:10

**MONFALCONE**
**MULTIPLEX KINEMAX**
*Via Grado, 50 0481/712020*
*www.kinemax.it*
**Odissea** 17:00-18:00-20:15-21:00
**Spider-Man: Brand New Day** 17:20-18:15-20:30-21:20
**Spider-Man: Brand New Day V.O.** 20:50 (sott. it.)
**Minions & Monsters** 17:00-18:40

**GORIZIA**
**MULTIPLEX KINEMAX**
*Piazza Vittoria, 41 0481/530263*
*www.kinemax.it*
**Odissea** 17:30-20:40
**Odissea V.O.** 20:20 (sott. it.)
**Minions & Monsters** 17:45
**Terapia di famiglia** 18:00-20:30

## ARENE

**TRIESTE**
**IL GIARDINO DEL CINEMA**
*Arena Estiva Giardino Pubblico Muzio de' Tommasini*
*Piazzale Ave Ninchi*
*www.casadelcinematrieste.it*
**The Drama - Un segreto è per sempre V.O.** 21:00 (sott. it.)
www.casadelcinematrieste.it

# Sport

Venerdì 31 Luglio 2026

# L'Unione rafforza il centrocampo con Di Livio Jr.

Lorenzo, figlio di Angelo, ha totalizzato 226 presenze in Serie C
La scelta di scendere in D dettata dal legame col tecnico Fontana
Triestina interessata anche all'olandese Quenay Soewarto

ANTONELLO RODIO
TRIESTE

**Calcio Serie D**

La Triestina piazza un altro colpo sul mercato: il direttore sportivo Daniele Delli Carri è in dirittura per regalare al tecnico Gaetano Fontana un altro tassello molto importante del puzzle alabardato.
Il giocatore in arrivo, ormai manca solamente l'ufficialità, è Lorenzo Di Livio, 29 anni, un figlio d'arte visto che suo padre Angelo, celebre con il soprannome di "soldatino", è stato campione d'Europa con la Juventus e ha giocato anche con la Fiorentina e nella nazionale italiana.
Lorenzo sta avendo una carriera più modesta rispetto al padre ma è comunque un ottimo giocatore: a certificarlo il fatto che, oltre ad aver assaggiato la serie A quando non aveva compiuto nemmeno 19 anni e aver fatto poi 7 presenze in B con la Ternana, da nove anni giocava in serie C e quasi sempre ha fatto il titolare (226 presenze in tutto). Ecco perché in D è uno che sicuramente può fare la differenza. Anzi, particolare non da poco, un ruolo fondamentale nell'accettare di scendere di categoria (con un anno ancora di contratto con il Campobasso) pare lo abbia giocato il fatto di aver già avuto come allenatore Fontana per alcuni mesi a Latina, nella seconda parte della stagione 2023/24.
Di Livio è un centrocampista dotato di tecnica e di visione di gioco, abile nei calci piazzati, che può sicuramente fare il regista ma che all'occorrenza sa ricoprire altri ruoli in mezzo al campo.
È cresciuto nelle file della Roma, con la quale ha disputato anche 20 minuti in A.
Poi a parte le citate presenze in B con la Ternana, il centrocampista dal 2017/18 ha giocato stabilmente in C, quasi sempre da titolare, indossando le maglie di Reggina, Matera, Siena, Catanzaro, Potenza e Latina, mentre l'ultimo campionato era a Campobasso (25 presenze). Ha fatto bene soprattutto nelle quattro stagioni al Latina, dove è stato a lungo anche capitano.
Per il momento Delli Carri dovrebbe fermarsi qua a centrocampo, ma non è esclusa qualche altra mossa importante, più avanti però nel mercato, nel caso dovesse presentarsi qualche occasione. In ogni caso il reparto nevralgico dell'Unione inizia a diventare interessante perché oltre a Di Livio ci sono già Ibrahima Ba che assicura quantità, Manuel Moschella che porta la freschezza della gioventù ed eventualmente un Andrea Ferretti che oltre al trequartista sa fare anche la mezzala.
Ma in prova in questi giorni c'è anche un altro centrocampista, il ventenne Luca Padovano, che ha già giocato in D con Barletta, Flaminia Civita Castellana e Cittàt Sant'Agata.
A proposito di giocatori in prova, in questi giorni si stanno valutando altri due portieri, Samuele Canino e Vladislav Ukrainskyi (al momento l'unico ufficializzato fra i pali è il classe 2007 Giordano Turrini), e il terzino olandese classe 2008 Quenay Soewarto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il tecnico Fontana** Foto Lasorte

**7**
**Sono sette le presenze di Fontana in Serie B maturate con la Ternana**

**20**
**Venti i minuti giocati dal figlio di Angelo Di Livio in Serie A con la maglia della Roma**

**Lorenzo Di Livio esultante. Sotto l'olandese Quenay Soewarto in azione**

# Ustn, Tergeste e Rn Ts al Tricolori assoluti

Borini e Grassilli (Tergeste Altura). Sotto il team dell'Ustn

Saranno 22 i nuotatori triestini impegnati al Foro Italico. La categoria Ragazzi in gara da oggi

MARCO FACHIN
TRIESTE

**Nuoto**

Parte oggi, al polo natatorio del Foro italico di Roma, l'avventura dei 27 atleti della Venezia Giulia che gareggeranno ai Campionati italiani di categoria in vasca lunga.
La tre giorni si aprirà con i Ragazzi. Da martedì 4 sino a sabato 8 spazio a Juniores, Cadetti e Seniores.
Nella prima tranche saranno 6 i nuotatori di scena, a iniziare da Beatrice Bianco della Rari Nantes Trieste, che sarà impegnata nei 50, 100 e 200 dorso. La Tergeste Altura qui si presenterà con Tommaso Borini e Francesco Grassilli: la coppia disputerà i 100 dorso, dopodiché il primo parteciperà pure ai 200 della specialità, e il secondo ai 50, 100 sl e 100 farfalla.
Due i rappresentanti della Rn Adria Monfalcone, che si misureranno in 7 diversi eventi. Leonardo Frasson, infatti, scenderà in acqua per i 50, 100 e 200 sl, mentre Alice Paduani è attesa ai blocchi nei 50, 100 e 200 farfalla, oltre che nei 400 misti.
La Ustn, nella prima metà di contese, avrà una sola portacolori sui 15 in totale in viaggio nella Capitale, e cioè Erika Vestidello, qualificatasi per i 100 e i 200 rana. I restanti 14 si confronteranno invece nelle cinque giornate conclusive. Divisi equamente per genere, con 7 femmine e altrettanti maschi, tra le prime e negli Juniores ecco Alice Dal Campo – nei 100 sl, 50 e 100 farfalla e 200 misti – Asia Nicolini (50 e 100 dorso), la ranista Ylenia Rummolo, che affronterà i 50, 100 – assieme alla compagna di club Emma Pergolis – e i 200, e Giada Cattarini, che con Nicolini, Rummolo e Dal Campo formerà il team che prenderà parte a una delle tre staffette per quali la Triestina ha strappato il pass: la 4x100 misti. Per quanto riguarda gli impegni dei ragazzi nella stessa categoria, questi sono solo individuali e conteranno sulle performance di Andrea De Simone (50 e 100 stile), Giovanni Manià nei 100 e 200 sl e Leonardo Salera nei 200 dorso.
Passando ai Cadetti, Federico Paoli competerà nei 100 sl, 50 e 100 dorso, Michael Vitali sui 50 e 100 dorso, 100 rana, 50 e 100 farfalla, Larbi Giacomini nei 50, 100 e 200 (qui con Umberto Rutar) farfalla. Paoli, Giacomini e De Simone (membro della squadra nonostante sia sotto età) condivideranno le corsie nelle 2 4x100, con Manià nello stile e con Vitali nei misti. Oltre a loro, al via ci saranno la Cadetta Sara Rummolo (50, 100 e 200 rana) e la Senior Alessia Capitanio (200 e 400 misti). L'ultima se la vedrà in entrambi i casi, dando così vita un sentito e avvincente derby cittadino, con Martina Babic dell'Altura. Il sodalizio tergestino potrà poi contare sullo Junior Matteo Agosti, chiamato in causa sui 50, 100 rana e 200 misti, e sulla Cadetta Sveva Bibalo nei 100 dorso.
Infine la Gorizia nuoto, con Aurora Meloni tra le Juniores nei 100 rana, le Cadette Alessia Aldrigo e Federica Piani, che concorreranno nei 50 (solo la seconda, allo start inoltre dei 200 misti), 100 e 200 rana. Con le due l'immancabile Lorenzo Glessi (Senior) con i 50 e 100 dorso e farfalla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Basket

# Zacchigna, dalla Serie B alla chiamata in azzurro «Una sorpresa unica»

di **Lorenzo Gatto**

Il ventiduenne triestino è stato convocato al training camp dell'Italia del ct Luca Banchi
«Ho ricevuto un sms da Datome mentre ero alle terme di Olimia: non ci potevo credere
Dopo Vigevano sono pronto per l'avventura a Mestre, ma non dimentico gli esordi all'Azzurra»

TRIESTE

**L'intervista**

A soli ventidue anni Mauro Zacchigna ha già collezionato un bagaglio di esperienze che molti giocatori mettono insieme in una carriera intera.
Cresciuto nel vivaio dell'Azzurra, il triestino ha lasciato casa giovanissimo per mettersi in gioco a Cremona, fino a diventare uno dei protagonisti della cavalcata che ha riportato Vigevano in A2.
Oggi, alla vigilia della nuova avventura con la Gemini Mestre e fresco di una prestigiosa convocazione da parte di coach Luca Banchi per il training camp della nazionale italiana, Mauro si racconta. Tra i ricordi di casa, la passione ritrovata e i sogni per il futuro.

**Zacchigna, per chi ancora non la conosce bene, riavvolgiamo il nastro: è cresciuto nel vivaio dell'Azzurra. Quanto c'è della scuola triestina nel suo modo di stare in campo?**

«Della scuola triestina mi porto dentro il morbin e la mentalità del non mollare mai. Iniziare a Trieste è stato fondamentale per costruirmi come giocatore e come carattere: è un'attitudine che ti rimane dentro e ti regala la voglia di lottare su ogni pallone con allegria ma con una determinazione feroce. Quella grinta fa parte del mio Dna e non la perderò mai».

**Ha scelto di lasciare Trieste presto per fare esperienza altrove, passando anche da un settore giovanile d'eccellenza come Cremona. Cosa ha significato uscire dalla sua comfort zone così giovane?**

«Non è stato facile staccarsi da casa a quell'età, ma se tornassi indietro lo rifarei altre mille volte. Lasciare le proprie certezze ti costringe a maturare in fretta: sono cresciuto sia sul parquet che come persona. Assumermi la responsabilità di gestire la mia vita da solo mi ha reso più consapevole per le sfide che sono arrivate dopo».

Il triestino Mauro Zacchigna è stato ingaggiato dal Basket Mestre

**Quest'anno con Vigevano avete firmato un'impresa straordinaria riportando la piazza in A2. Che emozioni si porta dietro?**

«Mi resta dentro il calore dei tifosi e l'amore di una piazza fantastica. Sono all'inizio della carriera, ma sinceramente non so se mi ricapiterà di trovare un ambiente così speciale come Vigevano. Ti senti apprezzato: cammini per strada e percepisci quanto la città ci tenga e ti faccia sentire importante».

**Tra le notizie più belle di questo periodo c'è la chiamata al training camp della Nazionale con coach Luca Banchi. Ci racconta il momento in cui le è arrivata la notizia?**

«Ero in vacanza in Slovenia, alle terme a Olimia, quando ricevo un messaggio da Gigi Datome: "Io e coach Banchi vorremmo invitarti a Folgaria con la Nazionale". Non ci potevo credere. In quel momento ero insieme alla mia ragazza, Laura e la prima cosa che ho fatto è stata chiamare subito a casa per condividere questa gioia immensa con la mia famiglia. Cosa mi aspetto da questa esperienza? Voglio entrare in questo gruppo azzurro e, come mi hanno accennato, iniziare a conoscere da vicino quel mondo. Ma soprattutto voglio rubare con gli occhi tutto ciò che posso da grandi campioni e professionisti».

**LA SCHEDA**

IN PRINCIPIO FU AMORE PER IL SAN LUIGI CALCIO

**«In realtà dai 3 ai 12 anni ho giocato a calcio. Facevo il difensore e poi il portiere nel San Luigi. Poi verso i 12 anni ho provato il basket e tra i 13 e i 14 anni ho capito che la mia strada era la pallacanestro e l'ho scelta definitivamente. Il mio idolo sportivo di sempre, però, arriva proprio dal calcio: è Alex Del Piero».**

**Per la prossima stagione ha scelto di sposare il progetto di Mestre. Cosa l'ha convinto ad accettare questa sfida?**

«Un fattore determinante per la mia scelta è stata la presenza di coach Ferrari: è un allenatore tosto, esigente, ma che sa dare grande spazio ai giovani. È il tipo di guida che ti cambia davvero come giocatore e ti aiuta a compiere quel salto di qualità per diventare un atleta importante per la categoria».

**Come descriverebbe il Mauro di oggi rispetto al ragazzo uscito da Trieste qualche anno fa? Su quali aspetti si sente cresciuto di più?**

«Oggi mi definisco principalmente un tiratore, una minaccia offensiva per le difese avversarie. Per questa mia evoluzione devo ringraziare tantissimo Giuseppe Mangone (allenatore dell'Olimpia giovanile, con lui a Cremona, *ndr*), che lavorando con me mi ha dato i mezzi per diventare questo tipo di giocatore. Per il futuro, invece, voglio lavorare sulla visione di gioco complessiva e acquisire ancora più consapevolezza nei miei mezzi».

**In pochi sanno che prima della pallacanestro c'è stato un altro sport. Chi era il suo idolo da bambino?**

«In realtà dai 3 ai 12 anni ho giocato a calcio. Facevo il difensore e poi il portiere nel San Luigi. Poi verso i 12 anni ho provato il basket e tra i 13 e i 14 anni ho capito che la mia strada era la pallacanestro e l'ho scelta definitivamente. Il mio idolo sportivo di sempre, però, arriva proprio dal calcio: Alessandro Del Piero».

**Qual è la cosa che le manca di più di Trieste quando è via per la stagione?**

«Non ho dubbi: il mare. Quando sei abituato ad averlo a due passi, senti subito che manca qualcosa all'orizzonte».

**Per chiudere: che messaggio vuole mandare ai bambini e alle bambine dell'Azzurra che sognano di ripercorrere i suoi passi?**

«Dico loro di metterci sempre il massimo impegno in palestra e di divertirsi. E poi, cosa più importante: quando vedete che passa un treno per la vostra crescita, non abbiate mai paura di saltarci su».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Europei di Varese: in gara Gnatta, Frank e Osualdini

La lignanese Alice parteciperà sia nel doppio che nell'otto. I due atleti triestini in acqua nel pararowing

MAURIZIO USTOLIN
TRIESTE

**Canottaggio**

Partono oggi sul lago di Varese i Campionati Europei Assoluti di canottaggio, che vedranno in gara 31 nazioni e 450 atleti.
In gara ci sarà anche la lignanese Alice Gnatta (Cus Torino), che condivide il doppio tesseramento con la sua attuale società, le Fiamme Gialle. Il suo è un palmares di tutto rispetto: argento mondiale e bronzo europeo U19 nel 4 di coppia nel 2021, bronzo europeo sull'otto senior nel 2023 e 2024, argento europeo sul 4 di coppia nel 2025 e, soprattutto, la prestigiosa finale olimpica ai Giochi di Parigi con l'otto.
Quest'anno, forte dell'ottima prova in Coppa del Mondo chiusa con l'oro nel doppio insieme a Clara Guerra, Gnatta sarà in gara all'Europeo sia nel doppio sia nell'otto. Nel doppio figurano 11 equipaggi iscritti (Ain, Austria, Danimarca, Gran Bretagna, Germania, Grecia, Italia, Lituania, Romania, Svizzera, Ucraina), mentre nell'otto l'Italia — che vedrà le azzurre impegnate anche nel due senza, nel doppio e nel quattro senza — sfiderà Gran Bretagna, Germania e Romania.

PARALIMPICI

**La coppia giuliana affronterà i tre equipaggi di Francia, Gran Bretagna e Germania**

Il Friuli Venezia Giulia sarà rappresentato anche nel pararowing dai triestini Marco Frank (finalista ai Giochi Paralimpici di Parigi e ai Mondiali dello scorso anno) e Martina Osualdini (anche lei in finale alla rassegna iridata 2025).
Entrambi tesserati per il Cc Aniene di Roma, gareggeranno nel quattro con Pr3 insieme a Carolina Foresti (Savoia), Stanislau Litvinchuk (Corgeno) e alla timoniera Chiara Reto (Corgeno).
In gara anche gli equipaggi di Francia, Gran Bretagna e Germania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il triestino Marco Frank, punta di diamante del pararowing

Sport

Atletica leggera

# Una freccia inglese sogna l'Europa da Nordest

di **Fabrizio Brancoli**

Amy Hunt, 24 anni, vive a Padova dove prepara l'assalto ai 200 e ai 100 metri dal 10 agosto a Birmingham. «Casa dolce casa», scrive quando torna dalle gare Shakespeare, il violoncello e la pista. La svolta con il record mondiale Under 18

**Il ritratto**

Amy Hunt si piazza sui blocchi di partenza dei 200 metri sulla pista di Mannheim, in Germania. Un ultimo sguardo al display con la temperatura: trentanove gradi, il caldo sta diventando insopportabile. È il pomeriggio del 30 giugno del 2019, lei ha compiuto da poco diciassette anni ed è in forma. Molto in forma. Più di quanto lei stessa immagini.

Si corre il Bauhaus Junioren Gala, uno dei più grandi eventi per l'atletica giovanile. Se vinci qui, un destino da fenomeno ti si appiccica addosso, come la pettorina con il numero di gara.

Bang, curva, battiti accelerati, controllo dei movimenti, rettilineo, arrivo.

Mai vista una cosa simile.

La ragazza nata a Nottingham e cresciuta a Grantham (la città di Margaret Thatcher) arresta il cronometro sul 22"42; è il mondiale Under 18. Amy è felice e più tardi racconterà un dettaglio. «La pista era bollente, pregavo che lo starter ci facesse partire. A metà rettilineo i miei piedi stavano andando a fuoco». La BBC racconterà che le suole delle scarpe chiodate della Hunt si stavano letteralmente fondendo sulla gomma durante la corsa. Lei in quella frase dice *burning up*, che in inglese è qualcosa di più di bruciare: racconta più l'idea di un fuoco devastante. Incendiarsi. Non come un fiammifero o una brace. È un fuoco diverso. Un fuoco dopo il quale niente sarà più uguale.

**Un prima e un dopo**

Oggi Amy Hunt – personali di 10"97 sui 100 e di 22"08 sul mezzo giro di pista – ha 24 anni e vive a Padova; quando ci torna, dopo un meeting o un raduno della nazionale britannica, sui social scrive «Casa dolce casa». Si allena al Colbachini, visita i monumenti, esplora i dintorni, passeggia in Prato della Valle, frequenta l'enoteca Severino. Ha un appartamento che si affaccia sul Santo, un poster emozionante le si apre davanti ogni volta che scosta le tende della finestra. A Padova, allenata da Marco Airale e tesserata per Assindustria Sport, la ragazza dai piedi che bruciano prepara gli Europei di Birmingham; condivide il ruolo di favorita con un totem, la connazionale Dina Asher-Smith, e sogna tre podi: cento, duecento, staffetta veloce.

Quel pomeriggio memorabile in Germania ha agito come un evidenziatore fosforescente tra le righe della sua vita. Esistono giorni del genere: spaccano in due le linee esistenziali, c'è un prima e c'è un dopo. Il "prima" di Amy è la sua infanzia nel Lincolnshire, le scuole superiori alla Kesteven and Grantham Girls' School, istituto che ne forma l'eccellente profilo accademico, il debutto nel triathlon seguendo la passione del padre, l'ingresso al Grantham Athletic Club dove i tecnici, vedendola esile e con lunghe leve, la avviano verso il mezzofondo. Ma presto arriva la scoperta della velocità: durante i test interni emergono doti naturali. Per affinare il talento passa al prestigioso Charnwood AC di Loughborough, sotto la guida di Paul Gripton. Sono anche gli anni degli studi e delle passioni. Amy segue una formazione rigorosa come musicista. Studia il violoncello, raggiungendo il Grade 7 del sistema d'esame britannico (livello pre-professionale, alto profilo). Spesso dichiarerà che la disciplina mentale e il senso del ritmo richiesti dal violoncello l'hanno aiutata nella gestione delle gare. Corre assecondando una musica interiore.

**Amy Hunt dopo la qualificazione ai mondiali di Tokyo: elaborazione pittorica di una foto di Jodi Hanagan, postata dall'atleta su X e Ig il 4 agosto '25**

**Sfide e complicazioni**

Il "dopo", rispetto alla gara di Mannheim, è bello ma più complicato. Grazie ai massimi voti scolastici ottenuti a Grantham, viene ammessa al prestigioso Corpus Christi College di Cambridge. Sceglie il corso di laurea in Letteratura Inglese. L'atletica e lo sport in genere restano un cardine della sua crescita ma lei non vuole che sia la sua unica dimensione, così si orienta verso i classici e la poesia.

Tra il 2021 e il 2022, mentre studia a Cambridge, il suo corpo, fino a quel momento una macchina meravigliosa che fende l'aria delle piste, esige una battuta d'arresto. Amy è tormentata da gravi infortuni muscolari (in particolare al quadricipite) che le fanno perdere l'Olimpiade di Tokyo e ne rallentano i progressi. E il 2021 è l'unico anno della sua carriera nel quale non ritocca i suoi record personali.

Si sente logorata fisicamente e psicologicamente. I sistemi di allenamento l'hanno portata fin lì ma ora sente il bisogno di un cambiamento radicale per ritrovare la serenità e ricostruire la sua carriera da zero. Quel cambiamento ha un nome. Si chiama Padova.

Il Covid è alle spalle, il mondo in qualche modo è tornato nelle vite di tutti. Le finestre della sua casa in centro storico si aprono per lei nel 2023. La bellezza ovunque, le amicizie, i brindisi, l'arte, Venezia con le sue suggestioni, il lavoro duro al Colbachini con il sorriso sulle labbra: ecco le ragioni trasparenti della rinascita di Amy Hunt, che è tornata una freccia umana. E che ora sogna il titolo continentale.

**La resa dei conti**

Può vincere a Birmingham? Non è impresa semplice. Sabato 18 luglio, nella Diamond League a Londra, ha chiuso quinta in 22"30, che è il suo personale per quest'anno, ma Asher-Smith (22"28) le è finita davanti. Le due sono state le migliori europee, la gara è stata vinta da Julien Alfred (Santa Lucia) che sta dominando la stagione.

Amy è molto socievole ma ha imparato anche a isolarsi dal mondo esterno prima delle gare; la musica, di nuovo, è una sua alleata. Nelle sue playlist, come centometriste, corrono le melodie dell'indie rock britannico e dell'hip-hop ritmato, utile per darsi carica agonistica. Ama la cucina italiana, che cerca di declinare in una dieta da atleta. E poi c'è la letteratura, altra compagna di vita. Spesso nei viaggi in aereo verso i meeting della Diamond League la si vede con un libro in mano. Ha dichiarato che studiare Shakespeare e la poesia le insegna a gestire la pressione emotiva.

Quest'anno gli organizzatori dei Campionati Europei hanno introdotto la formula dei "One-Day-Deciders", il che significa che l'intera epopea dei 100 metri (dalle batterie alla finale) si consumerà in un'unica, intensissima giornata, per gli uomini come per le donne. A Birmingham lunedì 10 agosto Amy Hunt si giocherà tutto nel giro di pochissime ore, affrontando lo sforzo di tre turni di corsa in un solo giorno per conquistare la corona di regina d'Europa. Più avanti, mercoledì 12 e giovedì 13, arriveranno i 200, la sua gara migliore, dove la aspettano Daryll Neita (inglese anche lei, e con un passato a Padova), la spagnola Jaël Bestué, l'olandese Minke Bisschops e altre insidie.

La sensazione è che la vera sfida per Amy Hunt non sarà un'avversaria ma il suo stesso destino. Padova le ha restituito i muscoli e la leggerezza; la letteratura e la musica le hanno fornito lo scudo contro la pressione. Può farcela o capitolare, siamo su un filo sottile, questo è lo sport. Ma ha imparato a gestire il bene e il male, i trionfi e i dardi dell'oltraggiosa fortuna, come scrisse il suo Shakespeare, uno dei suoi allenatori segreti. Si va in scena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**22"42**

MANNHEIM, 2019

**Il tempo che stupì il mondo e quella sensazione: «Era come se i miei piedi andassero a fuoco»**

**22"30**

LONDRA, 2026

**In Diamond League il suo primato stagionale, ma l'altra inglese Asher-Smith le è finita davanti**

PROMEMORIA

## Le donne-razzo impegnate in tre competizioni

Il programma completo (espresso in ora italiana) delle tre sfide della velocità femminile all'Alexander Stadium di Birmingham, tutte in diretta tv su Sky Sport e in streaming su Now.

**100 METRI**

Lunedì 10 agosto: Batterie ore 12.25; Semifinali ore 21.10; Finale ore 22.50. (in gara con ambizioni l'azzurra Zaynab Dosso)

**200 METRI**

Mercoledì 12 agosto: Batterie ore 12; Semifinale ore 21.20. Giovedì 13 agosto: Finale ore 22.15.

**STAFFETTA 4x100**

Sabato 15 agosto: Batterie ore 12.40. Domenica 16 agosto: Finale ore 21.50.

Sport

# Martina, double da impazzire

## Favaretto ai Mondiali vince pure l'oro a squadre La veneta è l'unica ad avere fatto doppietta «È stata una spedizione super e ora le vacanze»

LAURA BERGAMIN

**Scherma**

Martina Favaretto raddoppia e pigliatutto. La noalese, dopo aver vinto il titolo mondiale individuale di fioretto femminile, conquista anche la prova a squadre insieme con Arianna Errigo, Anna Cristino e Martina Batini. Favaretto è così anche l'unica atleta ad essersi messa al collo due ori in questi Mondiali di scherma di Hong Kong.

Dopo aver dominato la prova di fioretto individuale con l'oro di Favaretto e l'argento di Errigo, le azzurre sono state protagoniste indiscusse anche della gara a squadre. Favaretto, Errigo, Cristino e Batini hanno eliminato nell'ordine Israele (45-18), Ungheria (45-25), Giappone (45-19) prima di trionfare per 45-29 in una finale dall'altissimo livello tecnico contro gli Stati Uniti. Per il dream team si tratta del 19° titolo iridato nella storia e tre di questi titoli (2022-2023-2026) hanno la firma di Martina Favaretto.

Una finale emozionante quella contro le statunitensi, le avversarie di sempre. Le azzurre, dominatrici della stagione e campionesse europee partivano da favorite ma non iniziavano benissimo e, a metà gara si ritrovavano con 4 stoccate di svantaggio. La svolta era nella sesta frazione, con Arianna Errigo impegnata contro Scruggs. L'esperta capitana realizzava un parziale di 12-5, riportando le azzurre a +4. Da questo momento in poi l'Italia, trascinata dall'esperienza di Errigo, dalla solidità di Favaretto e dalla lucidità di Cristino dominava tutti gli assalti chiudendo con il parziale di 45-29. L'Italia riportava così a casa quel titolo iridato che le era sfuggito lo scorso anno a Tbilisi. Al terso posto si è classificato il Giappone che le azzurre avevano letteralmente steso in una semifinale a senso unico.

«Sono felicissima è stata una grande giornata. Venivamo da favorite, dopo aver vinto tutte le gare di Coppa del mondo e gli Europei e siamo riuscite a raggiungere il nostro obiettivo anche oggi. Sicuramente è stata una trasferta molto positiva e ora penseremo alle vacanze», commenta una molto soddisfatta Martina Favaretto. «EÈ stato un anno pazzesco. Siamo state dominatrici e siamo riusciti a dimostrarlo anche in questa occasione».

Quella di Hong Kong è la vittoria di una squadra, dove tutte le ragazze hanno sempre dato il massimo. Un gruppo affiatato che sa divertirsi e forse proprio anche in questo sta il segreto del loro grande successo. «Sono state bravissime e hanno vinto meritatamente», commenta Mauro Numa, due volte olimpionico a Los Angeles e maestro di Martina Favaretto. «In finale, all'inizio hanno sofferto, ma Arianna Errigo è riuscita a dare la svolta e poi non hanno avuto problemi a gestire la gara».

Numa è molto soddisfatto per quanto fatto da Favaretto in questi mondiali. È stato lui a seguire in tutti questi anni la noalese, accompagnandola fino al tetto del mondo. «È andata benissimo. Da Hong Kong, Martina torna a casa con tre coppe». Sì perché alle due medaglie d'oro, bisogna aggiungere la Coppa del mondo, vinta proprio grazie al successo nella prova individuale. «Non era facile riconfermarsi dopo la stagione dello scorso anno, quando aveva vinto quattro prove ma si era vista sfuggire per pochi punti la Coppa», continua Numa. «Invece Martina ci è riuscita, vincendo tre prove ma soprattutto il Mondiale che è stato decisivo. Se avesse vinto Errigo, infatti Martina avrebbe perso la Coppa per un punto e sarebbe stata una beffa».

Ieri si è svolta anche la prova a squadre di sciabola maschile che ha visto gli azzurri (Michele Gallo, Pietro Torre, Matteo Neri e Cosimo Bertini) eliminati nei quarti dalla Romania (45-36) e classificarsi all'ottavo posto.

Un mondiale stellare per l'Italia che chiude vincendo con ampio margine il medagliere per nazioni con quattro ori e altrettanti argenti, confermandosi ancora una volta una potenza della scherma. Uno dei migliori Mondiali della storia con il fioretto che la fa da padrone, come da tradizione, con ben 5 medaglie, 3 ori e 2 argenti. Tre le medaglie della spada, due delle quali firmate da Giulia Rizzi (oro a squadre e argento nell'individuale). Unica arma a bocca asciutta la sciabola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**2+1**

**La veneta Martina Favaretto ha vinto l'oro nel fioretto individuale, quello a squadre e pure la Coppa del mondo**

**8**

**le medaglie conquistate dall'Italia che ha vinto il medagliere con 4 ori e 4 argenti**

**Martina Favaretto, terza da destra e prima da sinistra, fa festa con le compagne per la medaglia d'oro vinta nel fioretto a squadre**

LA GIOIA DI COACH NUMA

### «Una stagione perfetta, ha vinto anche la Coppa del mondo, la ciliegina sulla torta»

VERSO GLI EUROPEI

## Fatta l'Italia Da Nord Est tanto talento e 15 convocati

ALBERTO BERTOLOTTO

**Atletica**

La spedizione più numerosa di sempre. Sono 132 gli atleti che, dal 10 al 16 agosto, rappresenteranno l'Italia ai campionati Europei di Birmingham. Nello specifico saranno 72 uomini e 60 donne a rappresentare i colori azzurri in Inghilterra, dove la nazionale si presenterà per difendere il primo posto nel medagliere conquistato a Roma nell'edizione della rassegna di due anni fa. Tra i convocati, 15 atleti provengono dal Nord-Est: sono i friulani Enrico Saccomano (disco), Alberto Nonino (decathlon), Aurora Berton (staffetta 4x100 e mista), Giada Carmassi (100 ostacoli), Simone Biasutti (triplo, nella foto) e i veneti Giovanni Lazzaro e Camil Tecuceanu (800), Ahmed Ouhda (maratona), Rebecca Borga (4x400), Gaia Colli (3000 siepi), Elisa Molinarolo e Virginia Scardanzan (asta), Emily Conte (disco), Paola Padovan (giavellotto) e Giovanna Epis (maratona). Tra le stelle della spedizione spiccano Marcell Jacobs (100), Gianmarco Tamberi (alto), Leo Fabbri (peso), Nadia Battocletti (5000 e 10000) e Antonella Palmisano (marcia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# È guerra Uefa-Infantino sul Mondiale Intanto Zola ultima carta di Malagò

GIUSEPPE PISANO

**Calcio**

Prima grana internazionale per il presidente della Figc Giovanni Malagò. Quella italiana è tra le 55 federazioni dell'Uefa che hanno detto no al progetto Fifa di "privatizzare" le competizioni mondiali. «Finchè Infantino no ci ripensa boicotteremo i tornei Fifa», dicono.

La prima competizione Fifa sarebbe l'Europeo under 20 femminile in Polonia dal 5 settembre. Tutti dietro il presidente Alexander Ceferin, con parole durissime: «La Coppa del Mondo non può essere trattata come un prodotto di investimento. È una delle più grandi eredità sportive del calcio. È stata costruita nel corso delle generazioni da giocatori, nazionali e tifosi di ogni continente. Nessuna parte di essa dovrebbe mai essere ceduta a investitori privati».

Guerra totale, quindi, che farà togliere un po' i riflettori sulle polemiche nostrane, strascico dei giorni turbolenti che hanno portato alla nomina del ct della nazionale Roberto Mancini e del direttore tecnico Claudio Ranieri.

Non è un mistero che la Lega Calcio, spingesse per Antonio Conte sulla panchina azzurra. Nelle scorse ore sono rimbalzate sul web alcune frasi circolate nelle stanze della Lega Calcio fra i presidenti dei club di serie A: «È stato il trionfo della romanità, e del circolo Aniene», ma anche «Una scelta nel nome dell'amichettismo, del padel e del calcetto». Persino "Spillo" Altobelli, nato a Sonnino (vicino a Latina) ma uomo bandiera interista, ha polemizzato affermando «Vuoi allenare la Nazionale, basta iscriversi all'Aniene». Il presidente di Lega Ezio Maria Simonelli ha dato la sua benedizione a Mancini ct, ma secondo i rumors pare non aver gradito molto il metodo applicato da Malagò, reo di non aver ascoltato la proposta dei club, che nei mesi scorsi lo hanno appoggiato nella corsa.

Per quanto riguarda invece la figura del capo-delegazione il nome di Gianfranco Zola è sempre più in pole. Più lui che Bruno Conti, il rischio è che troppe pennellate giallorosse generino ulteriore malcontento fra i poteri forti del Nord e di Milano in particolare, di fatto spazzata via dopo il fallimento del progetto Maldini-Leonardo-Pirlo.

Intanto è tornato a parlare Carlo Ancelotti, ct della Nazionale brasiliana fino al 2030 ma sondato da Maldini e Leonardo prima di virare su Guardiola e di deragliare sul nome di Pirlo. «Non è una questione di contratto, non è questo il motivo del mio no», ha dichiarato ai microfoni di Espn. «Ho un impegno nei confronti della Cbf (la Federcalcio brasiliana, *ndr*) e di questo Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il n°1 della Fifa Gianni Infantino e dell'Uefa Alexander Ceferin

LE FINALS DI VNL

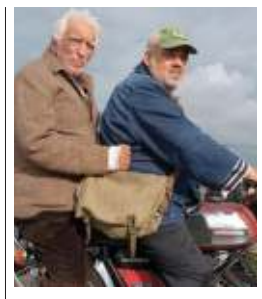
## Servizio bomba E gli Usa eliminano l'Italvolley

Si sono infrante contro la potenza al servizio degli Stati Uniti le speranze dell'Italia maschile di pallavolo di approdare alle semifinali della Volleyball Nations League. Gli azzurri di coach Ferdinando De Giorgi sono infatti stati superati, ai quarti, per tre a zero (25-22, 25-21, 25-21) dagli Usa che affronteranno domani il Giappone. L'altra semifinale, che si giocherà sempre a Ningbo, vedrà opposte Slovenia e Polonia. Contro un'Italia non particolarmente brillante la squadra americana ha fatto della battuta la propria arma vincente collezionando diversi punti diretti e non consentendo agli azzurri di costruire un gioco dinamico. Ora gli azzurri dovranno concentrarsi sugli Europei, che disputeranno dal 10 al 27 settembre: chi vince si prende stacca il pass per le Olimpiadi 2028. (a.p,)

# Radio e Televisione

**TIM Summer Hits**
**Rai 1** 21:30
TIM Summer Hits torna con una nuova serata di musica e spettacolo: dalla suggestiva Piazza del Popolo a Roma, Carlo Conti e Andrea Delogu presentano i grandi protagonisti dell'estate tra successi, esibizioni e tanta energia.

**...Coliandro - Il ritorno**
**Rai 2** 21:20
Kayo, dottoranda giapponese, assiste per caso a una spietata esecuzione e cerca rifugio da Coliandro. L`ispettore decide di proteggerla, ma finisce coinvolto in una pericolosa avventura sentimentale.



**...Come una volta**
**Rai 3** 21:15
Su un`isola bretone, Henri e Jean-Jean scoprono il cadavere del vincitore della lotteria con il biglietto in mano. Decidono di tenerlo, ma per incassare il premio dovranno escogitare un piano rischioso.

**I Legnanesi**
**Rete 4** 21:35
La famiglia Colombo torna protagonista con una nuova esilarante avventura: l`arrivo di un ospite sconvolge la routine tra equivoci, risate e imprevisti, in un incontro tra tradizione lombarda e realtà moderna.

**L'Erede**
**Canale 5** 21:20
Hatcik sopravvive all'intervento, ma la situazione precipita tra sospetti e accuse. Akif affronta Serhat in una dura lite: il fratello lo ritiene responsabile della morte del padre e decide di allontanarlo.

## RAI 1

| | |
|---|---|
| 6:00 | 1Mattina News Attualità |
| 8:00 | Tg 1 |
| 8:35 | UnoMattina Rubrica |
| 11:20 | Italia A/R Rubrica |
| 11:50 | Camper Osteria Italia Rubrica |
| 13:30 | Telegiornale |
| 14:05 | Capri 2 Serie Tv |
| 16:00 | Tg 1 |
| 16:10 | Vita in Diretta Attualità |
| 18:40 | Reazione a Catena Gioco |
| 20:00 | Telegiornale |
| 20:30 | L'Eredità Summer Quiz |
| 21:30 | TIM Summer Hits Spettacolo |
| 0:20 | Codice: la vita è digitale Attualità |
| 1:30 | Che tempo fa Previsioni del tempo |
| 1:35 | Reazione a Catena Gioco |
| 2:50 | Il Commissario Rex Serie Tv |
| 3:35 | RAInews24 Attualità |

## RAI 2

| | |
|---|---|
| 6:00 | Ritorno a Las Sabinas Soap Opera |
| 6:10 | La grande vallata Telefilm |
| 7:00 | Baywatch Telefilm |
| 8:30 | Tg 2 |
| 8:45 | The Beach (1ª Tv) Serie Tv |
| 10:00 | Tg 2 Storie. I racconti della settimana Rubrica |
| 10:55 | Tg 2 Flash |
| 11:00 | Tg Sport Giorno News |
| 11:15 | Crociere di Nozze: Mar Baltico Film Tv Sentimentale ('19) |
| 13:00 | Tg 2 Giorno |
| 13:30 | Tg 2 Eat parade |
| 13:50 | Tg 2 Sì, Viaggiare |
| 14:00 | N.C.I.S. Telefilm |
| 14:50 | Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm |
| 16:30 | S.W.A.T. Telefilm |
| 18:15 | Tg 2 |
| 18:35 | Tg Sport Sera News |
| 19:00 | Blue Bloods Serie Tv |
| 20:30 | Tg 2 20.30 |
| 21:00 | Tg2 Post |
| 21:20 | L'ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv |
| 23:30 | Elsbeth Serie Tv |
| 0:10 | Paradise Show |

## RAI 3

| | |
|---|---|
| 6:00 | RAInews24 Attualità |
| 8:00 | Agorà Estate Attualità |
| 10:35 | Elisir Estate Rubrica |
| 12:00 | Tg 3 |
| 12:15 | Quante storie Rubrica |
| 13:15 | Passato e presente |
| 14:00 | Tg Regione |
| 14:20 | Tg 3 |
| 14:50 | Piazza Affari Rubrica |
| 15:00 | Tg 3 LIS |
| 15:05 | Rai Parlamento Telegiornale News |
| 15:10 | Il Provinciale Rubrica |
| 15:45 | Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario |
| 16:45 | Overland 22 - Dall'Atlantico al Karakorum Doc. |
| 17:40 | Geo Magazine |
| 19:00 | Tg 3 - Tg Regione |
| 20:00 | Blob Documenti |
| 20:20 | Via dei Matti Numero Zero Musicale |
| 20:50 | Un posto al Sole Teleromanzo |
| 21:15 | À l'ancienne – Come una volta (1ª Tv) Film Commedia ('24) |
| 22:50 | Quelli che il Cinema |
| 23:10 | Amazing Stories - Storie incredibili Serie Tv |

## RETE 4

| | |
|---|---|
| 6:10 | Movie Trailer Rubrica |
| 6:15 | 4 Di Sera News News |
| 7:10 | La Promessa Telenovela |
| 7:40 | Terra Amara Telenovela |
| 8:40 | Segreti Di Famiglia Telenovela |
| 10:40 | Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela |
| 11:55 | Tg4 - Telegiornale |
| 12:25 | La Signora In Giallo Telefilm |
| 14:00 | Lo Sportello Di Forum |
| 15:30 | Tg4 - Diario Del Giorno Evento |
| 15:35 | Diario Del Giorno News |
| 16:50 | Inga Lindstrom - La Donna Che Sussurrava Ai Cavalli Film Tv ('25) |
| 19:00 | Tg4 - Telegiornale News |
| 19:30 | 10 Minuti News |
| 19:45 | La Promessa (1ª Tv) |
| 20:30 | 4 Di Sera News News |
| 21:35 | I Legnanesi Teatro |
| 23:45 | La scuola più bella del mondo Film Commedia ('14) |
| 1:35 | Drive Up Rubrica |

## CANALE 5

| | |
|---|---|
| 6:00 | Prima Pagina Tg5 |
| 8:00 | Tg5 - Mattina News |
| 8:40 | Morning News News |
| 10:55 | Tg5 Ore 10 News |
| 11:00 | Forum Rubrica |
| 13:00 | Tg5 News |
| 13:40 | Beautiful (1ª Tv) Soap Opera |
| 14:20 | Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela |
| 14:40 | Be My Sunshine (1ª Tv) Telenovela |
| 15:00 | Be My Sunshine (1ª Tv) Telenovela |
| 15:50 | Be My Sunshine - 47 Prima Parte (1ª Tv) Telenovela |
| 16:05 | Far Away (1ª Tv) |
| 17:00 | Tutto Per La Mia Famiglia (1ª Tv) Telenovela |
| 18:45 | The Wall Quiz |
| 19:55 | Tg5 Prima Pagina |
| 20:00 | Tg5 News |
| 20:35 | La Ruota Della Fortuna Quiz |
| 21:20 | L'Erede (1ª Tv) |
| 0:20 | Tg5 - Notte News |
| 1:00 | Meteo Previsioni del tempo |
| 1:05 | The Hunting Party (1ª Tv) Telefilm |

## ITALIA 1

| | |
|---|---|
| 6:10 | Hazzard Telefilm |
| 6:55 | Chips Telefilm |
| 8:50 | Chicago Med Telefilm |
| 10:35 | Fbi: Most Wanted Telefilm |
| 12:25 | Studio Aperto News |
| 13:05 | Sport Mediaset News |
| 13:50 | Sport Mediaset Extra News |
| 14:10 | Tim Extra Battiti Musica |
| 14:30 | I Simpson Telefilm |
| 14:55 | Ncis: Los Angeles Telefilm |
| 16:45 | The Equalizer Telefilm |
| 18:20 | Studio Aperto Live News |
| 18:30 | Studio Aperto News |
| 18:55 | Studio Aperto Mag News |
| 19:35 | C.S.I. - Scena Del Crimine Telefilm |
| 20:40 | Ncis - Unità Anticrimine Telefilm |
| 21:30 | Chicago Fire (1ª Tv) |
| 22:15 | Chicago Fire (1ª Tv) Telefilm |
| 23:05 | Chicago Fire (1ª Tv) Tf |
| 23:55 | Law & Order: I Due Volti Della Giustizia |
| 1:30 | Studio Aperto - La Giornata News |

## LA 7

| | |
|---|---|
| 6:00 | Meteo - Traffico - Oroscopo News |
| 6:40 | Colori |
| 6:45 | Meteo - Traffico - Oroscopo News |
| 7:00 | Omnibus News News |
| 7:40 | Tg La7 |
| 7:55 | Omnibus - Meteo Previsioni del tempo |
| 8:00 | Omnibus - Dibattito Attualità |
| 9:40 | Coffee Break Attualità |
| 11:00 | L'Aria che Tira Attualità |
| 13:30 | Tg La7 |
| 14:00 | Eden - Un Pianeta da Salvare Rubrica |
| 17:00 | La Torre di Babele Doc Attualità |
| 18:00 | Grantchester Serie Tv |
| 20:00 | Tg La7 |
| 20:35 | In Onda Rubrica |
| 21:15 | La7 Storia Documentario |
| 23:05 | La7 Doc Documentario |
| 24:00 | Tg La7 |
| 0:10 | In Onda Rubrica |
| 0:50 | La Torre di Babele Doc Attualità |
| 1:50 | L'Aria che Tira Attualità |

## TV8

| | |
|---|---|
| 15:45 | Matrimonio in Costa Rica Film Comm. ('24) |
| 17:35 | Il mio matrimonio greco Film Sentimentale ('23) |
| 19:20 | Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show |
| 20:35 | Foodish Show |
| 21:40 | I delitti del BarLume: Sasso carta forbici Film Commedia ('24) |
| 23:30 | I delitti del BarLume: Sasso carta forbici Film Commedia ('24) |

## NOVE

| | |
|---|---|
| 14:40 | The Cage Prendi e scappa Gioco |
| 15:45 | Delitto (im)perfetto Serie Tv |
| 17:45 | Little Big Italy Rubrica |
| 19:20 | Cash or Trash - Chi offre di più? Gioco |
| 21:30 | I migliori Fratelli di Crozza Show |
| 23:20 | I migliori Fratelli di Crozza Show |
| 0:50 | Nudi e crudi reality |

## 20

| | |
|---|---|
| 14:10 | Chicago Med Telefilm |
| 15:50 | Chuck Telefilm |
| 17:35 | Dr. House - Medical Division Telefilm |
| 19:15 | Chicago Fire Telefilm |
| 20:10 | The Big Bang Theory Situation Comedy |
| 21:10 | Transformers: L'Ultimo Cavaliere Film Azione ('16) |
| 0:10 | Star Trek Beyond Film Fantascienza ('16) |
| 2:15 | Chicago Med Telefilm |
| 3:35 | Show Reel '26 News |
| 3:55 | Superman & Lois |
| 5:15 | Distretto Di Polizia Telefilm |

## RAI 4

| | |
|---|---|
| 16:00 | 70×70 - Vol. 2 ... - Jet Quiz Varietà |
| 16:05 | 70×70 - Vol. 2 ... - Beautiful Gorby |
| 16:10 | 70×70 - Vol. 2 ... - Il concerto telematico |
| 16:15 | Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv |
| 17:00 | Scorpion Serie Tv |
| 18:25 | Castle Serie Tv |
| 19:50 | Criminal Minds Serie |
| 21:20 | Gunpowder Milkshake Film Azione ('21) |
| 23:15 | The Beast Film Azione ('19) |
| 1:25 | Anica appuntamento al cinema Rubrica |

## IRIS

| | |
|---|---|
| 10:55 | Miami Vice Film Azione ('06) |
| 13:40 | La Contessa Bianca Film Drammatico ('04) |
| 16:25 | Note Di Cinema - Happy Birthday Show |
| 16:40 | Il cucciolo Film Drammatico ('46) |
| 19:15 | Kojak Telefilm |
| 20:15 | Walker Texas Ranger |
| 21:20 | Sogno Olimpico Film Drammatico ('22) |
| 23:40 | First Man - Il primo uomo Film Drammatico ('18) |
| 2:05 | La Contessa Bianca Film Drammatico ('04) |

## RAI 5

| | |
|---|---|
| 17:25 | Documentario - La via dei Masnadieri, libertà o morte! |
| 18:15 | Generazione Bellezza |
| 18:40 | Come ridevamo |
| 19:30 | Rai News Giorno News |
| 19:35 | Appresso alla Musica - Premiata bottega di antiquariato musicale di Renzo Arbore |
| 20:30 | Il mondo con gli occhi di Overland 24 |
| 21:20 | Kilimangiaro |
| 23:25 | Videocittà 2026 - Il ciclo dell'acqua |
| 0:25 | Notti Jazz |
| 1:35 | Rai News Notte News |

## RAI MOVIE

| | |
|---|---|
| 11:15 | Hatari! Film Avventura ('62) |
| 14:00 | Robin Hood - L'origine della leggenda Film Avventura ('18) |
| 15:50 | Dio perdoni la mia pistola Film West. ('69) |
| 17:30 | La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71) |
| 19:10 | Piedone l'Africano Film Commedia ('78) |
| 21:10 | Per chi suona la campana Film Drammatico ('43) |
| 0:05 | Anica - Appuntamento al cinema Rubrica |

## RAI PREMIUM

| | |
|---|---|
| 14:20 | Candice Renoir Serie Tv |
| 16:05 | Anica Rubrica |
| 16:10 | Heartland Serie Tv |
| 17:40 | Provaci Ancora Prof! Serie Tv |
| 19:30 | Vite In Fuga Serie Tv |
| 21:20 | I profondi segreti della mia famiglia Film Tv Drammatico ('21) |
| 22:55 | Il velo nuziale - Ritorno a Venezia Film Sentimentale ('22) |
| 0:30 | La Squadra Serie Tv |
| 2:10 | Heartland Serie Tv |
| 2:50 | Candice Renoir Serie |
| 4:30 | Zoom ! Rubrica |

## CIELO

| | |
|---|---|
| 15:00 | MasterChef Italia Show |
| 16:20 | Cucine da incubo Show |
| 18:05 | Celebrity Chef - Anteprima Show |
| 18:10 | Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show |
| 19:10 | Cucine da incubo Show |
| 20:25 | Friends Telefilm |
| 21:15 | Anatomia di una caduta Film Drammatico ('23) |
| 23:50 | Outlander Telefilm |
| 1:55 | Dark Tide Film Avventura ('12) |

## TWENTYSEVEN

| | |
|---|---|
| 14:10 | La Signora Del West Telefilm |
| 15:10 | La Casa Nella Prateria Telefilm |
| 17:10 | La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Tv Sentimentale ('83) |
| 19:05 | La Signora Del West Telefilm |
| 21:10 | The Man - La talpa Film Commedia ('05) |
| 22:50 | Cafè Society Film Commedia ('16) |
| 0:40 | Miami Vice Telefilm |
| 2:20 | Nonno Felice Situation Comedy |

## TV 2000

| | |
|---|---|
| 15:00 | La Coroncina alla Divina Misericordia |
| 15:15 | Siamo noi Rubrica |
| 16:00 | Anche i ricchi piangono Telenovela |
| 17:30 | Chiesa viva Rubrica |
| 18:00 | Rosario da Lourdes |
| 18:30 | Tg 2000 News |
| 19:00 | Santa Messa Religione |
| 20:00 | Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri |
| 20:45 | Tg 2000 News |
| 21:10 | Ignazio di Loyola Film Biografico ('16) |
| 23:20 | Effetto Notte Rubrica |
| 23:55 | La compieta preghiera della sera Religione |

## LA7 CINEMA

| | |
|---|---|
| 16:30 | Gone Baby Gone Film Poliziesco ('07) |
| 18:35 | Tg La7 |
| 18:40 | L.A. Confidential Film Noir ('97) |
| 21:15 | Mi chiamo Sam Film Drammatico ('01) |
| 23:35 | The Cave - Acqua alla gola Film Avv. ('19) |
| 1:30 | Mike & Dave - Un matrimonio da sballo Film Commedia ('16) |
| 3:25 | Guida alle ricette d'amore Film Commedia ('13) |
| 5:10 | Uozzap Cinema Videoframmenti |

## LA 5

| | |
|---|---|
| 15:20 | Una Mamma Per Amica Telefilm |
| 17:05 | Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela |
| 19:05 | Terra Amara Telenovela |
| 21:10 | Temptation Island Real Tv |
| 24:00 | Escort Boys (1ª Tv) Telefilm |
| 0:55 | Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela |
| 2:20 | Terra Amara Telenovela |
| 3:50 | Movie Trailer Rubrica |

## REAL TIME 31

| | |
|---|---|
| 6:00 | La clinica della pelle Rubrica |
| 9:20 | Turisti per case |
| 10:40 | SOS: ho distrutto casa! Rubrica |
| 11:35 | Cortesie per gli ospiti |
| 13:45 | Casa a prima vista |
| 15:50 | Abito da sposa cercasi Reality Show |
| 18:25 | Cortesie per gli ospiti |
| 19:30 | Casa a prima vista |
| 21:40 | Cake Star - Pasticcerie in sfida Reality Show |
| 22:50 | Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Rubrica |

## GIALLO 38

| | |
|---|---|
| 11:15 | Alexa: vita da detective Serie Tv |
| 13:15 | L'ispettore Barnaby Serie Tv |
| 15:15 | I misteri di Murdoch Serie Tv |
| 17:15 | Alexa: vita da detective Serie Tv |
| 19:15 | L'ispettore Barnaby |
| 21:10 | Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv |
| 22:10 | Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv |
| 23:10 | Crociera con delitto Serie Tv |

## TOP CRIME

| | |
|---|---|
| 14:30 | The Closer Telefilm |
| 15:20 | Movie Trailer Rubrica |
| 15:25 | Sconosciuto nell'intimo Film Tv Drammatico ('06) |
| 17:15 | Person Of Interest Telefilm |
| 19:05 | The Closer Telefilm |
| 21:15 | Fbi: Most Wanted Telefilm |
| 22:10 | Fbi: Most Wanted Telefilm |
| 23:05 | C.S.I. Miami Telefilm |
| 24:00 | Delitti Ai Caraibi Tf |
| 1:55 | Movie Trailer Rubrica |
| 2:00 | Un figlio malvagio Film Tv Azione ('07) |

## DMAX

| | |
|---|---|
| 14:05 | Affari a tutti i costi Rubrica |
| 16:05 | Rimozione forzata Real Tv |
| 17:50 | I pionieri dell'oro Documentario |
| 19:45 | Airport Security: Spagna Real Tv |
| 21:40 | Blindati: viaggio nelle carceri Italia Real Tv |
| 23:25 | Il presidio Real Tv |
| 1:40 | Colpo di fulmini Documentario |
| 5:10 | Affari in valigia Rubrica |

## RAI SPORT HD

| | |
|---|---|
| 14:25 | Finale Tuffi: Sq. Miste. European Aquatics Parigi 2026 Tuffi |
| 17:00 | Pattinaggio Artistico. C.ti Italiani Rimini |
| 17:55 | Finali Nuoto Artistico: Duo Femm. + Solo Masch. (prog. Tecnici). European Aquatics Parigi 2026 Nuoto |
| 21:25 | Canottaggio: Camp. It. Beach Sprint Barletta |
| 23:25 | European Aquatics Parigi 2026 – Nuoto Artistico: Prelim. Duo Femminile (prog. Libero) |

## RADIO

### RADIO 1

| | |
|---|---|
| 16:05 | L'Italia in diretta |
| 19:30 | Zapping |
| 21:05 | Radio1 Musica |
| 23:05 | Radio1 all music |
| 24:00 | Il Giornale della Mezzanotte |

### RADIO 2

| | |
|---|---|
| 13:45 | Radio2 Music Room |
| 16:00 | Il Pomeriggio di Radio2 |
| 18:00 | Generazione Radio2 |
| 19:45 | Radio2 Hits |
| 21:30 | Tim Summer Hits 2026 |

### RADIO 3

| | |
|---|---|
| 19:00 | Hollywood Party |
| 20:15 | Radio3 Suite |
| 20:30 | Deutsche Kammerphilharmonie Bremen |

### DEEJAY

| | |
|---|---|
| 14:00 | Ciao Belli |
| 15:00 | Pecchia e Damiani |
| 17:00 | Dee Notte |
| 19:00 | Chiacchiericcio |
| 20:00 | Notorious |
| 23:00 | Legend |

### CAPITAL

| | |
|---|---|
| 12:00 | Fattore C |
| 14:00 | Capital Records |
| 18:00 | Tg Zero |
| 20:00 | Vibe |
| 22:00 | Radio Capital Yacht Rock |

### M2O

| | |
|---|---|
| 14:00 | Isabella |
| 17:00 | Albertino Everyday |
| 19:00 | Andrea Mattei |
| 21:00 | Vittoria Hyde |
| 23:00 | One Two One Two |

## SKY PREMIUM

### CINEMA

| | |
|---|---|
| 19:15 | Anna Frank e il diario segreto Film *Sky Cinema Family* |
| 19:20 | 7 ore per farti innamorare Film *Sky Cinema Romance* |
| 19:20 | Non ci resta che piangere Film *Sky Cinema Stories* |
| 19:20 | In fondo al bosco Film *Sky Cinema Suspense* |
| 21:00 | La fratellanza Film *Sky Cinema Action* |
| 21:00 | Quando Film *Sky Cinema Comedy* |
| 21:00 | Fire Squad: Incubo di fuoco Film *Sky Cinema Drama* |
| 21:00 | Trolls World Tour Film *Sky Cinema Family* |
| 21:00 | Le parole che non ti ho detto Film *Sky Cinema Romance* |
| 21:00 | Drop: Accetta o rifiuta Film *Sky Cinema Suspense* |
| 21:15 | Killers of the Flower Moon Film *Sky Cinema Collection* |
| 21:15 | Lamborghini: The Man Behind the Legend Film *Sky Cinema Stories* |
| 21:15 | The Deadly Game: Gioco pericoloso Film *Sky Cinema Uno* |
| 22:35 | Sing 2: Sempre piu' forte Film *Sky Cinema Family* |
| 22:40 | Dracula: L'amore perduto Film *Sky Cinema Suspense* |
| 22:45 | Memory Film *Sky Cinema Uno* |
| 22:55 | Papa' scatenato Film *Sky Cinema Comedy* |

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA

| | |
|---|---|
| 6:00 | Infocanale |
| 14:00 | Tv Transfrontaliera |
| 14:20 | La Barca dei Sapori |
| 14:25 | Tv Transfrontaliera |
| 14:50 | Bellitalia |
| 15:20 | Quarta di Copertina |
| 15:50 | Petrarca |
| 16:20 | Te Go Preparà |
| 16:50 | L'universo è... Replay |
| 17:20 | Artelier |
| 18:00 | Pr. in Lingua Slovena |
| 18:35 | Vreme |
| 18:40 | Primorska Kronika |
| 18:55 | Poletno Vreme |
| 19:00 | Tuttoggi |
| 19:25 | Tg Sport |
| 19:30 | Slovenia Magazine |
| 20:00 | Itinerari Collezione |
| 20:30 | I Parchi Naturali della Slovenia |
| 21:00 | Tuttoggi |
| 21:15 | Focus |
| 21:45 | Racola |
| 22:55 | El dia que me quieras |
| 24:00 | Tuttoggi |

### TELEQUATTRO

| | |
|---|---|
| 6:00 | Trieste In Diretta |
| 7:00 | Sveglia Trieste |
| 10:15 | Ginnastica Dolce |
| 10:35 | Zumba |
| 12:00 | Pilates |
| 12:20 | Salus Tv |
| 12:45 | Casa Pappagallo |
| 13:00 | Il Pre Tg |
| 13:20 | Tg Trieste |
| 13:50 | Macete |
| 17:15 | Casa Pappagallo |
| 17:25 | Tg Trieste |
| 17:55 | Trieste In Diretta |
| 19:00 | Tg Regionale |
| 19:30 | Tg Trieste |
| 20:00 | Tg Regionale |
| 20:30 | Tg Trieste |
| 21:10 | La Nostra Vacanza In Scozia |
| 22:40 | Cook Academy |
| 23:00 | Tg Trieste |
| 23:30 | Tg Regionale |
| 24:00 | Trieste In Diretta |
| 1:00 | Tg Trieste |

### TELEANTENNA

| | |
|---|---|
| 7:00 | Tg Lazio |
| 7:15 | Tg Sport |
| 7:35 | Tg Friuli Venezia Giulia |
| 8:00 | Grandi Orchestre Italiane |
| 10:00 | Melodia Italiana In Dir. Con Wilmer Modat |
| 11:00 | Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna |
| 13:00 | Grandi Orchestre Italiane |
| 14:30 | Film Story |
| 16:30 | Flipper' - Telefilm |
| 17:00 | Inuyasha C.A. |
| 17:30 | Gintama C.A. |
| 18:00 | Starblazers 2199 C.A. |
| 18:30 | Ginguiser C.A. |
| 19:00 | Tg Friuli Venezia Giulia |
| 19:15 | Videotelecarnia |
| 23:00 | Kyashan C.A. |
| 23:30 | Inuyasha C.A. |
| 24:00 | Super Richieste. Sigle Tv |

## RADIO RAI FVG

**7:18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11:05** Presentazione programmi; **11:10** Trasmissioni in lingua friulana; **11:20** Un tranquillo week end... da paura "Estate": eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12:30** Gr FVG; **14:00** Estate in onda: Un programma condotto da Marco Vitrotti. All'interno la rubrica "L'allora e l'oggi" a cura di V. Valencic; **15:00** Gr FVG; **15:15** Trasmissioni in lingua friulana; **18:30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria 15.45** GRR **16:00** Sconfinamenti: "La Lanterna. Trieste e il suo faro" di Lucia Krasovec-Lucas: **Radio TRST A: 6:57** Apertura; **6:59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7:00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7:30** Magazine Del Mattino; **8:00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8:10** Primo Turno: In Studio Romeo Grebenšek E Primož Forte; **10:00** Notiziario; **10:10** Primo Turno: Mi Smo Šampioni - Izjemne Zgodbe O Izjemnih Športnikih In Športnicah, Pripravlja Evgen Ban; **11:00** Studio D Estivo; **13:00** Gr Ore 13:00; **13:20** Relikti: Potopljene Zgodbe Tržaškega Zaliva Segue Music Box; **14:00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14:10** 30 Minuti Di Musica Country; **15:00** Terzo Turno: In Studio Matej Nadlišek E Peter Verc; **17:00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17:30** Libro Aperto. Homer. Odiseja – 30 Pt; **18:00** Avvenimenti Culturali; **19:00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19:35** Chiusura

# Il tempo

## OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Dalla costa alle Prealpi cielo sereno; sui monti sereno al mattino, variabile nel pomeriggio per qualche cumulo pomeridiano che sulle vette alpine non è escluso possa provocare qualche isolato rovescio temporalesco. Venti a regime di brezza. Farà molto caldo, specie in pianura di giorno e sulla costa di notte. Temperature decisamente sopra la media anche in quota e a fondovalle.

| Temperatura | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| **Minima** | 20/23 | 22/24 |
| **Massima** | 35/38 | 31/34 |
| **media a 1.000 m** | 26 | |
| **media a 2.000 m** | 19 | |

## DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Cielo sereno su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sui monti dove nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche locale rovescio o temporale di calore. Venti a regime di brezza. Farà molto caldo, specie in pianura di giorno e sulla costa di notte. Temperature decisamente sopra la media anche in quota e a fondovalle.

**Tendenza:** Cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino o Bora moderata di notte e al mattino, poi brezza. Farà molto caldo. Temperature decisamente sopra la media anche in quota e a fondovalle.

| Temperatura | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| **Minima** | 21/24 | 23/25 |
| **Massima** | 36/38 | 31/34 |
| **media a 1.000 m** | 25 | |
| **media a 2.000 m** | 17 | |

## OGGI IN ITALIA

**Nord:** Tantissimo sole e caldo, ma con temporali su Alpi e pianure vicine. Massime fino a 39°C.
**Centro:** Giornata caldissima e assolata. Il cielo sarà spesso sereno. Temperature massime fino a 39 40 gradi all'ombra.
**Sud:** Cielo sereno e raramente poco nuvoloso. Temperature massime comprese tra 32 e 35 gradi.

## DOMANI IN ITALIA

**Nord:** A parte qualche temporale di calore sui settori alpini, per il resto il tempo sarà soleggiato e caldo.
**Centro:** Giornata soleggiata con cielo poco nuvoloso. Locali rovesci sull'aquilano. Temperature massime con picchi di 39 gradi all'ombra.
**Sud:** Nuvolosità scarsa, cielo sereno. Temperature massime fino a 34 gradi.

## OROSCOPO

**ARIETE** 21/03–20/04
La giornata ti mette davanti a una scelta importante. Il desiderio di partire con nuovi progetti è forte, ma Saturno retrogrado ti invita a correggere ciò che è rimasto incompiuto.

**TORO** 21/04–20/05
Oggi senti che qualcosa si sta sbloccando. Venere, tua alleata, ti aiuta a ritrovare serenità nei rapporti affettivi. Potresti ricevere una conferma che aspettavi da tempo.

**GEMELLI** 21/05–21/06
Marte e Urano nel tuo segno ti rendono incontenibile. Hai idee brillanti e una forte voglia di rivoluzionare la routine. In amore torna la leggerezza.

**CANCRO** 22/06–22/07
Mercurio nel tuo segno ti rende lucido e intuitivo. Le finanze richiedono prudenza, ma le prospettive per agosto sono incoraggianti.

**LEONE** 23/07–23/08
Sole e Giove nel tuo segno aprono una fase di espansione, fortuna e crescita personale. Hai carisma, energia e occasioni da cogliere senza timori.

**VERGINE** 24/08–22/09
Venere nel tuo segno ti rende irresistibile senza bisogno di forzature. Il cuore ritrova equilibrio e anche il lavoro beneficia della tua precisione.

**BILANCIA** 23/09–22/10
La Luna favorisce i sentimenti e alleggerisce tensioni. È una giornata ideale per recuperare un rapporto o concederti qualcosa che rimandavi da tempo.

**SCORPIONE** 23/10–22/11
Fine mese intenso. Non è il momento di alimentare conflitti familiari. In compenso, una questione economica trova finalmente una strada concreta.

**SAGITTARIO** 23/11–21/12
Arrivano notizie positive da una persona che non sentivi da tempo. L'amore si accende grazie alla spontaneità. Ottimo momento per pianificare il mese di agosto.

**CAPRICORNO** 22/12–20/01
Le responsabilità non mancano, ma il cielo ti invita a non caricarti di tutto. Delegare sarà una scelta intelligente. In amore qualcuno aspetta una dimostrazione concreta.

**ACQUARIO** 21/01–19/02
La Luna nel segno chiude un ciclo importante. È il momento di salutare situazioni che hanno esaurito il loro compito. Le relazioni diventano lo specchio della tua crescita.

**PESCI** 20/02–20/03
La sensibilità è amplificata, ma questa volta diventa una forza. Evita solo di idealizzare persone o promesse. Un piccolo gesto porterà una grande soddisfazione.

## TEMPERATURE

### Temperature in Regione

| Città | Min | Max | Vento |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 24 | 34 | 21 Km/h |
| **Monfalcone** | 23 | 37 | 26 Km/h |
| **Gorizia** | 23 | 38 | 24 Km/h |
| **Udine** | 22 | 38 | 23 Km/h |
| **Grado** | 22 | 36 | 26 Km/h |
| **Cervignano** | 22 | 37 | 25 Km/h |
| **Pordenone** | 22 | 38 | 22 Km/h |
| **Tarvisio** | 17 | 32 | 35 Km/h |
| **Lignano** | 22 | 36 | 24 Km/h |
| **Gemona** | 23 | 36 | 24 Km/h |
| **Tolmezzo** | 20 | 36 | 25 Km/h |
| **Forni di Sopra** | 17 | 30 | 32 Km/h |

### Il mare oggi

| Città | Stato | Altezza onda | Gradi |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | Poco mosso | 0,2 | 28° |
| **Grado** | Poco mosso | 0,2 | 27.9° |
| **Lignano** | Poco mosso | 0,1 | 27.9° |
| **Monfalcone** | Poco mosso | 0,2 | 28° |

### Temperature in Europa

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 17 | 24 | **Londra** | 17 | 25 |
| **Atene** | 23 | 31 | **Lubiana** | 19 | 36 |
| **Belgrado** | 22 | 36 | **Madrid** | 25 | 36 |
| **Berlino** | 20 | 29 | **Mosca** | 17 | 24 |
| **Bruxelles** | 18 | 27 | **Parigi** | 20 | 29 |
| **Budapest** | 23 | 31 | **Praga** | 23 | 38 |
| **Copenhagen** | 16 | 21 | **Varsavia** | 20 | 34 |
| **Ginevra** | 21 | 31 | **Vienna** | 23 | 37 |
| **Lisbona** | 18 | 26 | **Zagabria** | 21 | 36 |

### In Italia

| Città | Min | Max |
|---|---|---|
| **Aosta** | 21 | 33 |
| **Bari** | 23 | 31 |
| **Bologna** | 24 | 38 |
| **Bolzano** | 22 | 37 |
| **Cagliari** | 25 | 33 |
| **Firenze** | 23 | 39 |
| **Genova** | 25 | 30 |
| **L'Aquila** | 18 | 34 |
| **Milano** | 26 | 38 |
| **Napoli** | 26 | 34 |
| **Palermo** | 26 | 31 |
| **Reggio C.** | 25 | 32 |
| **Roma** | 25 | 38 |
| **Torino** | 26 | 36 |
| **Venezia** | 24 | 35 |

## FARMACIE DI TURNO

**TRIESTE**
**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:**
Via Guido Brunner, 14/A, (angolo via Stuparich) tel. 040764943
Via Capo di P.za Monsignor Santin, 2 tel. 040365840
Via D'Alviano, 23 tel. 0403409851
Via di Cavana, 11 tel. 040302303
Via Belpoggio, 4, (Ang. V. Laz. Vecchio) tel. 040306283
P.za Ospedale, 8 tel. 040767391
Via Giulia, 14 tel. 040572015
P.le Valmaura, 11 tel. 040812308
Via di Tor San Pietro, 2 tel. 040421040
Via della Ginnastica, 6 tel. 040772148
P.le Monte Re, 3/2, (Opicina) tel. 040211001
Via dell' Orologio, 6 tel. 040300605
Via Fabio Severo, 122 tel. 040571088
P.za della Borsa, 12 tel. 040367967
Via Dante Alighieri, 7 tel. 040630213
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 tel. 040368647
Via Giulia, 1 tel. 040635368
Via Prosecco, 3, (Opicina) tel. 040214441
V.le XX Settembre, 6 tel. 040371377
P.za San Giovanni, 5 tel. 040631304
L.go Piave, 2 tel. 040361655
P.za V. Giotti, 1 tel. 040635264
Via A. Oriani, 2 tel. 040764441
P.za Carlo Goldoni, 8 tel. 040634144
Via Stock Lionello, 9, (Roiano) tel. 040414304
P.le Foschiatti, 4/A-B - Muggia tel. 0409278357
Via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 040271124
Via Strada per Lazzaretto, 2 Muggia tel. 0402462462
Località Bagnoli Rosandra, 64 San Dorligo della Valle - Dolina tel. 040228124
Frazione Campo Sacro, 1 Sgonico tel. 040225596
**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:**
Via Guido Brunner, 14/A, (angolo via Stuparich) tel. 040764943
P.za V. Giotti, 1 tel. 040635264
**Aperte fino alle 21.00:**
Via Guido Brunner, 14/A, (angolo via Stuparich) tel. 040764943
**In servizio notturno dalle 19.30 alle 08.30:**
Campo San Giacomo, 1 tel. 040639749
**(Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita)**

**GORIZIA E PROVINCIA**
**Turno 24 ore su 24**
**GRADO**
Madonna di Barbana
Via Marina, 1
tel. 043180058
**MONFALCONE**
Al Redentore
Via IX Giugno, 36
tel. 0481410340
**SAN LORENZO ISONTINO**
Sorc
P.za Monte Santo, 1
tel. 048180023
**SAN PIER D'ISONZO**
Visintin
Via XXV Aprile, 25
tel. 048170135

**IL PICCOLO**
**fondato nel 1881**
**Direttore responsabile:** Paolo Possamai
**Condirettore:** Alberto Bollis
**Direzione:** Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca di Trieste:** Pietro Comelli. **Cronaca Gorizia-Monfalcone:** Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**Pubblicità**
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/3733111

**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

**La tiratura del 30 luglio 2026**
È stata di 10.577 copie
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372
**ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it**
**Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948**

**Nord Est Multimedia SpA**
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

# Erresse Notte

## SALDI MONDIALI

FINO AL **-50%**

MATERASSI · POLTRONE RELAX · LETTI GUANCIALI · PIUMINI E ACCESSORI

TEMPUR · SIMMONS · Manifattura FALOMO · bedding ITALIA Oltre il riposo. · CUREM · OGGIONI

BLOCCA IL PREZZO E RICEVILO A SETTEMBRE, MANTENENDO LO SCONTO PIÙ CONVENIENTE TI ASPETTIAMO!

ULTIMI GIORNI NON LASCIARTI SCAPPARE LE OCCASIONI

VIA MILANO, 25 ANGOLO VIA FILZI - TRIESTE - 040365040